ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 22

STAMPA SERA

Mercoledì 27 - Giovedì 28 Gennaio 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

Ancora in discussione alcuni problemi della scuola

Il governo conclude stasera l'esame del piano quinquennale

Per i trasporti e il turismo previsto un forte incremento di spese - Oltre 2200 miliardi verrebbero assegnati alla costruzione di strade e autostrade - Per le ferrovie 1400 miliardi - Il rinvio del consiglio nazionale della dc al 1° febbraio nelle interpretazioni degli altri partiti - Rumor non ha ancora raggiunto un accordo per la direzione unitaria, ma il compromesso fra le correnti appare probabile

Roma, mercoledì sera.

«Penso che stasera riusciremo a concludere; al massimo finiremo domani mattina».

Lo ha dichiarato il ministro Pieraccini, facendo il punto, con i giornalisti, della discussione al Consiglio dei ministri (ormai in corso da sei giorni) sul piano quinquennale '65-'69. In effetti la laboriosa analisi del governo sembra vicina al termine. Ieri sera tre quarti del documento sulla programmazione risultavano esaminati e approvati. Restavano da definire le parti riguardanti l'agricoltura, i lavori pubblici, il finanziamento delle varie iniziative previste dal programma e, infine, alcuni particolari problemi della scuola.

L'ultimo punto viene esaminato in una riunione ristretta di ministri prevista per il tardo pomeriggio. Gli altri sono stati già discussi stamane. Per cui forse il Consiglio dei ministri potrà dare il suo consenso al complesso del piano quinquennale nella nuova riunione prevista per questa sera. Al massimo, come ha detto Pieraccini, si concluderà domani mattina. Entro la settimana, comunque, il documento sulla programmazione giungerà al Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) che sarà chiamato ad esaminarlo in sede consultiva. Infine (tra un mese circa) giungerà in Parlamento.

Ieri il Consiglio dei ministri ha discusso e approvato le parti del programma riguardanti i trasporti e il turismo-spettacolo. Per i trasporti il piano prevede una spesa di 4280 miliardi nel quinquennio [illegible]. La somma verrà così suddivisa: 2230 miliardi per autostrade e viabilità statale; 1400 miliardi per le ferrovie; 200 miliardi per metropolitane e trasporti urbani; 280 miliardi per attrezzature portuali; 140 miliardi per aerotrasporti; 60 miliardi per le idrovie. Nel precedente quinquennio l'investimento statale nel settore dei trasporti fu di 1720 miliardi.

Un forte aumento di investimenti è previsto anche nel settore del turismo. Qui la spesa statale passerà a 110 miliardi nel periodo 1965-69. L'incremento, rispetto al precedente quinquennio, sarà di 36 miliardi. Altre somme verranno erogate per il turismo dalla Cassa del Mezzogiorno. Nel settore dello spettacolo sono previsti interventi per l'incoraggiamento del cinema nazionale (con particolare riguardo a quello artistico e culturale), della prosa, della lirica e a sostegno delle attività artistiche.

Come abbiamo già riferito ieri, il Consiglio dei ministri, oltre che occuparsi del piano, ha approvato una serie di misure dirette a contenere la minaccia di disoccupazione dell'edilizia. Le misure approvate riusciranno a sbloccare un programma di lavori per 330 miliardi. Tale programma, pur essendo già stato varato, non poteva essere attuato a causa degli aumentati costi dell'edilizia. Ora il governo ha deciso di stanziare altri 52 miliardi e i lavori — che riguardano porti, ospedali, case popolari, opere igieniche — potranno essere iniziati. Si potrà tra l'altro cominciare a dare attuazione al piano decennale per la costruzione di nuovi ospedali. Questo piano prevede, complessivamente, una spesa di 650 miliardi.

Fin qui l'attività del governo. Il prolungarsi delle riunioni del consiglio dei ministri ha avuto conseguenze anche nel campo dei partiti. Ha portato, infatti, al rinvio della riunione del consiglio dc (che doveva avere inizio domani).

Se il consiglio avesse avuto inizio domani alcuni autorevoli esponenti della dc, come Moro e Piccioni, probabilmente non avrebbero potuto partecipare alla prima giornata dei lavori a causa dei loro impegni di governo. Di qui la necessità di un breve rinvio. Il Presidente del Consiglio Nazionale della dc, Piccioni, ha annunciato che la riunione si terrà il primo febbraio, cioè lunedì prossimo. Anche nella eventualità (tutt'altro che improbabile) di un viaggio di Moro a Londra sabato prossimo (per i funerali di Churchill) non saranno pertanto necessari altri spostamenti.

La stampa e gli ambienti politici di opposizione naturalmente non mostrano di credere al rinvio del consiglio dc per cause di forza maggiore. *L'Unità* di questa mattina afferma che si è rimandato l'inizio dei lavori al primo febbraio per il mancato accordo tra Rumor e le correnti. Analoga tesi è sostenuta dagli ambienti di destra.

Il giornale socialista sottolinea che gli impegni di governo invocati dai dirigenti della dc per giustificare il rinvio non possono essere negati. Ma si aggiunge che *«da vari giorni, ancora prima della convocazione del consiglio nazionale, fonti dorotee non escludevano la possibilità di un breve rinvio. In questa previsione c'era la consapevolezza delle difficoltà che il disegno di Rumor e dei dorotei per la costituzione di una direzione unitaria, avrebbe dovuto superare. Queste difficoltà sono [illegible] certo diminuite».*

In effetti non si può parlare di accordo tra le varie correnti della dc, o almeno tra quelle che si richiamano al centro-sinistra. Ma bisogna anche notare che tra queste ultime correnti le distanze sono meno sensibili di quanto lo fossero alcune settimane fa, specie rispetto al clima delle accese polemiche che seguirono alle elezioni presidenziali. Dunque se un'intesa fino a questo momento non c'è, essa non può essere considerata impossibile. Questa sera torneranno a riunirsi gli esponenti di «Forze Nuove» (sindacalbasisti). Si sa già che essi manifesteranno il loro apprezzamento per l'impegno per il centro-sinistra ribadito domenica dai fanfaniani.

Incontri di capi corrente previsti per i prossimi giorni potranno forse determinare avvicinamenti tra altre correnti. Insomma nella dc la situazione è ancora fluida; ma la formazione di una forte maggioranza non appare certamente impossibile.

Mario Pinzauti

ULTIMA ORA

Nominato in Persia il nuovo «premier»

TEHERAN, merc. sera.

Lo Scià ha designato Amir Abbas Hoveida quale nuovo Primo ministro dopo la morte, avvenuta ieri sera, di Hassan Ali Mansur.

Hoveida era ministro delle Finanze dal marzo 1964 e aveva assunto l'interim della presidenza del Consiglio dopo il 21 gennaio, giorno dell'attentato a Mansur.

Nato nel 1919, Hoveida ha studiato nell'Iran, in Belgio e in Francia. Ha anche avuto incarichi diplomatici a Berlino, Parigi ed Ankara.

Sui teleschermi volti celebri e nuovi

SANREMO: domani il «via» al Festival della canzone

L'americana Jody Miller e l'italiano Pino Donaggio sono tra i cantanti più quotati per il successo finale alla rassegna canora che si inizia domani a Sanremo - *(In IX pagina i nostri servizi e altre telefoto)*

L'ultimo saluto a Winston Churchill

Ininterrotto pellegrinaggio degli inglesi a Westminster

Il governo in imbarazzo di fronte alla lista sempre più lunga di capi di Stato in arrivo per i funerali

Il battello «Havengore», che sabato trasporterà la bara di Churchill sul Tamigi

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

La salma di Sir Winston Churchill è stata traslata ieri sera a Westminster Hall, la cittadella della democrazia britannica. L'arcivescovo di Canterbury ha accolto il feretro nella sala. Soltanto un'ora prima l'arcivescovo aveva parlato alla nazione dagli schermi televisivi, invitando tutti gli inglesi «a ringraziare nuovamente Iddio perché un uomo come questo è un dono di Dio al mondo».

Otto auto formavano il corteo che ha accompagnato le spoglie mortali dell'illustre statista dalla casa di Hyde Park Gate fino alla Westminster Hall, dove una folla di circa diecimila persone era ad attendere. Tutti si sono scoperti. Molti piangevano in silenzio mentre il carro nero con la bara avvolta nella bandiera inglese si fermava di fronte al maestoso edificio. Ora il pellegrinaggio di popolo alla grande austera sala è ininterrotto.

Per tre giorni la salma rimarrà esposta su di un catafalco ricoperto di velluto nero, eretto al centro di una piattaforma coperta da un tappeto rosso. Ufficiali della Brigata della Regina si alterneranno ogni 20 minuti a formare il picchetto d'onore di fronte al catafalco fino al giorno dei funerali che avranno luogo sabato prossimo nella cattedrale di St. Paul. Un ufficiale è immobile sull'attenti ad ogni angolo del catafalco, mentre un altro è in cima alle scale che guardano il feretro.

Il duca di Norfolk che funge da sovrintendente speciale ai funerali, il Ministero degli Esteri e i membri stessi della casa reale si trovano in difficoltà di fronte a una lista sempre più lunga di uomini di Stato che vogliono essere presenti all'ultimo saluto all'eroe inglese.

Anche il Presidente degli Stati Uniti Johnson ripresosi da un forte raffreddore sarà probabilmente presente. Mosca ha reso noto che manderà un alto esponente del governo, pur senza indicare ancora chi. Ci sarà senz'altro il generale De Gaulle.

I membri di case regnanti saranno ospiti della Regina. Tale trattamento è riservato al re Federico di Danimarca, Olav di Norvegia, Baldovino del Belgio e Costantino di Grecia. Pure come ospiti speciali sono [illegible] il generale Eisenhower e Bernard Baruch

n. s.

Pinocchio ristampa

è nelle edicole

la ristampa dei primi due fascicoli di "Pinocchio," in quantità sufficiente per soddisfare tutte le richieste

FRATELLI FABBRI EDITORI

Gareggiano in autocontrollo gli sposi egiziani

Impassibile Claire Bebawi mentre il marito l'accusa

Non ha battuto ciglio all'affermazione, attesa, che lei sola sparò i quattro colpi di pistola sull'amante Farouk Chourbagi - Youssef non ha modificato in nulla quanto aveva dichiarato in istruttoria né ha fornito maggiori particolari - Tranquillo, quasi distaccato, narra le circostanze del delitto come se non si trattasse della vicenda di cui è protagonista

Roma, mercoledì sera.

E' stata mia moglie a uccidere Farouk Courbagi, la sera del 18 gennaio 1964, nell'ufficio di lui in via Lazio 9. *Questo ha detto ai giudici della Corte d'Assise Youssef Bebawi, confermando in sostanza quanto già aveva dichiarato in istruttoria al sostituto procuratore della Repubblica dott. Ciampani non appena tornò a Roma dopo essere stato arrestato ad Atene. Claire Ghobrial, la moglie, alle sue spalle, non ha battuto ciglio; si è limitata ad ascoltare l'accusa mossale dal marito. D'altro canto, per lei non rappresentava una novità. Sapeva che Youssef non avrebbe modificato la sua versione.*

Youssef Bebawi ha parlato anche oggi per oltre quattro ore. Sempre con lo stesso tono tranquillo, quasi distaccato, come se narrasse una storia della quale egli non fosse il protagonista. Rispetto a quello che aveva detto in istruttoria, egli non ha apportato modifiche sostanziali nè fornito dettagli maggiori. Ha ripetuto pedissequamente quanto già aveva detto. Questa mattina ha ripreso il discorso interrotto ieri.

Presidente — Riprendiamo da dove siamo rimasti ieri.

Bebawi — Ho parlato ieri di quanto mi era accaduto, giungendo fino al momento in cui mi recai a Stoccarda. Prima della mia partenza per la Germania, la signorina Gisela Henke, la governante, aveva lasciato la nostra casa ed era tornata presso i suoi ad Amburgo, per via di quella storia con nostro figlio Mourad, di 18 anni, che si era innamorato di lei. Ciò era avvenuto nel settembre del 1963.

Presidente — Lei non rivide più la signorina Henke.

Bebawi — Stavo appunto affrontando l'argomento: prima di partire per Stoccarda, telefonai alla signorina con la quale fissai un appuntamento nella città tedesca. Siamo rimasti a Stoccarda tre o quattro giorni.

L'imputato Youssef Bebawi davanti ai giudici

Presidente — Che cosa fece con la signorina Henke a Stoccarda?

Bebawi — Abbiamo fatto diverse passeggiate. Rimanemmo insieme in albergo. Fu a Stoccarda che comprai la pistola "P. 38". Facemmo molti acquisti insieme. Provvidi anche alla revisione dell'automobile. Un giorno andammo a Basilea e poi ci lasciammo. Lei tornò ad Amburgo ed io andai a prendere la famiglia a Gstaad e poi, essendo terminate le vacanze di Natale, tornammo tutti a Losanna.

Presidente — Lei a Gstaad ebbe nuove discussioni con sua moglie?

Bebawi — Dopo il ritorno da Stoccarda i nostri rapporti furono piuttosto freddi; io uscivo spesso con i bambini. Non c'è stato niente di straordinario. Dopo riportai mia figlia in collegio, in Francia. Quando tornai a Losanna, venne a trovarci mio padre. Arriviamo così al 14 gennaio. Mia moglie mi disse che doveva andare a Roma per cercare l'appartamento. Come era previsto, l'accompagnai in vagone letto.

Presidente — Quando partiste?

Bebawi — Il 14 gennaio, a mezzanotte. Arrivammo a Roma il giorno successivo, alle 18. Mia moglie era decisa a prendere l'appartamento da 180 mila lire al mese che aveva visto durante il soggiorno precedente, ma io ero contrario e le dissi che, se non si decideva per un'altra casa, era inutile che io rimanessi.

Presidente — Dove si svolsero questi discorsi?

Bebawi — Cominciammo a parlare in treno, fin dalla mattina del 15. Io insistevo per cercare un altro appartamento. All'arrivo portai i bagagli al deposito della stazione e mi recai nel vicino ufficio dell'«Alitalia» per vedere se c'era un aereo per Milano.

Presidente — Perché cercava l'aereo?

Bebawi — Volevo prendere il primo volo per Milano. Visto che era in partenza un aereo Roma-Milano-Bruxelles verso le 18, chiesi all'impiegato se c'erano posti; mi rispose affermativamente.

Presidente — E sua moglie?

Bebawi — Era rimasta nel ristorante della stazione. Tornai da lei e le dissi che c'era un volo poco dopo le 15 e che io sarei partito senz'altro. Tornai all'Alitalia e mi dissero che l'apparecchio, causa la nebbia, non si sarebbe fermato a Milano; mi consigliarono perciò di prendere il treno in partenza verso le 17-17,15. Era un rapido e i posti bisognava prenotarli, ma potevo andare sul marciapiede anche all'ultimo momento e chiedere una sistemazione al conduttore del convoglio. Seguimmo il consiglio e difatti trovammo due posti.

Presidente — Ma sua moglie ripartì volentieri?

Bebawi — Era piuttosto indecisa, ma poi si convinse.

Presidente — Durante tutto il periodo dall'arrivo alla partenza, sua moglie rimase sempre alla stazione?

Bebawi — Sì.

Il cotoniere egiziano precisa che a Milano scesero all'albergo «Duomo» e che durante la notte non ci furono discussioni. Egli le aveva già detto che, per quanto riguardava l'appartamento lo avrebbe permesso di prendere una casa ammobiliata, dal fitto massimo di 80 mila lire al mese. Il giorno dopo tornarono a Losanna.

Presidente — Durante il tempo trascorso a Milano, sua moglie cosa fece?

Bebawi — Non lo so con esattezza perché non venne con me, che andavo in giro a trovare i miei agenti autorizzati a vendere il cotone. Rientrato a Losanna, io ripresi il mio lavoro, come di consueto. Con noi c'erano i due figli maschi e mio suocero.

Presidente — Quali sono stati i discorsi fatti i giorni 16 e 17 con sua moglie?

Bebawi — In famiglia regnava un'atmosfera fredda e difficile. Il 17 gennaio, mi ricordo che era un venerdì, Claire mi disse che voleva tornare a Roma. Erano le prime ore del pomeriggio. Io in verità preferivo che lei rimanesse a Losanna fino a lunedì, perché a mio padre sarebbe sembrato strano che partisse da sola e all'improvviso. Io dovevo andare ad Atene, dove avevo un appuntamento fissato per il pomeriggio di lunedì 20 gennaio. Consigliai quindi mia moglie ad attendere quel giorno per partire insieme da Losanna. Lei mi rispose che potevamo andare insieme partendo quarantott'ore prima. Mi disse che non poteva nè voleva aspettare fino al lunedì e mi confidò anche che aveva già fatto una prenotazione per il treno che partiva sabato per Roma. Poi mi disse che aveva fatto anche una prenotazione per l'aereo e che aveva pensato anche a me. Io non volli prendere subito una decisione e le risposi che le avrei fatto sapere qualche cosa il giorno successivo: cioè sabato 18 gennaio. L'indomani decisi di partire e verso le 10 l'avvertii.

Presidente — E sua moglie cosa rispose?

Bebawi — Che avrebbe telefonato all'agenzia aerea per confermare i posti. Io andai al mio ufficio dopo aver fatto la valigia.

Presidente — Se la portò sempre con sé o la lasciò da qualche parte?

Bebawi — Dopo aver preparato la valigia, la portai insieme a quella di mia moglie vicino alla porta di casa, al pian terreno dello stabile.

Presidente — Dove lasciò le due valige?

Bebawi — Le lasciai in terra all'interno dell'androne. In Svizzera si possono lasciare le valige in questo modo.

La curiosità del presidente su questo particolare è giustificata: infatti Youssef Bebawi ha sostenuto che la moglie prese la pistola di lui e a sua insaputa la sistemò in una valigia per usarla poi a Roma, quando si recò nell'appartamento di Farouk.

Presidente — E poi cosa accadde?

Bebawi — Io passai un momento in ufficio, presi il denaro, i passaporti e la mia borsa da viaggio e poi mi recai direttamente alla stazione, dove sapevo che Claire era ad attendermi con le valige. Prendemmo il treno per Ginevra e arrivammo appena

(Continua in 5ª pagina)

Le Borse di oggi a pagina 13

CRONACA CITTADINA

Nel compartimento di Torino l'introito è sceso di 200 milioni

Minori incassi nelle ferrovie: è la prima volta in vent'anni

I motivi del fenomeno: aumento della motorizzazione, situazione economica generale, scioperi del personale - Per migliorare la situazione, si riparla di servizio più veloce, specialmente sulle linee più importanti come quelle per Venezia e per Genova

Aumento della motorizzazione, situazione economica, scioperi ferroviari hanno per la prima volta nel dopoguerra fermato l'incremento dei viaggiatori sui treni. Il fenomeno, di carattere nazionale, ha avuto analogo andamento anche nel compartimento di Torino, sebbene i dati siano difformi fra Torino e il resto della regione.

Dalla tabella si può rilevare che nel complesso la vendita dei biglietti di prima classe ha segnato una diminuzione dell'1,63 per cento, mentre però essa aumentava, per quanto si riferisce alle stazioni ed alle agenzie di Torino città, del 2,61 per cento, nel rimanente della regione si aveva un regresso notevole del 5,22 per cento. Per quanto si riferisce alla seconda classe, il calo nella vendita dei biglietti è generale; percentualmente raggiunge l'1,21 per cento; più sensibile in città (1,81 per cento), meno nel rimanente della regione (1,09 per cento).

Dal punto di vista degli incassi, più sensibile è stata la riduzione degli introiti in provincia, dove è dell'1,37 per cento, mentre in città tocca soltanto l'1,08 per cento; complessivamente i 200 milioni di minore incasso del compartimento corrispondono all'1,23 del totale. Il fenomeno non ha mancato di destare preoccupazioni.

Le ferrovie italiane stanno attraversando un periodo difficile; si studia una revisione delle tariffe, si parla di sopprimere le linee meno redditizie (i cosiddetti «rami secchi»). I risultati del 1964 sono tali da richiedere un sollecito esame, da parte del governo, dei provvedimenti, per evitare una situazione sempre più difficile ed un nuovo pericoloso aumento del passivo.

Già si sa che con il nuovo orario sarà accelerata la marcia di molti convogli sulle linee più importanti; fra quelle dove i treni segneranno sensibili guadagni di tempo sono incluse la Torino-Milano-Venezia-Trieste e la Torino-Genova. Verrà intensificato l'uso delle moderne elettromotrici per i collegamenti anche a lunga distanza, con notevolissime riduzioni del tempo dei viaggi rispetto ai convogli di tipo tradizionale. Nei limiti del possibile si cercherà di assicurare, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza,

COMPARTIMENTO DI TORINO		1963	1964
Numero dei biglietti venduti	1° cl.	1.220.000	1.200.000
» » »	2° cl.	17.800.000	17.600.000
	INCASSO L.	16.200.000.000	16.000.000.000
AGENZIE E STAZIONI DI CITTA'		1963	1964
Numero dei biglietti venduti	1° cl.	565.000	580.000
» » »	2° cl.	4.940.000	4.880.000
	INCASSO L.	7.500.000.000	7.420.000.000

una sistemazione soddisfacente dei passeggeri. E' allo studio (sembra su richiesta delle Ferrovie) [illegible] ancora conveniente nei collegamenti su distanze superiori ai 300-400 chilometri. Purtroppo sarà difficile evitare un ritocco alle tariffe; esse sono oggi, in Italia, fra le più basse d'Europa. Ma anche il servizio è ancora lontano — come comfort e come velocità — da quello degli altri Paesi dell'Occidente. Una delle ragioni che ha finora consigliato il rinvio è appunto l'opportunità di non aggravare le spese senza dare una contropartita a chi deve usare i servizi ferroviari.

Verso un'Amministrazione come nello scorso quadriennio?

Si apre una nuova fase d'incontri per la Giunta

E' stata determinante nella rottura delle trattative della dc e del psdi con il psi la votazione del direttivo di questo partito sul «caso Canepa»

«Pur con tutto il rammarico di dovere considerare al momento attuale non disponibile il psi per la Giunta comunale e provinciale di Torino, e mentre confermiamo la validità della linea politica di centro-sinistra, abbiamo ritenuto di dover assumere, con senso di profonda responsabilità, la decisione di chiudere le trattative con i socialisti torinesi». Così ha dichiarato ieri sera il segretario provinciale della democrazia cristiana dott. Callari, al termine della riunione a cui partecipava anche il segretario cittadino del partito Borgogno, con i socialdemocratici Ramella e Carla.

Era questo il secondo incontro consecutivo dei due partiti: la conclusione, chiaramente illustrata dall'ordine del giorno, è che «le segreterie della dc e del psdi ritengono che ogni ulteriore attesa di chiarificazione all'interno del psi si risolverebbe dannosa per gli interessi della città, a cui occorre garantire un'amministrazione valida e funzionante». Dopo aver espresso il rammarico della dc e del psdi per la mancanza di obiettive condizioni che permettano di realizzare il centro-sinistra a Torino, il documento conclude affermando che «la dc ed il psdi considerano chiuse le trattative con il psi per la Giunta delle amministrazioni comunale e provinciale di Torino».

La votazione dell'altra sera in seno alla direzione del psi sul «caso Canepa» ha avuto un'importanza determinante sull'atteggiamento degli altri partiti; infatti Canepa — accusato di aver voluto il fallimento della trattativa — è stato deferito ai probiviri con soli undici voti, mentre gli altri esponenti del partito (oltre venti persone) hanno preferito astenersi.

Dopo due mesi di trattative, quindi, si ritorna al punto di partenza; la città è sempre senza amministratori ed ora si parla di avviare nuovi contatti, che dovrebbero portare alla formazione, sia in municipio che in provincia, di giunte centriste di cui entrerebbero a far parte, con democristiani e socialdemocratici, i liberali. Questi, dal canto loro, erano intervenuti sabato con un comunicato [illegible] al termine di una riunione dei dirigenti, affermando che dopo due mesi di attesa, constatate le divergenze esistenti su fondamentali punti programmatici e l'estrema confusione e discordia esistente nel psi e si rendevano interpreti dell'ansietà della cittadinanza di fronte al perdurare di una situazione che costringe ad accantonare i gravi problemi dell'amministrazione comunale».

Il comunicato concludeva dicendo che «il partito liberale giudica indispensabile richiamare al loro senso di responsabilità i partiti democratici affinché venga bandito ogni indugio e, al di sopra di interessi politici che esulano dalla situazione locale, si affronti il problema dell'amministrazione in termini realistici e nell'esclusivo interesse della città».

Nessun annuncio è stato fatto su una ripresa di trattative in una nuova direzione. Stasera si riunisce l'esecutivo del psdi, che approfondirà l'esame dei motivi che hanno portato alla rottura e valuterà la possibilità di una nuova via per la Giunta comunale e provinciale.

Sentenza per i giovani rapinatori dell'industriale

Si conclude oggi, in Corte d'Assise, il processo contro Gino Francone, Giancarlo Oliva e Davide Bonavita, i tre giovani accusati di aver rapinato il 3 ottobre '63 l'industriale Cesare Ferrero strappandogli la borsa con 1 milione e mezzo. Con loro vengono giudicati anche Antonio Maccarone, Pietro Ramoino e Giovanni De Fra per minori reati.

L'aggressione al Ferrero si svolse in via Moretta 53, nei pressi della sua fabbrica. Di ritorno dalla banca, fu colpito a calci ed a pugni da uno dei banditi che poi fuggì sull'automobile dove lo attendevano i complici. L'Oliva, in particolare, deve rispondere anche di lesioni e di calunnia.

Il p.m., dott. Marzachì, ha chiesto la condanna a complessivi 13 anni e 7 mesi. Per Francone e Bonavita (furto in alloggio) 4 anni e 7 mesi ciascuno, Ramoino e Maccarone (furto d'auto) rispettivamente 5 anni e 6 mesi e 4 anni e 2 mesi. Ha proposto per il De Fra l'assoluzione.

Dopo le arringhe dei difensori, avvocati Allara, Aubert, Asti, Longhetto, Oberti e Forno, la Corte (pres. Massone, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano) si è ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

Le confezioni sanRemo presentano il nuovo campionario 1965

A Castano di San Marco (Treviso), nella modernissima sede delle confezioni sanRemo s.p.a., si è tenuta la presentazione del campionario di confezioni per uomo e ragazzo autunno-inverno 1965.

Alla riunione, oltre alla Direzione della Società, ha partecipato l'organizzazione di vendita al completo, alla quale sono state illustrate le nuove idee della moda, la politica pubblicitaria quale di promozione vendite e commerciale che la sanRemo intende attuare nel 1965.

Grande interesse ha suscitato presso i partecipanti l'intenzione manifestata dalla Società di intervenire a favore della Clientela con iniziative ed azioni promozionali atte a valorizzare il punto di vendita, ritenuto essenziale per il successo delle confezioni e quindi del prodotto sanRemo.

Così accanto alla pubblicità generale, sarà sviluppato un efficientissimo servizio di promozione con la finalità di aiutare, attraverso l'espressione di idee di vendita, una distribuzione più razionale che favorirà la diffusione della conoscenza del livello di qualità e di gusto raggiunto dalle confezioni di buona marca come la sanRemo.

Questa iniziativa sanRemo, nuova nel genere, viene attuata soprattutto allo scopo di risolvere gli attuali problemi inerenti la distribuzione dell'abito confezionato, attraverso una maggiore emozione del consumatore.

Le principali idee di vendita della campagna autunno-inverno 1965 sono in sintesi le seguenti:

Per l'uomo, spalla naturale sanRemo — Variazioni sanRemo sul collo inglese — lo «spencer sanRemo» (una moda sulle più sportiva del cappotto) — linea militare sanRemo — il ritorno del gilè nell'interpretazione sanRemo — il trattamento pieghe permanente in tutti i pantaloni sanRemo di pura lana (anche negli abiti).

Per i giovani: la nuova moda sanRemo per i giovani e giovanissimi — il primo abito importante sanRemo — linea militare sanRemo — fantasia di composé sanRemo per i giovanissimi.

Inoltre, al cospicuo numero di taglie già in uso, la produzione sanRemo inverno 1965 comprenderà taglie adatte all'uomo robusto anche per il cappotto; lo stesso concetto è stato applicato anche nel settore «ragazzo».

Particolarmente notata l'originale fantasia dei colori che si richiama alle tendenze attuali verso il marrone e il bleu, nonché lo stile giovanile in tutto coerente con lo spirito di questa dinamica azienda internazionale.

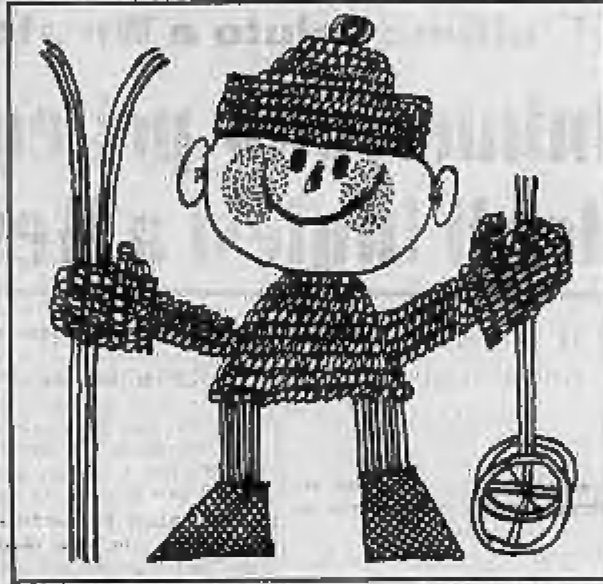
In estate il centro addestramento del BIT

M. Paul Cassan, alto funzionario del Bureau International du Travail, ha discusso ieri con personalità del mondo economico torinese le modalità della costituzione del centro di addestramento tecnico-professionale, che sorgerà nella prossima estate sull'area di Italia '61. In serata Paul Cassan ha parlato nella sala di Palazzo Bricherasio sul problema della formazione professionale nel quadro dello sviluppo economico. «Nuove esigenze sono causate dal progresso tecnico-scientifico che porta, nel giro di pochi mesi, allo sfruttamento su base industriale delle scoperte dell'ingegno — ha detto — perciò si rischia, nel nostro campo, di non rimanere alla pari col progresso».

In questo modo si accentuano le differenze fra paesi sviluppati e sottosviluppati, non si sfruttano completamente le risorse naturali e si trascura l'educazione delle nuove leve di lavoro. Dall'urgenza di questi problemi, M. Cassan ha tratto motivo per richiedere l'adeguamento dei mezzi di formazione professionale e il diffondersi di una nuova moderna legislazione. «Ciò si può attuare — ha concluso — intensificando gli aiuti ai paesi orientali e africani e migliorando l'attività degli organi internazionali, quali il Mec e il Bit. Al giorno d'oggi non si può procedere isolati nel mondo del lavoro».

La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 545.589 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 56.00 - Vercelli
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI DI VISONE DA L. 700.000 MANTELLI PERSIANO DA L. 190.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 100.000 MANTELLI CASTORO DA L. 200.000

Anche d'inverno un po' di vacanza



Giornate di sole in Svizzera

La vostra agenzia di viaggi potrà consigliarvi: in Svizzera ci sono ben 127 luoghi per il soggiorno invernale.
Ufficio nazionale svizzero del turismo
Milano, piazza Cavour 4 — Roma, via Veneto 36

Gli aveva portato via il telone che copriva l'automobile

Picchiato a sangue dal ladro che ha inseguito e raggiunto

L'aggressore arrestato per la telefonata di una donna - Altro episodio: quattro ore per bucare un muro e rubare un po' di cioccolata

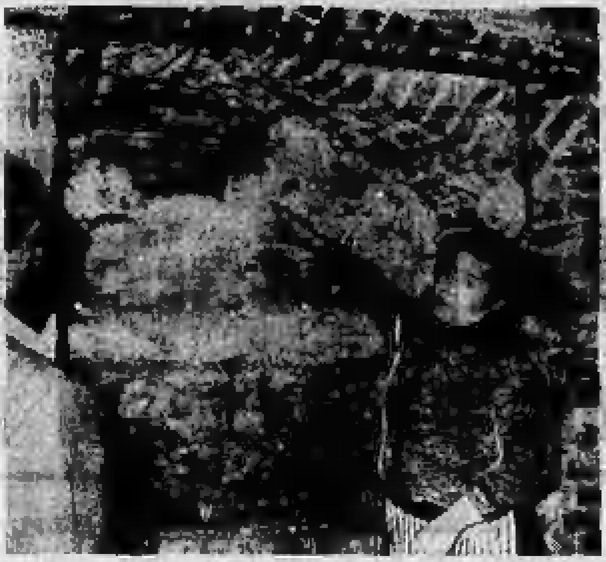
Un meccanico è stato picchiato selvaggiamente dal ladro colto mentre gli rubava il telo copri-auto. E' avvenuto verso l'una di stanotte alle Vallette. Orazio Musso, 45 anni, corso Cincinnato 137, era a letto ma ha udito rumori sospetti dal viale interno dove parcheggia l'auto. Per quella «1100» che non mette in garage il Musso dorme con un occhio solo, anche perché i popolosi caseggiati delle Vallette da qualche tempo sono presi di mira dai ladri. (Qualche giorno fa due malintenzionati sono stati scoperti nascosti in cantina ed arrestati).

Il Musso abita a pian terreno. Si è affacciato ad una finestra ed ha scorto uno sconosciuto che stava arrotolando il telo che copriva la «1100» nell'evidente intento di portarselo via. Si è infilato i pantaloni ed è corso fuori. Il ladro, senza abbandonare il bottino, si è messo a scappare, ed il Musso dietro. Il ladro perdeva terreno. Quando si è visto raggiunto, si è fermato e l'ha fronteggiato: «Cerchi guai?» lo ha interrogato minaccioso.

Il Musso ha avuto un attimo di esitazione poi ha fatto per trattenere lo sconosciuto, ma un paio di pugni formidabili lo hanno quasi atterrato. Il ladro ha fatto per riprendere la fuga, ed il Musso addosso di nuovo. E' nata una furibonda colluttazione che ha svegliato tutti nelle case vicine. Una donna ha telefonato alla polizia. Gli agenti sono arrivati ancora in tempo per catturare il ladro: è Umberto Lippi, 28 anni, senza fissa dimora.

Il pugilato è costato al Musso dieci giorni di guarigione, al ladro (oltre al carcere) contusioni guaribili in sette giorni.

● Una banda di ladri è entrata la notte scorsa nel bar bottiglieria della signora Maria Battaglia in Turello, in via Duchessa Jolanda 12, ma s'è limitata ad un bottino di poche migliaia di lire. I ladri sono passati dalla cantina, bucando un muro, con un lavoro complesso e faticoso che è durato almeno quattro ore. Hanno dovuto fare due fori: nel primo tentativo infatti erano finiti contro una monumentale stufa. Raggiunto il bar hanno rovistato dappertutto, ma la cassa era vuota. Hanno potuto prendere soltanto alcune bottiglie di liquori.



La signora Maria Battaglia in Turello mostra il foro praticato dai ladri nella cantina di via Duchessa Jolanda

● Alla Pro Cultura femminile (v. Carnaia 11) oggi alle 17,30 la prof.ssa Nora Bargoni parlerà, concludendo il ciclo sulle scienze biologiche, sul tema «Il continuo divenire della materia vivente».

L'elicottero lavora al posto della gru

Porta materiali pesanti sul tetto dell'ospedale traumatologico

Per completare l'installazione degli impianti nel Centro Traumatologico (il grande ospedale-grattacielo che sorge in corso Unità d'Italia tra il Museo dell'Automobile e la clinica pediatrica) è stato impiegato anche l'elicottero.

L'apparecchio è un «Alouette 2°» con motore a turbina: è stato costruito per voli in alta montagna ed ha grandi possibilità di carico. Appartiene alla «Sipa» che lo ha posto a disposizione per questo lavoro.

Molta gente ha assistito alle operazioni. Agganciato il materiale sotto la fusoliera, (fra cui un aspiratore pesante 720 chili), l'elicottero si è alzato lentamente e poi si è arrestato a pochi metri dal terrazzo; qui i tecnici dirigevano le operazioni di posa e l'apparecchio, con movimenti lentissimi e precisi, obbedendo docile ai comandi del pilota, comandante Frisa, è sceso depositando le attrezzature esattamente nei punti indicati. Con quattro voli e appena mezz'ora ha completato un lavoro che avrebbe richiesto alcuni giorni.

Sciopero fallito alla Riv di Villar

Lo sciopero di 24 ore proclamato per oggi dalla Cgil, dalla Uil e dalla Cisl negli stabilimenti della Riv di Villar Perosa è fallito. Nel primo turno di lavoro, solo 18 dipendenti sui 1007 in servizio non si sono presentati. Nel «turno centrale», che inizia alle 8, le astensioni sono state 114 su 1800. Complessivamente la percentuale degli scioperanti è stata appena del 6 per cento.

L'agitazione era stata proclamata dai sindacati contro le preannunciate sospensioni di lavoratori: un migliaio di operai delle due fabbriche di Torino e di Villar verrebbero collocati a cassa di integrazione e a zero ore. Ieri aveva scioperato la Riv di via Nizza. Alla manifestazione, secondo i dati dell'Unione Industriale, aveva aderito l'31,17 per cento degli operai. Gli impiegati avevano lavorato regolarmente.

In preda agli incubi si getta dal 5° piano

Non poteva dimenticare il fratello fucilato - La sventurata è morta all'ospedale: era sposata e lascia una bambina

Una donna di trentasei anni, Ida Renata Paccotti in Perinciolo, via Pigafetta 49, si è alzata dal letto e si è gettata dal balcone del quinto piano: è morta mentre la trasportavano all'ospedale.

Il marito, Ercole Perinciolo, (secondo il suo racconto) verso le 5.45 ha sentito la moglie scendere dal letto. Non ha immaginato cosa stava per accadere. La donna si è avviata verso il bagno, poi ha cambiato direzione. Ha spalancato la porta-finestra che si affaccia sulla balconata e dopo aver gridato due volte: «No... No...!» si è gettata nel vuoto.

Ercole Perinciolo è arrivato alla ringhiera un attimo dopo che la moglie l'aveva scavalcata. Troppo tardi. Venti metri sotto di lui poteva scorgere il corpo esanime.

Ida Renata Perinciolo

Ha chiamato gente ed ha sceso precipitosamente le scale, con il fiato mozzo. Arrivato nel cortile ha cercato di soccorrere la moglie: respirava ancora ma un filo di sangue le colava dalle labbra. Poi ha temuto, muovendola, di aggravarne le condizioni. Una ambulanza della Croce Rossa è arrivata rapidissima e altrettanto velocemente ha portato la suicida all'ospedale Mauriziano. Ma la corsa è stata inutile: le lesioni riportate l'avevano uccisa prima ancora che l'ambulanza aprisse gli sportelli davanti al pronto soccorso.

Il tragico episodio ha un retroscena penoso. Secondo il marito, Ida Renata Paccotti era sofferente di una grave forma di esaurimento già fin da quando era ragazza. Era rimasta sconvolta dalla morte immatura del fratello fucilato per rappresaglia dai tedeschi durante la Resistenza.

Il terrore di quei giorni e l'atroce dolore per l'uccisione del fratello al quale era legata da un profondo affetto hanno sconvolto la mente della giovane che da allora fu soggetta a profonde crisi di depressione. Spesso le sue notti erano turbate da terribili incubi. In questi ultimi giorni le sue condizioni si erano aggravate.

Da domenica scorsa il marito la sorvegliava attentamente di nascosto. Ma non è stato sufficiente.

Nella stanza accanto dormiva la bimba dei Perinciolo. Anche lei si è svegliata al grido della mamma. E' stata fermata in tempo, prima che vedesse lo scempio del corpo sull'asfalto. Le hanno detto che la mamma era caduta e si era fatta male. Doveva stare buona. Non si è più mossa, e non ha pianto. E' rimasta con la nonna ad attendere che la mamma torni guarita.

Il commissariato di S. Secondo ha interrogato stamane il marito della suicida, per chiarire alcuni punti.

Scompare il camion gigante con tutto il carico di stoffa

L'autista si era assentato per andare a pranzo - Malgrado la grossa scritta pubblicitaria, più nessuno è riuscito a trovare l'autocarro

L'autista di una ditta di confezioni è stato derubato mentre consumava la cena in un ristorante. I ladri sono fuggiti al volante del suo grosso autocarro con un carico di 150 pezze di stoffa pregiata. Hanno agito con molta audacia, perché sulla fiancata del camion c'è una scritta pubblicitaria molto vistosa, che dovrebbe rendere piuttosto facile le ricerche.

Il furto è stato compiuto tra le 19,30 e le 20,30, davanti ad un ristorante di corso Vigevano angolo via Mondovì. L'autista Giorgio De Forni era giunto da Treviso in mattinata e, dopo aver fatto il carico presso la ditta «Sanremo», era ripartito subito alla volta di Biella. Ormai era sera, così ha deciso di fermarsi a mangiare.

«Ho parcheggiato l'autocarro davanti al locale — racconta — ed ero certo che, date le sue dimensioni, nessuno avrebbe osato rubarlo. Aprire gli sportelli posteriori per prendere la stoffa sarebbe stata, in strada, un'impresa impossibile».

Le ricerche della polizia e degli stessi dipendenti della ditta derubata, sono continuate per tutta la notte e la mattinata. Tutto è stato inutile. L'autocarro è nascosto in qualche capace magazzino o è stato portato in aperta campagna dove in tutta tranquillità i ladri hanno scassinato i pesanti portelli e preso la stoffa che vale molti milioni.

● Un merciaio ambulante è stato derubato di tutta la mercanzia: tappeti, tovaglie, lenzuoli per un valore di tre milioni, che aveva lasciato nell'auto parcheggiata in cortile. E' Domenico Lacca, 51 anni, piazza Crispi 59. I ladri dovevano aver notato che ogni sera il Lacca lasciava sotto le finestre della camera da letto il camioncino carico, in modo da essere già pronto al mattino quando partiva per il mercato.

Durante la notte sono arrivati con un'altra macchina e senza fare il minimo rumore hanno trasferito tutta la merce.

E' morto il direttore del Consorzio anti-tbc

E' morto ieri sera il dott. Vincenzo Calderato, direttore del consorzio provinciale antitubercolare di corso Savona. Aveva 61 anni ed occupava questa carica dal 1946, dopo aver diretto i consorzi di Pola e Udine.

Da molto tempo era affetto da paralisi, ma non aveva smesso la sua attività e si recava in ufficio su una carrozzella. Il dott. Calderato aveva creato una fitta rete di dispensari antitubercolari nella nostra provincia e promosso l'istituzione di scuole professionali di riqualificazione per gli infermi guariti.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+ 3,1
Minima	— 0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 0,2; ore 8: + 0,4; press. 739,8; umid. 51%. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità estesa, possibilità di nevicate. Temperatura a Caselle: mass. + 3,2; min. — 2,7; ore 8: — 2,5.

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1843 - 22/8/64

IMPORTANTE SOCIETÀ PREZIOSI
desidera creare piccolo deposito in Torino per consegne valori in città. Contatterebbesi con ex cassiere banca o simili, oppure ex ufficiale carabinieri, preferibilmente con cauzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8 — MILANO

E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 25 e 50 per cento sui prezzi di etichetta
LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato Santa Teresa 10 Tel. 511.036.

VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI — Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 553.919.
LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 5000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.919
MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telef. 532.387.
TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.919 - 521.477

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE
"20.000"
Autosoccorsi e riparazioni giorno e notte
TELEFONATE 850.000

I SOGNI

Nave per strada

Siamo sul treno, mia moglie ed io, e stiamo andando negli Stati Uniti per un viaggio turistico. Ora attraversiamo un paese nordico, forse la Danimarca. Il treno si ferma di frequente, io sono un po' nervoso, ho bisogno di sgranchirmi le gambe. In una stazioncina scendo, vado a bere a una fontanella. Risalgo in carrozza. C'è una sorpresa: il corridoio è stipato di cavalli e asini, uno dietro l'altro, in taluni punti ce ne sono addirittura due magri affiancati. Alzandomi sulla punta dei piedi vedo davanti a me una selva di criniere, teste, orecchie. Il mio scompartimento è in fondo, come me faccio a raggiungerlo? Cerco di cattivarmi la simpatia del primo cavallo per poi passargli tra le gambe. Lo accarezzo sul muso, sta fermo, sembra buono; gli accarezzo le froge, un punto di estrema sensibilità per i cavalli, onde conquistarlo del tutto, ma a questo punto il cavallo apre la bocca di scatto, mi addenta una mano e non me la lascia.

Il treno s'è già mosso, attraversiamo una foresta. Il cavallo continua a stringermi le dita, mi fa male, ormai non ne posso più. Cosa devo fare, gridare aiuto? Ma qui sono tutti stranieri, nessuno mi capirebbe. Il dolore si fa insopportabile, mi metto a gridare: «Ahi, ahi che male». Si apre la porta del secondo scompartimento, si affaccia un giovane bruno. «Sono italiano anch'io, bolognese — precisa — perciò la capisco perfettamente, mi rendo conto che il cavallo le faccia male». Dio, che fortuna — penso — aver trovato su questo treno un bolognese che capisca il mio male. Poi chiedo: «E adesso cosa faccio? Il cavallo non mi lascia la mano e io devo andare da mia moglie che è in fondo al corridoio». Dice il bolognese: «E' semplice, non lo sa come si fa per fare aprire la bocca ai cavalli?».

Ma a questo punto il rumore del treno diventa frastuono. Impossibile capire per quanti sforzi io faccia. Il giovane parla e parla, si vede dal movimento della sua bocca e fa gesti con le mani per insegnarmi la maniera giusta. Ma io non capisco. All'improvviso un boato. Cosa è successo? Dal rumore si direbbe che fosse scoppiata una mina sotto al treno. Invece no, tutto è normale. Però la situazione è mutata: il giovane bolognese ha chiuso la porta, i cavalli e gli asini sono scomparsi, come spazzati via dallo scoppio. La mia mano è libera, non mi fa più male. Avanzo per il corridoio, entro nello scompartimento. «Luciano — dice mia moglie indicandomi un signore che le sta di fronte — hai saputo la novità?». «No, — dico guardando interrogativamente il viaggiatore sconosciuto — non ho saputo niente: fino adesso ero impegnato coi cavalli». Mia moglie non si dimostra per nulla meravigliata sentendomi parlare di cavalli; se invece sapesse che uno di essi mi aveva addirittura addentato una mano! «Questo signore — dice lei tutta infervorata — ha fatto una grande invenzione che rivoluzionerà il mondo. Pensa, che fortuna abbiamo noi, di conoscerlo qui, di persona!».

Il signore, con molta compunzione, estrae di tasca una scatola da sigari. L'apre, tira fuori una manciata di cartine bianche sottili, a rettangolini, spiegazzate. «Queste — dice — sono [illegible] cartine da sigarette, quelle che dovrebbero contenere il tabacco che un fumatore medio fuma in una giornata. Ebbene, il fumatore può liberarsi dalla schiavitù del fumo».

La cosa mi interessa molto: «E come?» chiedo. «Semplicemente così» dice il viaggiatore e si caccia in bocca, una per volta, alcune cartine, le mastica, le ingoia. «Ecco, — dice ancora il viaggiatore — invece di fumare le ventisette sigarette al giorno, basta mangiare le relative cartine». Me ne offre una, io torco la bocca, tuttavia tento di masticarla, ma subito la sputo fuori rabbrividendo. Il signore si alza di scatto, indispettito. E' enorme, la testa gli tocca il soffitto, allunga una mano alla maniglia del segnale d'allarme. Vi infila dentro due dita, tira. Si ode un fischio lacerante e uno stridore di freni. Mi sforzo a mantenere l'equilibrio. Il signore, con occhi sbarrati, mi punta contro l'indice accusatore: «E' stato lei» dice. Nel corridoio si odono scalpiti di cavalli e ragli d'asini. Io mi sento attanagliare lo stomaco da un senso di colpa, da un'angoscia senza fine.

In me c'è anche collera. Capisco che questo signore vuole vendicarsi perchè non ho saputo apprezzare la sua invenzione e mi getta addosso la responsabilità per il segnale d'allarme tirato. Do un'occhiata a mia moglie e intuisco che anche lei è indignata, poi mi alzo di scatto, balzo fuori dallo scompartimento. Ma non mi trovo nel corridoio, bensì sul ponte di una nave, a prua. La nave corre veloce, per una strada asfaltata, tra due filari di pioppi altissimi, si inclina leggermente di lato per curvare. Come va forte, direi anche troppo forte, non vorrei che capitasse qualcosa. Mi spingo fino all'estrema punta della prua, guardo giù e vedo l'asfalto spaccarsi al passaggio del cuneo d'acciaio dello scafo. Ai lati si rovesciano enormi zolle, nere come il catrame. Mi viene fatto di pensare al solco che lascerà la nave, corro a poppa, guardo in basso. Vedo una profondità abissale, nera, larga quanto la strada: la nave che fila velocissima si lascia dietro questo vuoto, affascinante e terribile. Ai lati, nei primi metri di profondità, si vedono a nudo, tagliate di netto e di striscio, le radici dei pioppi che costeggiano la strada. E' uno spettacolo da vedere.

Corro nello scompartimento per chiamare mia moglie. Mi fermo di colpo sulla soglia. Il volto di mia moglie è cambiato. Dio, ma cosa è successo? Questo volto... ma chi è? Eppure l'ho visto tante volte in fotografia. Ah, ecco, ora lo riconosco: è il volto di Gabriele d'Annunzio. Lei, mia moglie — o lui? — si volta verso la porta, mi fa cenno d'entrare. Entro con gesto automatico, senza staccare gli occhi esterrefatti dalla sua faccia. C'è tutta gente nello scompartimento. Sento una voce di donna che si rivolge a mia moglie: «La supplichiamo, maestro, ci reciti una delle sue stupende poesie». Mia moglie-D'Annunzio incomincia a recitare, con una voce acuta, orribile. Mi sento pervadere dalla tristezza. Penso che ero tanto contento di mia moglie, mi piaceva, andavamo d'accordo. E invece era tutta una finzione, la realtà tragica è questa: che mia moglie è Gabriele d'Annunzio, ha due occhietti terribilmente spiritati, la testa calva, la pelle cadente sotto la gola. Recitando, mia moglie-D'Annunzio agita la mano sinistra e fa scintillare il brillante dell'anello di fidanzamento. Ho uno squarcio di ricordo: mi pare ieri quando entrai nell'oreficeria per comperare quell'anello. E com'ero gioioso per il grande passo che stavo per fare. Allora non sospettavo [illegible] che mia moglie si sarebbe trasformata in Gabriele d'Annunzio.

Ha finito di recitare, si volta, mi indica ai presenti; adesso vedo che ha anche le borse sotto gli occhi. Dice, con la sua terribile voce: «Stiamo andando negli Stati Uniti per un ciclo di conferenze che lui terrà su di me». E' come se mi [illegible] dato una mazzata sul petto. Oddio, anche le conferenze su Gabriele d'Annunzio, mi toccherà fare! Cosa dirò? Annaspo nei miei ricordi: D'Annunzio mi pare sia nato a Pescara, forse nel 1863; poi dovrò parlare della sua opera, fare dei confronti tra il poeta e il prosatore; esprimere un giudizio critico. Sarebbe stata necessaria una seria preparazione; come farò, io che non ho memoria per niente? Mi sento i sudori e al tempo stesso i brividi. Continuo a guardare mia moglie vestita col suo solito *tailleur* azzurro a quadretti neri e con la faccia di D'Annunzio. Vorrei chiamarla col suo nome, ma non posso, non riesco. Sussurro appena: «Gabriele...». Mi sento male, un vuoto nello stomaco, un peso alla testa, mi sembra di dover sprofondare. Che angoscia, dover andare in America con una moglie di questa fatta.

Remo Lugli

I CONSIGLI DEL DIETOLOGO

Anche i cibi più sani a volte divengono dannosi

Vi sono forme colitiche che richiedono una sorveglianza particolare - Un disturbo dell'apparato digerente molto comune: la stipsi - In alcuni casi le cause risiedono in una disfunzione nervosa - La ipereccitabilità del gran simpatico e le sue conseguenze

Nel precedente articolo si è parlato di una delle forme colitiche più diffuse e cioè della forma fermentativa. Resta ora da esaminare sia pur brevemente la colite putrefattiva, ma prima sarà bene ricordare che, mentre la forma fermentativa dipende per lo più da una imperfetta digestione degli idrati di carbonio, quella putrefattiva ha una diversa origine; in essa infatti la flora batterica intestinale attacca le proteine, impedendone una perfetta assimilazione e digestione.

Tali affezioni sono più rare, ma rivestono un carattere di maggiore gravità; infatti nella maggior parte dei casi, danno luogo ad una vera e propria tossicosi, in quanto i veleni provenienti dalla decomposizione delle proteine, anziché venire eliminati, entrano nel circolo sanguigno. Queste forme sono spesso caratterizzate da fenomeni diarroici, da nausee, vomito, mal di testo, e, qualche volta, anche da stati febbrili. In questi casi logicamente il regime dovrà essere privo di alimenti proteici e cioè di carne, uova, e nei casi più gravi, anche di formaggi.

Quando la colite putrefattiva riveste una particolare gravità, è opportuno far precedere tale regime da 24 ore di dieta idrica, e da due o tre giorni di un'alimentazione limitata a base di riso asciutto, minestre leggere, purea di verdura e frutta, tè, biscotti e yoghurt, il cui riconosciuto potere battericida lo rende adatto alle forme intestinali putrefattive. Secondo quanto è stato detto per le coliti fermentative, anche in questi casi i grassi e gli alimenti contenenti cellulosa dovranno venire limitati. La ripresa dell'alimentazione normale, e soprattutto dei cibi proteici, la cui limitazione non può venire troppo a lungo protratta, sarà graduale, ed avverrà in questo ordine: latte magro, formaggi, uova cotte alla coque, strapazzate od unite ad altri alimenti, pesce o pollo lessi, carne tritata cotta a vapore. I vegetali per qualche tempo saranno usati cotti, e i grassi, limitati al puro olio di oliva, al burro di sicura genuinità e alla crema di latte, non solo dovranno venire consumati sempre crudi, ma dovranno anche far parte della dieta in quantità molto ridotta, fino a guarigione raggiunta. Per chiudere questa forzatamente breve rassegna dei vari disturbi dell'apparato digerente, vorrei accennare alla stipsi, la cui origine sembra risiedere in una disfunzione nervosa. Due sono i motivi eziologici della stitichezza: uno dovuto allo stato spastico del colon, l'altro dovuto ad una mancanza di tono muscolare dell'intestino crasso.

Errore grossolano sarebbe quindi trattare la stipsi in modo indiscriminato, senza prima aver approfondito attraverso esami clinici, quale dei due moventi ne sia la causa. E ciò perchè le cure mediche e dietetiche sono contrastanti l'una l'opposto dell'altra. Occupiamoci per prima della stipsi causata dallo stato spastico del colon, che pare dovuto alla ipereccitabilità del sistema parasimpatico. Per cercare di chiarire meglio il concetto ai lettori dirò che il sistema nervoso vegetativo si compone del sistema del «gran simpatico» che controlla l'attività vegetativa viscerale e vasale in antagonismo col sistema «parasimpatico» o vagale. In questo disturbo funzionale, in cui i muscoli circolari della parete intestinale sono così contratti da ridurre il Colon simile ad un tubo di gomma duro e privo di elasticità lungo il quale il contenuto passa lentamente, la terapia medica, mirante a combattere l'origine del male, sarà bene sempre affiancata dal regime dietetico. La dieta dovrà dunque tener conto che nello stato spastico del colon ogni agente irritante dovrà essere evitato a scanso dell'insorgenza di dolori alla parte destra dell'addome. Tutti gli alimenti con [illegible] cellulosa (frutta e verdura in primo luogo) non dovranno mai venire consumati crudi, bensì cotti e meglio ancora passati al setaccio. Anche il pane integrale o nero, così come i frutti contenenti semi (lamponi, mirtilli, ribes, ecc.), fichi, noci, nocciole, pistili, fagioli e insalate verdi verranno aboliti.

Possono invece far parte del regime nella stipsi spastica, il pane bianco, i biscotti, il burro, il formaggio, la crema, le uova, il pesce bollito, la carne, una quantità moderata di latte, lo zucchero, le gelatine di frutta, il miele. Da quanto detto appare evidente che una tale dieta risulta priva di vitamina C; a questa carenza si supplirà con spremute ben filtrate e fresche di arance, limoni, pompelmi.

La mancanza di tono muscolare dell'intestino crasso dà luogo al secondo tipo di stitichezza, che viene chiamata atonica e pare dovuta a ipereccitabilità del «gran simpatico». In questo caso ovviamente si dovrà seguire una dieta ricca di tutti quegli alimenti che per il loro alto contenuto in cellulosa favoriscono la peristalsi intestinale: il pane integrale o nero, la farina d'orzo, le verdure cotte o crude, la frutta, in special modo le prugne, i fichi, le mele cotte. Anche l'acqua, se bevuta con una certa abbondanza fuori dei pasti e specialmente al mattino a digiuno risulta utile, perchè agendo per via meccanica, aumenta la fluidità della [illegible] intestinale. Anche gli olii e i grassi sono buoni lubrificanti per un intestino pigro. Azione blandamente lassativa esercitano pure il miele, la melassa e tutte le marmellate.

Ed ecco alcune ricette:

Risotto con porri: tagliare a fette sottili 300 gr. di porri e farli cuocere coperti in una casseruola insieme a 40 gr. di burro e due bicchieri di latte per almeno tre quarti d'ora, aggiungendo o lasciando evaporare il liquido, di modo che dopo tale periodo di tempo questo risulti completamente assorbito. A questo punto aggiungere ai porri 800 gr. di acqua bollente leggermente salata o di brodo di verdura e quando questo avrà raggiunto l'ebollizione, mettervi a cuocere 300 gr. di riso di buona qualità. Il risotto che dovrà risultare molto morbido, verrà condito a cottura ultimata con 100 gr. di crema di latte intiepidita e 4 cucchiai di formaggio grattugiato; dopo qualche minuto ancora di stufatura sull'angolo del fornello verrà servito.

Pizza di patate: fare bollire con la buccia 5 patate di media grandezza, pelarle e passarle subito al setaccio. Unirvi, mentre sono ancora calde, un pizzico di sale, un rosso d'uovo e tre cucchiai colmi di farina, lavorare un poco la pasta sul tavolo di marmo o sull'asse, fino a che non risulti liscia e ben amalgamata e quindi stenderla sul fondo di una tortiera che si sarà unta con olio all'altezza di un centimetro. Metterla in forno caldo, fino a che non avrà incominciato a prendere leggermente colore: a questo punto ritirarla dal fuoco e ricoprirla, come si è soliti fare per la pizza, con della salsa di pomodoro già cotta, alternata a delle fette di mozzarella. Cospargere il tutto con un poco di olio, sale ed origano, quindi mettere in forno molto caldo per 8 o 10 minuti, il tempo necessario cioè perchè il formaggio si sciolga completamente, senza però diventare secco.

Insalata acida di indivia e formaggio: lavare bene e fare asciugare un cespo grande di indivia bianca, facendo attenzione a scartare tutte le parti dure (eventualmente servirsi di due cespi più piccoli); unirvi quindi dai 150 a 200 gr. di formaggio Emmenthal, tagliato a dadini o a piccole liste. Condire questa insalata con un vasetto di yoghurt omogeneizzato, cui si sarà aggiunto un pizzico di sale e il sugo di un limone. Volendo, si può sostituire all'indivia un'altra insalata verde, come la lattuga o la scarola, oppure, nel caso di disturbi colitici non gravi, anche del cavolo bianco crudo, tagliato a listerelle molto sottili.

Dessert caldo di banane: dimezzare 4 banane nel senso della lunghezza e disporle in una pirofila imburrata, dove possano stare le une vicine alle altre; cospargerle quindi di 4 cucchiai di zucchero e di un bicchierino di cognac diluito con una eguale quantità di acqua calda. Mettere la pirofila in forno e lasciarvela per 10 minuti circa; nel frattempo in un padellino posto su fiamma debole si saranno fatti tostare, sempre mescolando, 4 cucchiai di pane grattugiato (o meglio una eguale quantità ottenuta pestando finemente delle fette biscottate), insieme a due cucchiaini di cannella. In questo composto che dovrà essere tiepido, si faranno rotolare rapidamente le mezze banane, appena tolte dal forno: si serviranno quindi ancora bollenti, dopo averle allineate su un piatto di servizio.

Renzo Lucchesi

Johnson è tornato alla Casa Bianca

Il Presidente degli Stati Uniti, guarito dal male di gola e dal raffreddore, ha lasciato ieri la clinica della Marina Militare a Bethesda. Insieme alla moglie, ha fatto ritorno alla Casa Bianca (Telefoto)

La casa di padre Giulio Bevilacqua è aperta a tutti

Il parroco divenuto Cardinale

Vive da molti anni in esemplare povertà in una modesta parrocchia della periferia di Brescia - Anche ora che è Principe della Chiesa afferma: «Desidero rimanere dove io voglio bene a tutti e tutti sono brave persone» - E' un grande oratore e uomo di vasta cultura

Nostro servizio particolare

Brescia, mercoledì sera.

La parrocchia di Sant'Antonio in via Chiusure a Brescia è una chiesa della periferia, una chiesa popolare in un quartiere di povera gente. La zona è definita una delle maglie della «cintura rossa» che si estende ai margini della città. Qui da sedici anni è parroco Padre Giulio Bevilacqua che Papa Paolo VI ha nominato Cardinale.

La chiesa, costruita da un Montini, ha una particolarità: appena oltrepassata la soglia il pavimento gradatamente scende, come quello di certe sale di spettacoli perchè il pubblico possa avere una migliore visibilità. Al centro, l'altare è quasi nudo: una lastra di pietra disadorna, sembra la tavola della mensa di una comunità di cristiani dei primi secoli. A Padre Bevilacqua è piaciuto così perchè — dice — «i fedeli voglio poterli vedere sempre in faccia» ed in tal modo li ha raccolti a raggera attorno.

Essere ricevuti dal parroco di una chiesa di periferia non è certo difficile; non lo era negli anni scorsi, non lo è neppure oggi che il parroco è diventato un Principe della Chiesa. Basta salire i pochi gradini della piccola, modestissima casa parrocchiale, entrare e, come dice un cartello, «Per padre Bevil. qua suonare tre colpi». Una breve attesa nell'atrio e poi il sacerdote arriva ed introduce nel suo «salotto», una camera di pochi metri, con un tavolo coperto da un tappeto di «peluche», una sedia per lui ed una per il visitatore; chi fosse in più starebbe in piedi. Anche il Crocefisso alla parete non è un'opera d'arte, ma un semplice Crocefisso come se ne possono vedere tanti nelle case dei preti e nelle scuole. Ancora alle pareti un ritratto del Papa, un ramo di ulivo e, fuori squadra, messa così casualmente dove la mano si è posata per piantare un chiodo, una immagine della Vergine.

Anche nei mesi della primavera — era l'epoca in cui lo incontrai — la casa conserva immagazzinato il freddo dell'inverno. Un freddo umido, [illegible]. Forse è per questo motivo che padre Bevilacqua dopo essersi tolto il suo inseparabile basco, chiede scusa e se lo rimette perchè alla sua età è giusto che si abbia «dei riguardi» ed i riguardi sono tutti lì, in quella spanna di feltro azzurro scuro che gli imprigiona il ciuffo di capelli bianchissimi ancor folti.

Mentre parla Padre Bevilacqua si appassiona. Gli occhi di colore azzurro, chiarissimi, possono essere su il volto sorrido, teneri e malinconici, ma quando il suo animo si agita e si sdegna, ciò che gli accade abbastanza frequentemente, divengono lampeggianti con durezza di ghiaccio.

In una conversazione con Padre Bevilacqua i convenevoli sono sempre ridotti al minimo. Lui entra subito nel vivo dell'argomento.

Uno dei fascini di questo sacerdote di eccezione consiste appunto nell'essere sempre aderente alla realtà quotidiana delle cose e a disposizione di chi ha bisogno di lui sia la donnetta per i suoi dubbi semplici ed elementari da fugare con poche parole, sia il professionista tormentato dalle incertezze di decisioni gravi o la persona qualunque che ha bisogno di uno spirito fraterno che la sostenga e la guidi. E' un teologo [illegible], scrittore di temi religiosi di grande fama, direttore di una famosa rivista cattolica, ma a lui non bisogna portare i problemi eleganti, le discussioni sottili, e vane. Nella vita degli uomini c'è tanto da scavare, c'è tanto di cui poter soffrire insieme e Padre Bevilacqua è sempre pronto ad aprire il suo animo per ospitarvi i dolori degli altri, i concreti dolori che agitano la povera tormentata umanità.

Del resto basta sentirlo predicare nella chiesa della Pace i suoi quaresimali che richiamano folle di persone di tutte le condizioni sociali. All'epoca della rivoluzione in Ungheria, mentre i carri armati russi disperdevano gli ultimi focolai di resistenza, fu indetta nell'immenso Duomo di Brescia una cerimonia religiosa e Padre Bevilacqua, famoso anche per l'energia con cui si è sempre opposto al fascismo ed a tutti i regimi totalitari, venne chiamato al pulpito. Sotto la sterminata volta del tempio le parole del sacerdote sollevano echi di tempesta. Ha una voce che non può essere detta di bel timbro, ma profonda, forte; la sua oratoria è quella di un accusatore che agita i suoi argomenti come una sferza, che sa colpire duramente, [illegible] con foga quasi impietosa nel peccato.

A chi lo ha avvicinato in questi giorni Padre Bevilacqua ha detto che si recherà a Roma vestito da parroco con il suo solito basco in testa e la mantella con la pellegrina che gli carezza le vecchie spalle ormai un poco curve. Ha anche soggiunto che il Papa, suo ex allievo, è stato molto buono con lui e che gli ha consentito di rimanere nella sua parrocchia di periferia «dove io voglio bene a tutti e tutti sono brave persone». Si dice che il manto ed il galero rosso dei Cardinali sono molto gravosi da portare e tanto più lo saranno per padre Bevilacqua, uomo, sacerdote che ha accolto la grande dignità di Principe della Chiesa con spirito di umiltà, secondo lo stile della sua vita combattuta ed intemerata.

Alberto Vigna

Sedicenne innamorato e respinto si getta nel fiume da un ponte

Pescara, mercoledì sera.

Un sedicenne deluso in amore ha cercato di morire annegato gettandosi in un fiume in piena. Prima ha scritto un biglietto alla madre: «*Meglio la morte che vivere così. Lei non mi ama e finge di non accorgersi delle mie attenzioni*».

Il sedicenne Roberto Cionna, studente a Pescara del secondo corso dell'Istituto Industriale, ha vergato frettolosamente queste parole su un foglio di quaderno. Ha quindi consegnato il biglietto ad un compagno di scuola con la preghiera di portarlo alla madre. Poi, senza dare neppure il tempo all'amico di intervenire, saliva sul parapetto del ponte di corso Vittorio Emanuele, nel centro della città, e si gettava.

Per fortuna numerose persone osservavano il suo gesto e davano l'allarme, richiamando l'attenzione di un guardiano di un club nautico. Questi, salito su una piccola imbarcazione, raggiungeva con alcuni poderosi colpi di remo il ragazzo che stava già scomparendo nelle acque impetuose e con non poca fatica riusciva a issarlo a bordo del natante.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Marte; Venere in sestile con Nettuno. Marte stazionario. Le nuove amicizie saranno favorite da queste posizioni planetarie. Sarà necessario darsi da fare per chiudere definitivamente con un vecchio e nocivo ambiente. Particolare magnetismo cosmico vi aiuterà, e troverete la scappatoia per uscire da qualunque faccenda noiosa. Tipi Sagittario, Toro e Gemelli.

Sagittario - *Lavoro:* negli affari evitate di cedere alla pressione altrui. Relazioni cordiali con tutti quelli che avvicinate, ma non a scopo di lavoro. *Vita affettiva:* prendete gli avvenimenti come capitano: se non corrispondono ai vostri desideri, studiate un altro piano di battaglia. *Salute:* controllate la vostra dieta. Però vi sarà un netto miglioramento fisiologico.

Toro - *Lavoro:* dovrete agire prontamente per evitare che gli interessi debbano subire danni irreparabili. Causa i consigli di una donna vi troverete in difficoltà col lavoro. *Vita affettiva:* non temete, perchè la persona che è legata a voi è mossa da un sincero affetto. Non createvi degli inutili tormenti. *Salute:* salute buona. Cure ben riuscite. Energie ricuperate.

Gemelli - *Lavoro:* mantenetevi pronti a resistere dal vostro punto di vista. Ma prudenza nel parlare sia massima. La diplomazia tutelerà i vostri interessi. *Vita affettiva:* curate lo sfogo ed eliminate le preoccupazioni provocate dalla gelosia. *Salute:* fortificate l'organismo con ginnastica e respirazione razionale.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: vi attendono ore di lavoro tranquillo e fecondo. Tuttavia la salute lascerà a desiderare. Cancro: abbandonate ogni rancore e avvicinatevi alla persona che può esservi utile. Attenzione agli appuntamenti. Leone: riuscirete simpatici, e questo sarà un grande vantaggio a confronto degli altri. Vergine: non siete dimenticati, e presto ne avrete le prove. Periodo ottimo per lanciarsi in opere di solidarietà. Bilancia: parole poco lusinghiere alle quali non dovrete dare eccessivo peso. E' consigliabile per il momento rendersi preziosi. Scorpione: accettate con spirito di adattamento le proposte che vi faranno, ma in seguito lavorate per cambiare le impostazioni. Otterrete avanzamenti nel cuore di chi vi ama. Capricorno: i vostri appelli non saranno buttati al vento. Situazione strana che in seguito potrà favorire la situazione economica. Acquario: sono da evitarsi scatti e segni di insofferenza. Avvicinerete una persona anziana utile a voi. Pesci: il successo sta per sorridervi. Tuttavia rischiate di passare vicino alla fortuna senza vederla.

T. Palamidessi

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA

per i vostri acquisti
per la stagione
autunno-inverno 1965-66
esaminate e
confrontate prima
i 250 campionari
presenti al "SAMIA,,
servirete meglio la
vostra clientela e
guadagnerete di più

samia
ventesimo
salone mercato
internazionale
dell'abbigliamento
torino
19-22 febbraio 1965

dieci anni di esperienza:
95.199 presenze di compratori italiani
14.207 presenze di compratori esteri
3.376 ditte partecipanti

informazioni: "SAMIA,, torino
corso massimo d'azeglio 74 - tel. 683432

La moda

Gli abiti a cappa ritornano

La donna che ama distinguersi per una certa personalità nel vestire è in genere propensa a indossare gli abiti a cappa. Le nostre lettrici ricorderanno quanto successo abbia avuto tale foggia nell'ottobre del 1963: orbene essa è ritornata ora alla ribalta della moda e si sta imponendo con una certa autorità specialmente nei modelli di primavera. Quest'anno, però, le cappe sono molto più lunghe e raggiungono quasi l'orlo inferiore della gonna, la quale, come si può notare anche dal modello che qui riproduciamo, non copre il ginocchio. L'abito è di Handmacher, una casa di mode molto conosciuta sia per la varietà dei «pezzi» che presenta sia per il loro prezzo modico.

Come si può notare, si tratta di un tre-pezzi in lana a riquadri bianchi, neri e «beige». La cappa delle-ottavi è fornita di un piccolo collo confezionato col medesimo tessuto ma col disegno in diagonale. La gonna è diritta e aderente. Il terzo pezzo di questo completo è una blusa senza maniche in maglia di «jersey» nera. Particolarmente consigliabile con quest'abito un paio di calze di lana lavorate a mano.

La salute

L'imbalsamazione

Risposta a D. P.

Si tratta di un antichissimo procedimento per la conservazione prolungata dei cadaveri, nella quale furono maestri gli Egizi la cui religione postulava l'esistenza di una vita ultraterrena cui partecipavano il corpo e l'anima. Ciò spiega perché in numerose tombe egizie furono trovate, oltre alle suppellettili più comuni, come letti e sedie, anche cibarie, quali grano e frutta.

Il periodo d'oro dell'imbalsamazione è quello compreso fra la XVIII e la XXI dinastia quando la salma venne adagiata sul dorso, e non più sul fianco, con gli arti inferiori distesi e quelli superiori incrociati sul petto. L'imbalsamazione veniva praticata in speciali laboratori vietati al pubblico e ai quali avevano accesso solo i sacerdoti. In un primo tempo si provvedeva alla estrazione dei visceri e del cervello in quanto più soggetti all'azione demolitrice della fauna cadaverica. I visceri venivano conservati in appositi vasi o riposti all'interno del corpo dopo essere stati opportunamente trattati. Ciò dicasi anche per il cuore. L'estrazione avveniva attraverso una profonda incisione effettuata sul fianco sinistro del cadavere che era poi sigillata e coperta da una piastrina di metallo, spesso d'argento o d'oro. Il cervello, invece, veniva estratto mediante l'impiego di speciali ferri ricurvi fatti penetrare attraverso le narici. Anche gli occhi venivano tolti e, spesso, sostituiti con palline di vetro e di pietra. Si procedeva quindi alla completa depilazione del cadavere fatta eccezione per i capelli e gli occhi. Ultimate queste operazioni preparatorie si passava alla vera e propria imbalsamazione. Abbondanti quantità di soda caustica venivano fatte affluire all'interno attraverso il retto e quindi defluire all'esterno attraverso speciali varchi aperti qua e là. Il corpo veniva quindi immerso in una vasca di pietra contenente una soluzione ad alta percentuale salina. L'immersione durava parecchi giorni, quindi il corpo veniva steso su una lastra di granito e lasciato essiccare per qualche tempo al sole; tale operazione era però preceduta da un'accurato trattamento dell'epidermide con sostanze balsamiche per impedirne lo screpolamento. Il corpo ritornava poi in uno speciale reparto di «ricostruzione» dove esperti provvedevano a ridare all'esso forma e consistenza. A tale scopo si impiegavano cera, bitume, burro, olii, resine e pece estratta, quest'ultime, da conifere quali il cedro o il ginepro. Il cavo toracico e addominale venivano riempiti rimettendo a sito i visceri e ricorrendo altresì a cuscinetti di finissima tela imbevuta anch'essa di balsami. Alla fine il cadavere era affidato ad altri esperti per la «toeletta» e la fasciatura. La toeletta era una operazione particolarmente delicata, se si trattava di uomini si provvedeva a tingerne il volto in rosso, se donne, in giallo. Per entrambi si ravvivano le labbra con del carminio e le ciglia e le sopracciglia con del «kohl». Passata attorno al collo del morto una catenella [illegible] un monile, propiziatorio, incominciavano la loro opera i fasciatori. Quest'ultima operazione veniva effettuata con bende di lino imbevute anch'esse in speciali resine balsamiche al fine di renderle impermeabili. Fra gli strati [illegible] posti monili [illegible] d'oro e pietre preziose, ciò spiega perché numerose mummie sono state ritrovate «denudate» ad opera di violatori di tombe i quali, tagliavano le fasce che avvolgevano il cadavere per impadronirsi di tali monili.

Se dobbiamo tener fede a cronisti dell'epoca, l'imbalsamazione raggiunse in Egitto tale perfezione che «il morto appariva così fresco e vitale da far pensare ch'egli fosse immerso nel sonno della notte e non in quello della morte». Più tardi, quando quest'arte funebre decadde, si usò coprire i volti delle mummie con maschere che ne riproducevano i lineamenti, ma ciò non era che un espediente data la minore abilità di mantenere intatta la fisionomia del defunto.

La bellezza

L'occhio quadro

Alla nostra lettrice di Genova: M. D. la quale ci aveva domandato di «illustrarle» la nuova tecnica di trucco lanciata da Mr. Gil, non troviamo di meglio che pubblicare in questa nostra rubrica un esempio di tale tecnica. Come si può notare dalla figura accanto, lo «square eye», ossia «l'occhio quadro», si basa su un gioco di linee, certo molto singolare, che contribuisce a conferire all'occhio una sensibile profondità. La palpebra superiore è trattata con belletto color blue notte e sottolineata da una linea obliqua in modo da formare un angolo acuto. Il secondo lato è affidato a una falsa ciglia la quale, con quella superiore, aumenta considerevolmente la grandezza dell'occhio.

E' ovvio che si tratta di una nuovissima interpretazione del trucco degli occhi destinata forse a non avere troppo seguito da noi, tuttavia per dovere di cronaca e per venire incontro ad una precisa richiesta riteniamo sia nostro dovere parlare anche di questa bizzarra moda d'oltreoceano.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/18036 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, conteggiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

ACQUISTASI macchine combinate lavorazione legno, se occasione. Telefono 40-336. A5461

ACQUISTO occasione mobili ufficio. Telefonare ore ufficio 735-815.

FILATURA pettinato trattarebbe con maglificio conto sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino».

OCCASIONE vendo scaffali, macchine litigo. Girardi, via Barolo 27.

RADIALE Cincinnati sbraccio 1200 limatrice corsa 700 occasioni. Telefonare 787-909. A6874

SOLLEVATORI, martinelli, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

VENDESI pressa piegatrice Mariani 2000 x 3 mm. Telefonare 356-048 ore pasti. A3198

VENDO tornio Maximat lunghezza mm. 600 diametro pezzi mm. 60 completo attrezzatura piccolo trapano, mole attrezzature varie tutto ottimo stato. Telefonare 694-062.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ARTIGIANO costruisce garage laboratori, rimoderna, alloggi tetti ecc. Tel. 287-524. A2865

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

CERCO confezioni esterne. Impermeabili nailon e makò. Telef. 282-723.

CERCO lavoro piccolo stampaggio disponendo bilancieri; [illegible] piccoli lavori meccanici. Telef. 281-512 pomeriggio. A4985

DECORATORE tinteggia alloggi 9000 camere; idropitture, ducotone, tappezzerie. Tel. 799-540. A4827

DECORATRICE in oro su ferro qualsiasi genere a domicilio, offresi. Telefonare 733-362 ore pasti.

IMPRESA referenziata costruisce per terzi case, locali industriali. Telefonare 284-660. A3305

[...]

AZIENDA stampaggio materie plastiche cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1673 — Torino».

BAR centralissimo reddito annuale 7.000.000 cedesi 15.000.000 facilitando. Telefonare 515-534.

CAUSA maternità privato cede latteria [illegible] elevatissimo reddito dimostrabile. Telefonare 326-904.

LICENZA macelleria bovina trasferibile barriera Orbassano svendo 300 mila. Telefonare 687-093.

MACELLERIA [illegible] cedesi occasionissima 1 milione 700.000. Frana, Carmine 28.

MEUBLE' prima categoria occasionissima cedo pacchetto azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5644 — Torino». A6724

A. 1.000.000 contanti rimanente dilazionato vendo alloggetto camera tinello cucinino cantina terme bagno. Telefonare 545-301. A4507

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi, tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O462

BORGO Vittoria, alloggetto rialzato libero, camera, tinello, 3.650.000. Telefonare 519-318. O636

BOX vendesi o affittasi via Damiano Chiesa 13. Telefonare 733-867.

BRANDIZZO alloggi nuova costruzione 1-2 camere, tinello, 1.450.000 camera, dilazioni pagamento. Box 600.000 cad. Telefonare 519-852.

CAMERA cucina gabinetto interno centrale vendo libero 3.000.000. Telefonare 81-336. A3500

al Supermarket ts dove la vita costa meno

CORSO ORBASSANO 214 (PARCO RIGNON)

TROVERETE A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Zucchero astuccio Kg. 1 L. 215

Arance sanguinelle di Paternò Kg. 1 L. 90

Pesche sciroppate scatola da Kg. 1 L. 220

Burro di fattoria gr. 100 L. 110

Pasta di Napoli Kg. 1 L. 140

Caffè famiglia miscela sud-americana gr. 100 L. 175

OFFERTE SPECIALI per la settim. dal 28/1 al 3/2

Patate Bintje Kg. 1 L. 50

Fagioli Saluggia Kg. 0,500 L. 70

Olio di semi bottiglia da 1 litro L. 365

Tonno all'olio scatola da gr. 200 L. 160

Polli nostrani Valle Po Kg. 1 L. 420

Riso Arborio astuccio Kg. 1 L. 190

Piselli al naturale medi gr. 420 netti L. 80

Vino rosso da pasto 11° bottiglione da 2 lt. L. 210

Parmigiano Reggiano marchiato 1962 hg. 1 L. 160

Acqua minerale da tavola bottiglia da 1 litro L. 35

Coscia di Manzo Kg. 1 L. 1480

CONTINUA L'OFFERTA STRAORDINARIA FINO AL 13 FEBBRAIO

Pelati in scatola Kg. 1,200 L. 125 Pelati in scatola Kg. 0,500 L. 65 Pelati in scatola Kg. 0,300 L. 40

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bar arredatissima litri 190 rimettiamo permutasi. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vinicola bellissima, ottimo incasso. cedesi 3.850.000 dilazionando. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI altrezzatissimo laboratorio ceramica artistica facile conduzione, ottimo reddito. Telefonare 584-408.

MERCERIA arredatissima [illegible] giornaliere merce facoltativa cedesi 7.800.000. Telefonare 687-023.

NEGOZIO fiori avviatissimo cedesi motivi salute, richiesta 1.500.000. Telefonare 760-595. A5188

NEGOZIO gommista licenza autoricambi, accessori, cedesi. Telefonare 521-255. A3096

NEGOZIO mq. 330 via Roma eleoccasione cedesi. Telefonare 557-134.

A BASSI VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI IN POSIZIONE INCANTEVOLE. TELEFONARE 788-707.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-430.

A Vinovo vendo 1250 mq. residenziali, 1.400.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. Torino. O566

CAMERE tre, servizi, vicino Largo Orbassano, moderno, esenti, libero 9.000.000. Telefonare 324-503; ore 9-11,30. A3469

CAPITALISTI! A 12 km. Torino 152.000 mq. terreno a L. 300 mq. Telefonare 650-480 pomeriggio.

CASA nuova, affittata, 50 camere, Settimo, occupiamo vendo. Telefonare 273-571. O615

[...]

(Continua a pag. 6)

LETTERA DAL PUBBLICO

Gentile dott. Nico,

Perfino il fotografo, che ha scattato la foto, che le invio, ha lodato la mia carnagione morbida e luminosa, che è sprizzante salute da tutti i pori. Consideri questa foto un ringraziamento spontaneo e sentito della bontà dei suoi prodotti, cui debbo la piacevole trasformazione della mia pelle.

Fu il mio fidanzato a regalarmi un vaso di «Cera di Cupra» ed io, entusiasta di questa crema a base di cera vergine d'api, mi sono procurata subito il «Latte di Cupra» ed il «Tonico di Cupra». Cosa vuole, il mio fidanzato, povero tesoro, non è al corrente, non sa quanto sia importante per la pulizia della pelle usare i prodotti della stessa Casa della crema di bellezza.

I prodotti «Cupra» saranno sempre i miei preferiti, perché aiutano a conservarmi morbida e piacente. Io ci tengo alla pelle! E si vede! Grazie dunque di nuovo e molte cordialità.

Susanna P. - Bologna

009

mobili mobili mobili s.domenico s.domenico 4 torino mobili

FERIE 1965
TRENI SPECIALI
per LAVORATORI
con destinazione:
PUGLIE - CALABRIA
SICILIA
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI
FIRPI VIAGGI
Piazza Arbarello, 2 - Tel. 543.787

LETTI PEPINO
materassi gommapiuma

oggi vado da Berry
via roma 33. torino

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
TORTE

PER I VOSTRI UFFICI LA
Via Pastrengo 20 - Tel 555.038
VI OFFRE:
DUPLICATORI
FOTORIPRODUTTORI
MACCHINE ELIOGRAFICHE
DUPLECO
PER OGNI PROBLEMA DI DUPLICAZIONE
INTERPELLATECI

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO
MILANO
ROMA
GENOVA
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
MILANO
GENOVA
ROMA
NAPOLI

Il guardaroba della «jolie madame» alle sfilate parigine

Un tailleur di Lola Prusac confezionato in tweed verde, che si accompagna a una camicetta di seta di colore armonizzante (Telefoto a «Stampa Sera»)

Due creazioni di Marie Christiane per la primavera-estate 1965. A sinistra: elegante copricapo in organza rosa pallido, sovrapposta su organza viola chiaro. A destra: modello confezionato con organdis color fucsia, drappeggiato con semplicità e cosparso di margheritine multicolori (Telefotografia)

Un berretto di Jean-Charles Brosseau. E' di tessuto di spugna color turchese ed è alleggerito da quattro «occhi». A destra: un cappello di paglia rosso di Jean Barthet. La doppia tesa con impunture nera è fermata a lato da un nodo

Mantello primaverile presentato da Pierre Balmain. E' senza collo con tasche applicate (Telefoto)

Un abito da ballo con 80 metri di tulle

E' stato presentato da Balmain per il gran finale della sua collezione, che nell'insieme è invece ispirata a ragionevole parsimonia - Moltissimo blu marino, molto «beige», qualche apparizione di verde acido

(Nostro servizio particolare)

Parigi, mercoledì sera.

Il plissé, le pieghe, le pieghettine, i piegoni sono a quanto sembra, i nuovi idoli della moda nascente. Ogni creatore interpreta naturalmente il tema a modo suo, ma le gonne pieghettate riescono a trionfare in ogni versione. Dopo gli eccentrici pantaloni di seta, tutti plissettati, proposti da Esterel, dopo gli alti volants pieghettati sotto il punto di vita basso stile 1925, di Féraud, dopo i ciuffi di piegoline che occhieggiano dai profondi piegoni delle gonne di Madeleine De Rauch, ieri è stato il turno di Pierre Balmain che non ha saputo resistere all'affascinante tema.

Con la solita maestria di taglio egli ha creato dei giovanili tailleurs, molti «princesse» con gonne pieghettate, e ben studiati incroci di sciarpe che formano asimmetrici teli fluttuanti.

Ma tutto il tono generale della famosa «Maison de Couture» era un tantino minore, a incominciare dalle preziose e originali decorazioni che sempre ornavano, con ben calcolato effetto, le varie mensole dell'arredamento e che quest'anno sono state sostituite da malinconici lilià di plastica.

Aria di austerità anche nel guardaroba della sua «Jolie Madame», che è apparsa un tantino più spenta del solito, ma sofisticata per quanto riguarda i modelli da mattino. Proprio come una saggia signora, essa ha preferito ritoccare con qualche piccola trovata il guardaroba degli anni passati, piuttosto che rifarlo completamente. Anche lei ha però rimesso, per prima cosa, la vita al punto giusto sottolineandola spesso con quelle cinturine basse, di morbida e lucida pelle nera, che formano il classico nodino alla «Balmain».

Moltissimo blu marin, ancora molto beige, un po' bianco latte e qualche apparizione di verde acido, oltre al rosa in tutte le gradazioni. Collettini minimi, piccoli nodi sbiechi, sciarpe drappeggiate, orizzontali fenditure ad occhiello che solcano il corpino della giacca e nascondono misteriose asole per la doppia fila dei bottoni.

Sobria al mattino, questa creatrice di Balmain non ha però resistito al richiamo delle occasioni elegantissime e con disinvoltura è diventata addirittura fiabesca negli abiti da gran sera. A questo proposito si deve notare come l'abito con gonna lunga stia facendo un'insistente offensiva per soppiantare quello, molto più portabile, a gonna corta. Certamente più impegnativo e costoso non si sa se il primo avrà la possibilità di affermarsi nelle predilezioni del pubblico, ma non mancherà sicuramente di aver successo almeno nella fantasia di ogni ragazza. Balmain ha saputo proporne di fiabeschi e la sua «Jolie Madame» ha bruciato la tranquilla impressione del suo corredo corrente con sfolgoranti apparizioni da «Mille e una notte».

Ha follemente dilapidato metri e metri di organza bianca, rosa, cipria e rosa azalea (il colore-vedetta della collezione) per lunghi abiti dalle gonne svolazzanti, e dalla vita serrata in alte cinture di seta drappeggiata; ha cosparso molti corpini di preziosi ricami con pietre dure dai tenui colori, con cannucce di cristallo iridescente, con piccoli luccicanti diamanti; ha soprattutto spogliato intere corbeilles di fiorellini dai trasparenti petali rosati, buttati e manciate su nuvole di organza.

Infine, con un improvviso rimpianto per le eroine delle operette di Lehar, ha addirittura sfoggiato un dispendioso e romanticissimo abito da ballo, realizzato con 80 metri di un impalpabile tulle bianco (tessuto dimenticato dalla moda da più di 10 anni) e ha naturalmente rapito un fatale applauso generale.

Savina Roggero

Ubriaco armato minaccia una strage nel Beneventano

Benevento, mercoledì sera.

Un uomo, Antonio Malone di 37 anni, soprannominato «Bellonio», ha minacciato di uccidere alcune persone dopo aver bevuto del vino in una osteria. Il fatto è avvenuto a Montesarchio, un comune distante 10 km. da Benevento. Il Malone, che era armato di una pistola carica, ha dapprima minacciato un passante in via Roma, poi ha raggiunto l'ufficio comunale di collocamento dicendo di volerne uccidere il titolare. Trovato chiuso l'ufficio, l'ubriaco è entrato nei locali dei telefoni pubblici puntando la pistola contro l'impiegato, Antonio Coglio, di 35 anni.

Sia il Coglio che un bambino di 7 anni ed un giovane, Francesco Corrado, di 18 anni, i quali stavano in una cabina telefonica, hanno fatto in tempo a fuggire nella strada. I carabinieri, prontamente accorsi, hanno immobilizzato il Malone nella stessa sede dei telefoni e dopo averlo disarmato, l'hanno condotto in caserma per interrogarlo. Prima di essere trasferito nelle carceri mandamentali, il Malone ha chiesto ai carabinieri di poter bere una tazza di caffè nel bar del paese.

Il «colpo» da 50 milioni ad Alba

Trovati i tre ladri ma non i gioielli

Gli autori del clamoroso furto, fermati a Genova, hanno dovuto essere rilasciati per trascorsa flagranza - Si cerca il ricettatore ma la polizia non crede al fantomatico «Pino»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, mercoledì sera.

Circa il furto del campionario di preziosi valutato 50 milioni, effettuato in piazza Savona ad Alba una settimana fa in danno del rappresentante livornese Ferdinando Fardò, i carabinieri di Genova e di Alba sono riusciti a identificare i tre autori materiali, ma non ancora il ricettatore, indicato come un certo «Pino».

I tre ladri, fermati e dovuti rilasciare per trascorsa flagranza e denunciati perciò a piede libero, sono genovesi: Annibale Costa, ventitreenne, abitante in via Morchio 21/1, autista militare in licenza di convalescenza; Domenico Sobrero, ventiquattrenne, meccanico, dimorante a Sant'Olcese in via Manessero; e Giuseppe Oliveto, di 18 anni, abitante in via Lungo Polcevera.

Quest'ultimo, il più giovane del terzetto, è indicato come abilissimo scassinatore: fu infatti lui che ha impiegato dai 25 ai 30 secondi per aprire, con un temperino, la serratura della «1800» del piazzista di preziosi toscano, stabilire il contatto, avviare il motore col temperino stesso e quindi partire, in retromarcia, dal posteggio di un noto ristorante di Alba, dove l'auto era ferma. Ma se dei tre i carabinieri conoscono tutto o quasi, non sono ancora riusciti a metter le mani sul prezioso campionario (originalmente contenuto in due valigette nere, poi distrutte, e che l'Oliveto portò con sé a Genova alla rinfusa nelle tasche), in gran parte costituito da perle orientali sciolte o montate su braccialetti, fermagli, anelli e collane d'oro.

Questi gioielli i tre dissero di averli consegnati ad un amico, conosciuto solo di nome, quel tale «Pino» che bazzica per affari a Sori, sulla riviera di Levante ed a Arenzano su quella di Ponente: ma chi è questo «Pino»? I carabinieri, pur avendo svolto attive ricerche nei due centri del litorale, sono convinti che il ricettatore sia un altro e che questo «Pino» non esista.

Al punto in cui sono le indagini non si può sperare che i gioielli siano recuperati in breve tempo: i più abili sottufficiali, agenti e militi del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e della squadra mobile sono all'opera. Si presume che il fantomatico «Pino» non sia il vero e proprio ricettatore, ma piuttosto un cosiddetto «passamano», che abbia cioè ricevuto i gioielli per portarli al vero ricettatore. Da Arenzano i carabinieri si sono spinti stamane fino a Savona per una battuta in quella zona, su segnalazione del comando di quella città.

c. m.

Cadavere nel lago Ceresio

Luino, mercoledì sera.

Ieri sera i carabinieri della stazione di Ponte Tresa hanno recuperato nelle acque del lago Ceresio, nei pressi di Brusimpiano, il cadavere del quarantatreenne Umberto Galli, che era scomparso dalla propria abitazione a Lavena di Ponte Tresa nel pomeriggio di domenica. Si suppone che il poveretto sia caduto nell'acqua mentre si aggirava sulle sponde del lago e che la morte sia avvenuta per asfissia da annegamento. Tuttavia il procuratore della Repubblica dott. De Giacomo ha ordinato ulteriori accertamenti.

Un nuovo grave lutto ha colpito Chamonix

Una colossale valanga travolse i settanta allievi-maestri di sci

Quattro sono morti, tre hanno riportato ferite, gli altri si sono salvati per miracolo - La comitiva era impegnata in una non difficile esercitazione sulla neve fresca Uguale causa provocò, l'anno scorso, la sciagura dell'Aiguille Verte con 14 morti

(Nostro servizio particolare)

Chamonix, mercoledì sera.

Sulla impressionante sciagura avvenuta nelle prime ore di ieri pomeriggio sul versante francese del Monte Bianco, sciagura che com'è noto ha provocato la morte di quattro giovani allievi-maestri di sci, si hanno stamane ulteriori drammatici particolari. Le vittime, che appartenevano alla scuola nazionale di alpinismo francese, quando sono state investite dalla colossale valanga erano impegnate, con gli altri compagni, settantuno in tutto, in una esercitazione lungo una pista non difficile che dal Plan des Aiguilles a Montenvers porta, attraverso la Mer de Glace a Chamonix dove ha sede la famosa scuola.

La valanga s'è staccata improvvisamente dalle pendici dell'Aiguille de la Blaitière che erano le 15,30 circa, a una quota approssimativa di 2000 metri. Il gruppo, comprendente settantun persone fra allievi e professori, scendeva in fila indiana ed era all'incirca sui duemila metri. Il programma era la traversata della Blaitière in costa su neve alta e pista vergine. Sembra che la valanga che ha investito il gruppo centrale e ha «spolverato» con il suo soffio gli altri numerosi componenti la comitiva coinvolgendoli tutti, sia stata provocata dallo staccarsi d'una «placca» a vento. Un rettangolo di neve instabile così chiamato, pronto a partire al minimo mutamento di temperatura e alla minima sollecitazione dinamica. Uguale causa, come si ricorderà, provocò il 5 luglio dello scorso anno, proprio sul medesimo versante francese del Monte Bianco, all'Aiguille Verte, la morte di altri quattordici alpinisti appartenenti alla scuola di alpinismo di Chamonix, fra i quali il campione di sci Charles Bozon.

Dato l'allarme a Chamonix, sono saliti sul luogo della nuova tragedia alpina un centinaio di appartenenti alle varie organizzazioni del locale soccorso alpino: gendarmi, militari della Scuola d'alta montagna, guide, maestri di sci e volontari.

All'appello mancavano sette giovani allievi, tra i quali una ragazza. Tre venivano salvati scavando affannosamente nella massa nevosa alta oltre un metro e sventagliatasi su un fronte di cento metri. Ricoverati all'ospedale di Chamonix, le loro condizioni stamane erano nettamente migliorate. Per gli altri quattro invece, quando furono ritrovati a circa quattro ore dalla sciagura, quando era già buio e si lavorava alla luce delle fiaccole, non vi era più nulla da fare. Michel Gilbert, Robert Pachod e Nadine Jacques, tutti di 21 anni, e Gilles Mayliat-Coutoe, di 40 anni, erano morti per soffocamento e a causa di gravi lesioni. I loro corpi sono stati trasferiti ieri sera alla Scuola di alpinismo a Chamonix e deposti nella camera ardente allestita nell'aula magna. Per tutta la notte sono stati vegliati dai compagni miracolosamente salvati dalla valanga e da parenti prontamente avvertiti dalla direzione della scuola e giunti nel cuore della notte.

I funerali avverranno giovedì a spese del Ministero della gioventù e dello sport, dal quale dipende la Scuola di alpinismo di Chamonix. Inutile aggiungere che l'impressione nella capitale dello sci e dell'alpinismo francese per questa nuova sciagura è enorme.

i. v.

Contadino ucciso con un potente veleno

Benevento, mercoledì sera.

(a. l.) E' stato scoperto, ad un mese dalla morte, che un contadino è stato ucciso con un potente veleno.

La vittima, Giuseppe Pabna, di 53 anni, viveva a Luzzano, piccola frazione montana del comune di Moiano. Il 15 dicembre scorso, in compagnia del figlio Simone, di 17 anni, e Concetta, di 16, si era recato in montagna a raccogliere legna. Fatto ritorno a casa, aveva consumato una cena frugalissima. Poco dopo, colto da atroci dolori addominali lo sventurato cessava di vivere.

Subito dopo la sua morte, in paese cominciò a circolare la voce che il contadino era stato assassinato. Secondo alcune voci egli avrebbe allacciato da tempo una relazione con una giovane del luogo. Il tradimento era stato scoperto dalla moglie, Anna Massaro, di 52 anni, che durante una lite l'avrebbe minacciato di morte. Le voci giunsero ai carabinieri che denunciarono il fatto al Procuratore della Repubblica di Benevento. Questi dispose la riesumazione del cadavere. Venne così scoperto che nelle viscere del contadino era presente in forte quantità un potente anticrittogamico: l'«E 605». La moglie viene sottoposta a stringenti interrogatori.

Nega di avere ucciso l'amante della moglie

Yousset ha un fragile alibi per l'ora dell'assassinio

(Segue dalla 1ª pagina)

in tempo a prendere l'aereo.

Presidente — E così arrivaste a Roma. Adesso lei deve essere ancora più dettagliato nel suo racconto.

Sebawi — Arrivammo a Roma nelle prime ore del pomeriggio. Col pullman della società aerea scendemmo all'Air Terminal, da dove con un taxi andammo all'albergo "La Residenza", in via Emilia, alle spalle di via Veneto. Io scesi dal taxi, chiesi al portiere dell'albergo se c'era la possibilità di alloggiare in una stanza matrimoniale con bagno; mi fu risposto che purtroppo non c'erano camere a due letti come io desideravo. Uscii, avvertii mia moglie e decidemmo subito di andare ad alloggiare all'Hotel Parioli. Ci avviammo e durante il percorso notai che questo albergo era troppo lontano dal centro. Comunque anche al "Parioli" non trovammo le stanze come le desideravamo e così tornammo all'albergo "La Residenza".

Presidente — E per quale motivo tornaste all'albergo «La Residenza?».

Imputato — Mio padre doveva giungere a Roma il mercoledì. Avrebbe preso alloggio certamente all'Albergo «Savoia», che è poco distante da «La Residenza».

Presidente — E in questo albergo trovaste quanto vi soddisfaceva?

Imputato — Mi fu offerta una stanza che aveva il bagno vicino. Però esisteva soltanto un letto e allora io chiesi che se ne aggiungesse un secondo. Poi scendemmo e ordinammo del tè, che ci fu servito in un salottino privato. Mentre lo prendevamo, Claire si allontanò un momento: ora so che andò a telefonare. Ma in quel momento non mi interessai a cosa faceva. Tornò dopo circa cinque minuti; dopo di che salimmo in camera e infine uscimmo insieme dall'albergo. Ci incamminammo verso sinistra. Io credevo che si andasse verso via Veneto. Senonché, mentre stavo attraversando la strada, notai che mia moglie continuava ad andare in un'altra direzione. Tornai indietro e le chiesi dove andasse. Lei mi rispose che andava dal parrucchiere. Continuammo a camminare l'uno accanto all'altra. All'angolo fra via Emilia e via Lazio mia moglie mi disse bruscamente che andava a trovare Farouk per dirgli che ormai i rapporti fra loro due dovevano essere interrotti. Mi disse in sostanza che andava a trovare Farouk per avvertirlo che non voleva più vederlo.

Presidente — E lei cosa rispose a sua moglie?

Sebawi — Io le dissi che era inutile andare a trovare Farouk.

Presidente — Lei è tornato direttamente in albergo?

Sebawi — Sì, direttamente in albergo. Chiesi la chiave al portiere e salii in stanza. Ho notato che non era il portiere che ci aveva ricevuti al nostro arrivo. Infatti costui mi salutò con molta cortesia e mi disse: "Bene arrivato, signore". Rimasi in camera un quarto d'ora circa. Poi scesi nuovamente, riconsegnai la chiave al portiere e andai a passeggiare dinanzi all'albergo, in attesa che mia moglie tornasse. Sapevo che il colloquio non sarebbe stato molto lungo.

Presidente — Ha incontrato qualcuno mentre passeggiava davanti all'albergo?

Sebawi — Una persona che mi sembrò essere un impiegato dell'albergo. Ho ricordato in seguito che era l'addetto alla registrazione dei clienti. Comunque lo vidi, mi salutò e io gli risposi. Poi notai che saliva sulla sua auto.

Presidente — Che macchina era?

Sebawi — Una Fiat bianco-avorio; credo una «500» o una «600». Ricordo che l'uomo indossava un cappotto blu. Poco dopo arrivò Claire. Era sconvolta. Mi resi subito conto che era accaduto qualcosa. Mia moglie mi disse: «Ho ucciso Farouk». Io la presi e la portai subito in stanza.

Dopo di che il presidente La Bua ha interrotto l'udienza per consentire a Youssef Sebawi di riposarsi: parlava ormai da circa tre ore.

Dopo circa venti minuti l'imputato ha proseguito il suo racconto.

Sebawi — Mentre stavo passeggiando, dunque, arrivò mia moglie: notai sul suo viso qualcosa di anormale e le chiesi spiegazioni; lei mi rispose: «Gli ho sparato». Io la presi sotto braccio e tornammo subito in camera: fu lì che le chiesi nuovamente che cosa fosse accaduto e lei di nuovo mi ripetè: «Gli ho sparato», aggiungendo solo dopo qualche minuto: «Gli ho sparato cinque volte, lui dapprima si è lamentato, poi è caduto e non si è più mosso».

Giunti al punto cruciale di tutta la vicenda, sono sorte le difficoltà ampiamente previste sulla traduzione dell'esatta frase pronunciata da Youssef Sebawi; il quale è stato costretto a ripetere la frase che, secondo lui, la moglie avrebbe pronunciato in inglese, poi ha dovuto tradurla in francese e sono sorte contestazioni: alla fine ha spiegato che la moglie gli disse come Farouk, colpito cinque volte da lei, non solo si lamentò, ma addirittura urlò.

Guido Guidi

INTERVENTI TEMPESTIVI E RIMEDI APPROPRIATI

60 MINUTI PER SALVARE I CAPELLI

Un'ora è infatti la durata dell'esame gratuito presso l'Istituto Daniel's

Per soddisfare i molteplici bisogni di vita dell'uomo la tecnica moderna si orienta sempre di più verso obbiettivi pratici, grazie anche al meraviglioso stato di perfezione raggiunto in tutti i campi.

Questa nostra moderna civiltà infatti dispone di mezzi meravigliosi capaci di ridurre al minimo il lavoro manuale, tanto da rendere possibile delle grandi economie di energie e di spesa.

Purtroppo però si sentiva una mancanza deplorevole per quanto riguardava le ricerche nel campo della tricologia e circa i rimedi più appropriati per sanare le affezioni del cuoio capelluto.

Ora però il grande passo verso questo fine è stato fatto, la lotta contro la calvizie e contro tutte le affezioni capillari è stata vinta.

Questa meravigliosa scoperta, fatta da un eminentissimo scienziato americano, è stata ora concessa per la sua applicazione in esclusiva all'Istituto Daniel's.

Grazie quindi a questa prodigiosa formula la Daniel's è oggi in grado di recuperare l'80% dei casi che ad essa vengono sottoposti.

I tricologi della Daniel's la fama dei quali è di valore internazionale, esaminano caso per caso, e, quando veramente vedono la possibilità del recupero di un cuoio capelluto dànno il loro benestare per l'inizio del trattamento.

Sembra incredibile vedere quante persone dànno importanza ai loro capelli.

Ci si può rendere conto di ciò frequentando i moderni ed accoglienti saloni dell'Istituto.

Potrete qui trovare industriali, professionisti, uomini di tutte le classi sociali riuniti per un solo fine: salvare i propri capelli.

Tutti noi purtroppo non ci rendiamo conto che forse anche in questo preciso istante in cui stiamo leggendo queste righe, i nostri capelli possono essere in pericolo.

I mali dei capelli sono affezioni che si formano poco per volta e di solito si fanno evidenti quando è ormai troppo tardi.

Per sapere con certezza oggi ciò che potrà essere dei nostri capelli in un futuro non lontano c'è un mezzo solo: rivolgersi alla Daniel's.

Previo un appuntamento telefonico potremo sottoporci all'esame completamente gratuito che ci informerà sullo stato effettivo dei nostri capelli e ci darà la possibilità, se necessario, di intervenire in tempo per salvarli oppure di rimanere tranquilli, sicuri della loro normale crescita.

Quanto tempo credete occorra perso per fare tutto ciò? Sessanta minuti!

Valgono 60 minuti del nostro tempo i nostri capelli?

Rispondiamo a noi stessi con sincerità: la risposta sarà «SI'».

Telefoniamo quindi oggi stesso per fissare un appuntamento alla Daniel's la quale, con la sua perfetta organizzazione, è in grado di seguire ed aiutare anche coloro che risiedono fuori città mediante l'invio a domicilio del trattamento più appropriato che sarà scelto però solo dopo un approfondito esame eseguito presso la sede dell'Istituto.

Quanti di Voi sono in queste condizioni?

Daniel's HAIR TREATMENT INSTITUTES

TORINO - Via Bruno Buozzi, 5 (angolo via Roma) - Telefoni 521.687 - 544.759
MILANO - Piazza Diaz, 5 - Telefoni 893.896 - 895.823
BOLOGNA - Via Calzolerie 1 (ang. v. Rizzoli) - Tel. 270.491
ROMA - Via Barberini, 86 - Telefoni 462.271 - 462.098
PALERMO - Via R. Settimo, 78 - Telefoni 211.567 - 211.497
ORARIO: DAL LUNEDI' AL VENERDI', 10,30-20 - SABATO, 10-17

BUONUMORE

— Papà, lo conosci?...
— Eh, sì... sono il suo fornitore...

— Tesoro, avrò bisogno di un cappello blu per intonarlo al colore di questa «fuori serie»!...

— La scienza medica non può fare altro. Ogni speranza adesso è riposta in quell'infermiera che somiglia a Brigitte Bardot...

— Perchè si lamenta?... D'estate è ben contento di stare all'ombra!...

— Scommetto che l'ha fatto apposta!...

— Allora, dottore, posso continuare il pullover?...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, oltre 6 camere tutti servizi vendo. Tel. 655-782. O978

ZONA Ospedaletti Vallecrosia acquisterei alloggetto sul mare massimo 70 mq. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 1547 — Torino». A3816

4.600.000 tre camere accessori Nichelino centro veramente bello. Telefonare 380-123. A4033

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 530-539. O869

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 588-755, 387-001. O906

ABBISOGNAMI affittare alloggio 7-8 camere, vuoto, ammobiliato. Telefonare 520-163.

AFFITTASI appartamento 4 camere salone doppio servizi preferibilmente case nuova precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino».

AFFITTASI aprile a referenziati signorile cinque camere doppi servizi paraggi Lagrange. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1630 — Torino».

AFFITTEREI alloggio signorile 3-4 camere piani alti zona compresa corsi Inghilterra, Vittorio, Lecce, Regina e adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino».

AFFITTEREI alloggio 5 [illegible] ai servizi zone Gran Madre, Crimea, Lungo Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino».

AFFITTEREI in Val d'Aosta comune depresso stabilimento 500-1000 mq. casa abitazione 8-10 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1670 — Torino».

AFFITTO 1° maggio 2 camere tinello parastatale piemontese. Telefonare ore pasti 877-772. A4546

ALLOGGETTO camera tinello servizi vicinanze Cast. Vanchiglia, cercano coniugi torinesi. Telefonare 872-324 ufficio. A3732

AMMOBILIATO, centrale, semicentrale, 2-3 camere, cercasi urgentemente. Telefono 528-584.

CALLISTA cerca alloggetto piano terreno, 1° piano, in piazza o corso. Telefonare 380-383. A4852

CERCASI camera tinello servizi. Telefonare 598-214. A3286

CERCASI per studio avvocato quattro ampie camere ed ingresso, centralissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino». A4685

CERCASI pied-à-terre ammobiliato indipendente 3 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1641 — Torino».

CERCASI 2 camere tinello cambio pulizia scale contribuendo affitto. Telefonare 695-972. A4522

CERCHIAMO scopo impiantare istituto bellezza, 7 locali luminosi, zona centrale piano rialzato o piano nobile. Telefonare 486-066.

CERCO pulizie scale cambio negozietto retro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1581 — Torino».

CERCO 1-2 camere non oltre 25.000. Telefonare 854-551 pomeriggio.

CONIUGI cercano due camere servizi capolinea 22 Gran Madre. Telefonare ore pasti 775-204. A4832

CONIUGI (dipendente Fiat) cercano 1° aprile alloggetto centro. Telefonare 350-441. A5045

CONIUGI giovani soli piemontesi offronsi pulizia scale in case nuove cambio alloggio, zona S. Paolo. Telefonare 30-755. A4785

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi zona Mirafiori. Telefonare 341-368. A4702

CONIUGI piemontesi marito impiegato statale cercano subito camera tinello servizi, zona S. Rita, S. Paolo. Telefonare 399-902 ore 15-16.

CONIUGI veneti cercano due camere servizi zone Valdocco, S. Donato. Telefonare orario negozio 482-267, Sebastiani Fogagnolo. A4146

CORRIERE cerca locale uso ufficio con ampio cortile preferibilmente zona Vittoria. Telef. 485-575 pasti.

DIPENDENTE Fiat cerca alloggetto S. Rita. Telefonare 242-731.

DISEGNATORE affitta 1° aprile tre camere cucinetta zona Dante, Mauriziano. Telefonare 677-493.

DISTINTI coniugi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggio qualsiasi zona. Telefonare 512-835.

INSEGNANTE ruolo cerca appartamentino camera servizi zona centrale. Telefonare 80-228. A3682

LOCALE [illegible] 40 mq. possibilmente isolato, precollinare uso laboratorio cercasi. Telefonare 380-901.

OFFICINA affitterebbe locale industriale mq. 1000 coperti più cortile entro o fuori cinta. Specificare dettagliatamente metratura, località, richiesta mensile. Scartasi offerte incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5216 — Torino». A4313

PENSIONATO affitterebbe camera indipendente possibilmente S. Paolo. Telefonare 374-578. A4517

PIEMONTESI sposi ferroviere cercano affitto possibilmente zona Sansalvario, Sansecondo camera, tinello, servizi. Telefonare 655-350.

PROSSIMI sposi aprile torinesi cercano camera cucina servizi zona Mirafiori. Telefonare 675-348.

PROSSIMI sposi cercano fine aprile alloggio costruzione nuova, zona piazza Carducci, corso Rosselli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5261 — Torino».

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano camera tinello servizi. Telefonare 721-248. Orecchia.

SPOSI abbisogna alloggetto zona Lucento. Telefonare 725-868.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 768-800.

SPOSI piemontesi commercianti cercano cauzionando 1-2 camere servizi borgo S. Donato. Telef. 488-214.

SPOSI referenziati affitterebbero salone 2 camere servizi zone signorile. Telefonare ore pasti 500-823.

SPOSI referenziatissimi cercano 1-2 camere tinello servizi. Tel. 512-835.

ZONA corso Vittorio corso Dante cerco affittare alloggio due camere cucina servizi preferibilmente piani bassi. Telefonare 884-720.

1-2 camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 328-594. O921

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-535.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-300. A9723

A. AFFITTANSI, via Onorato Vigliani 17, [illegible] 3-4 camere, servizi, tinteggiati, tappezzati. Facilitazioni, sconti a dipendenti di aziende. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. Telefonare 322.327 (mattino).

A. AFFITTASI negozio nuovo 100 mq. annesso alloggio; prestasi anche uso magazzino. Telefonare 553-074.

A. AFFITTIAMO 2 camere cucina servizi 20.000. Crocetta, Boggio 10.

A. CAMERA 10.000; alloggetti 15 mila - 25.000 medesima casa. Telefonare 688-753. O906

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere.

E donna sola affitterei soffitta acqua corrente. Telef. 580-500. A4967

A Settimo affitto camere tinello servizi L. 17.000. Telefonare 729-850.

A 22.000 subito, camere tinello servizi, via Monginevro. Tel. 528-535.

A 30.000, due camere tinello servizi, piazza Filippone. Tel. 528-530.

AFFITTANSI alloggi e seminterrati uso magazzino e industrie silenziose nuova costruzione zona Venchi Unica. Telefonare 311-343. A5127

AFFITTANSI alloggi signorili ammobiliati corso Re Umberto. Telefonare 500-582. A4816

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Dònato 54. O693

AFFITTANSI camera cucina cantina. Lessolo 28, Destefanis. Telefonare 795-206, 871-225. A4693

AFFITTANSI, Cascina Vica, alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-485.

AFFITTANSI due camere disimpegni riscaldamento libero febbraio. Telefonare 893-700. A4588

AFFITTANSI subito alloggi due camere tinello servizi corso Lione a Nichelino. Tel. 542-208. O940

AFFITTANSI subito appartamenti 3-4-5 camere, servizi, autorimessa, nuova costruzione. Via Monte Pasubio 17. Telefonare 512-012.

AFFITTANSI o vendonsi alloggi di una, due camere, tinello, cucinino e servizi, Mirafiori, via dei Cacciatori angolo via Asiletta. Nichelino. Telefonare 607-034, 341-086.

AFFITTASI alloggetto Nichelino camera cucinetta con servizi termo. Telef. 381-740. A4912

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Negozio Cottolengo 25, Mihela.

AFFITTASI alloggio ammobiliato tre camere cucina borgata Campidoglio. Telefonare 80-989. A3067

AFFITTASI alloggio in villa collina Sassi Brio mila assumendosi incarico fiducia. Telefonare 846-368.

AFFITTASI alloggio Mirafiori tre camere cucina più servizi. Telefonare ore dei pasti 323-590. A5336

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere Lucento 35.000 mensili. Telefonare 731-692. A3729

AFFITTASI alloggio nuovo 2-3 camere tinello servizi. Telef. 521-008.

AFFITTASI alloggio tutti i comforts via dei Mille 12, cinque vani. Telefonare 322-327 (mattino).

AFFITTASI [illegible] IV piano tre camere, cucina, accessori, termo centrale. Corso Ferrucci 74. A4937

AFFITTASI alloggio IX piano tre camere cucina accessori, ascensore, termo centrale. Corso Traiano 14.

AFFITTASI ampio negozio adatto per uso diversi. Via Nizza 336. Tel. 697-361. A5013

AFFITTASI anche separatamente camera tinello servizi seminterrato 50 mq. Telefonare 374-562.

AFFITTASI borgo Vittoria basso fabbricato mq. 54 uso magazzino od industrie silenziose. Telefon. 295-329 dopo ore 15. A5360

AFFITTASI borgo Vittoria quarto piano due camere, riferenza. Telefonare 520-138. A3964

AFFITTASI camere cucina ammobiliate. Telefonare 722-872.

AFFITTASI camere tinello servizi 20.000 casa nuova. Crosetto, Boggio 10. A3624

AFFITTASI camere vuote termosifone persona sola oppure uso ufficio. Telefonare 281-152. A3462

AFFITTASI casa nuova, Grugliasco 1-2 camere, servizi. Tel. 593-659.

AFFITTASI centralissimo ufficio rimesso a nuovo due camere S. Francesco d'Assisi 1. Rivolgersi portineria. A3548

AFFITTASI, corso Traiano 14, tre camere cucina servizi. Tel. 323-008 ore pasti. 20571

AFFITTASI d'Azeglio 78 piano rialzato, signorile, 8 vani triplici ingressi duplici servizi uso abitazione e studio. Telefonare ore ufficio 323-110.

AFFITTASI famiglia referenziata alloggio tre camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Via Avigliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1653 — Torino». A4875

AFFITTASI GENOVA SAN FRUTTUOSO IN CORTILE CON DOPPIO ACCESSO AUTOTRENI, MAGAZZINO MQ. 100-120 CON PIANO CARICO PIU' MQ. 500 AL 2° PIANO SOLETTA PORTATA QUINTALI 10 A MQ. SERVITO DA NASTRO TRASPORTATORE E GRANDE MONTACARICHI. SCRIVERE CASSETTA 1483 S SIP GENOVA.

AFFITTASI in Borgaretto 4 camere cucinino doppi servizi palazzo nuova costruzione. Telefonare 341-557.

AFFITTASI [illegible] nuove due alloggi panorama meraviglioso, collina Rivoltese, altezza 500. Tel. [illegible]

AFFITTASI Largo Orbassano signorile alloggio salone tre camere tinello doppi servizi box. Rag. Foli, telefono 542-393. A4499

AFFITTASI libero subito alloggio tre camere cucina servizi, zona Crocetta. Telefonare 582-546. A5275

AFFITTASI locale ad uso negozio, magazzino, laboratorio in zona Mirafiori. Telefonare 647-572 ore pasti.

AFFITTASI locale con retro adatto negozio magazzino ufficio paraggi Porta Nuova (Italini). Telefonare 742-394.

AFFITTASI locale mq. 70 luminoso via Cagliari 21. Telefonare 774-220.

AFFITTASI locale mq. 120 uso industria magazzino, libero. Telefonare 794-071. [illegible]

AFFITTASI locale mq. [illegible] uso ufficio deposito alloggetto ampia cantina termosifone ingresso carraio eventuale tettoia barriera Nizza. Telefonare 593-654. A4441

AFFITTASI locale mq. 220 qualunque uso. Telefonare [illegible]

AFFITTASI locale mq. 750 frazionabile, Strada delle Prosde. Telefonare 720-509. A4130

AFFITTASI locale negozio o magazzino con retro corso Regina Margherita. Telefonare 297-134.

AFFITTASI locale nuovo barriera Milano m. 700. Telefonare 386-208 ore ufficio. A3627

AFFITTASI locali magazzeno o industria metri 600-300, vasto cortile, Cascina Vica. Telef. 753-551.

AFFITTASI magazzino mq. 100 Madonna Campagna. Telef. 210-767.

AFFITTASI magazzino seminterrato centralissimo adatto ufficio deposito. Telefonare 543-720. A4895

AFFITTASI mansarda con servizi Mirafiori. Telef. 343-552 ore 15-21.

AFFITTASI medesima casa 2 camere cucina servizi 24.000 [illegible]. Tel. 769-800. A7352

AFFITTASI Napoli magazzini mq. sessanta angolo strada zona commerciale ricambi auto. Murano, Brindisi 25, Napoli. 30357

AFFITTASI negozio con retro centro S. Paolo. Telefonare 372-474.

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture retro, servizi interni, via Buenos Aires. Telefonare 527-420.

AFFITTASI negozio 30 mq. barriera Milano 17.000 mensili. Telefonare 235-665. A5183

AFFITTASI piazza Bodoni 4 camere cucina servizi 33.000. Tel. [illegible]

AFFITTASI piazzale Caio Mario fronte Fiat piano 8° due camere cucina. Telefonare ore ufficio 323-110.

AFFITTASI Porta Nuova negozio vetrina ampi magazzini cantine. Telefonare 519-864. A2595

AFFITTASI prossimi sposi alloggetto camera tinello servizi 22.000. Telefonare 721-248. A4141

AFFITTASI Settimo alloggetto. Telefonare 695-737. A4640

AFFITTASI Settimo negozio nuovo 2 vetrine pronto marzo. Tel. 274-029.

AFFITTASI subito camere cucina centrali. Referenze, cauzione. Avvoc. San Massimo 45. A5262

AFFITTASI tre camere cucinino 23.000 mensili. Lessona 23, portinaio. A4923

AFFITTASI uso ufficio studio professionale vicinissimo Stazione Centrale sei camere visibile telefonare ore ufficio 595-523. A5257

AFFITTASI S. Paolo negozio retro servizi adatto ufficio ambulatorio commestibile pettinatrice. Telefonare 365-483. A3526

AFFITTASI via Canova salone due camere cucina doppi servizi. Telefonare 323-110. A2668

AFFITTASI via Mercantini 6 piano 1° esclusivamente uso uffici, 7 vani e servizi. Telefonare 323-110.

AFFITTASI, via Scarlatti, camera, cucina, piano terreno, tranquillissimo. Telefonare 233-014. A4856

AFFITTASI zona Mirafiori locali industriali mq. 200, 1200, 2300 cortile. Telefonare 322-465.

AFFITTASI seminterrato luminoso, mq. 40. Via Viverone 16. Telefono 777-633. A3744

AFFITTASI via Nizza 342, tre camere servizi. Telefonare 692-557 portineria. A3984

AFFITTASI zona Parella camera tinello servizi ammobiliato libero subito. Telefonare 276-087.

AFFITTO magnifico negozio angolare quattro vetrine servizi volendo box ed alloggio casa signorile comprendente altri sette negozi già affittati zona Francia (Aeronautica). Telefonare 790-203. A4074

AFFITTO 3 vani S. Rita. Telefonare 690-282. A3359

ALLOGGETTO ammobiliato due camere cucina servizi termo ultimo. Telefonare 695-854. A4638

ALLOGGETTO centrale cornetina camera cucina gabinetto ultimo piano L. 16.500. Telefonare 394-285.

ALLOGGETTO nuovo, confortevole, affitto 30.000 completamente ammobiliato Cascina Vica. Tel. 391-345.

ALLOGGIO affittasi uso ufficio 6 vani e servizi mq. 177 piano rialzato. Via Sandi 19 angolo via Bogetti. A2511

BERTHOLLET angolo Principe Tommaso affittasi piano secondo alloggio vani dieci mq. 190 anche uso ufficio. Telef. 519-443. A2775

BORINGHIERI affittasi locale mq. 820, riscaldato, libero, luminoso. Telefonare 741-822. A4335

CAMERE due, scomparti, uso deposito, archivio, laboratorio. Telefonare 687-667. O843

CAPANNONE industriale mq. 600 frazionabili, radiale Moncalieri affittasi. Telefonare 389-417. O941

CAPANNONE mq. 280 con cortile mq. 300 affittasi deposito e consegna coperta affittasi. Tel. 241-601.

CAPANNONE mq. 1000 nuovo via Sansovino affitto. Telefonare 293-431

CAPANNONE Rivoli mq. 200 adatto qualsiasi industria con alloggetto affittasi. Telefonare ore ufficio 651-283.

CONTINUA
la tradizionale vendita di inventario che
Tadini Lambertenghi
organizza ogni anno ad esclusivo vantaggio della sua affezionata clientela
I RIBASSI DELLE CONFEZIONI (uomo - signora - ragazzo)
supereranno la media del 50%
I TESSUTI (per signora e uomo)
verranno offerti in vendita 8 bene assortiti in otto lotti con tinte e disegni di moda
e con forti RIBASSI superiori al 50 per cento e senza alcun impegno di acquisto.

LOTTO 1	lire	750	al metro	ETICHETTA col. BIANCO
LOTTO 2	lire	1200	al metro	ETICHETTA col. FRAGOLA
LOTTO 3	lire	1500	al metro	ETICHETTA col. NOCCIOLA
LOTTO 4	lire	1900	al metro	ETICHETTA col. VERMIGLIO
LOTTO 5	lire	2500	al metro	ETICHETTA col. GIALLO
LOTTO 6	lire	2900	al metro	ETICHETTA col. CELESTE
LOTTO 7	lire	3500	al metro	ETICHETTA col. CUOIO
LOTTO 8	lire	3900	al metro	ETICHETTA col. MARRONE

QUESTA COLOSSALE ED ECCEZIONALE VENDITA TANTO ATTESA DALLE PREVIDENTI DONNE DI CASA DURERÀ NON PIÙ DI GIORNI 20
APPROFITTATENE
Tadini Lambertenghi
TORINO
PIAZZA CASTELLO - ANGOLO VIA GARIBALDI
TEL. 546.436

AFFITTASI via Pollrino moderno locale industriale mq. 370 oltre cortile e bassi fabbricati, libero. Telefonare 70-676. A3629

AFFITTASI zona Porta Susa due alloggi continui piano II, tre camere servizi riscaldamento centrale. Telefonare 537-948. A3590

AFFITTASI 1° marzo 2 camere tinello servizi 28 mila. Gaidano 103-21, Bertori. Volendo concedesi subito termo. A3748

AFFITTASI 2 camere pianterreno riscaldamento centrale via Mantova 9. Telefonare 523-466. A2415

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino via XXV Aprile, Nichelino, 25.000 mensili. Telefonare 518-908.

AFFITTIAMO via Po 24 luminoso locale mq. 250 magazzino, laboratorio ecc., passaggio dal cortile. Telefonare 579-888. A5200

AFFITTO alloggetto fronte Fiat Mirafiori particolarmente adatto studio o persone sole. Telefonare 598-502.

AFFITTO alloggi lussuosi due camere tinello cucinetta servizi casa signorile volendo box, via Vandalino (Aeronautica). Telefonare 790-203.

AFFITTO alloggio 2 camere, grande tinello, cucinino corso Francia Borgata Paradiso. Tel. 725-284.

AFFITTO alloggio 4 camere, salone, cucina, tripli servizi. Corso Dante 122 631-345. A9274

AFFITTO negozio con retro o uso ufficio, rappresentanze. Corso Rosselli 174. Telefonare 331-680 ore ufficio. A9392

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, bagno, servizi, telefono, libero subito affittasi lungo Po Macchiavelli. Telefonare ore ufficio al 341-133. A2708

ALLOGGIO nuovo, 2 camere, cucina, servizi. Affitto 30.000 mensili Gobetti, XX Settembre 12, telefono 578-044. O638

ALLOGGIO precollinare tre vani, affitto Valsalice, strada Ponte Verde 37. Telefonare 835-825.

AMMOBILIATO minimo, tutti comfort, centro Torino affittasi coniugi assoluta serietà. Scrivere qualificandosi: «Pubblicità Stampa 1563 — Torino». A3694

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601. O660

APPARTAMENTO 6 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43. O843

ATTICO salone camere cucina servizi affitto zona Tesoni. Tel. 383-929

AUTORIMESSA private box anche uso deposito, laboratorio. Lauro 43. Telefonare 487-687. O843

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti. 21494

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 385-220, Mastropietro. O1321

BORGARETTO affittansi subito alloggetti 2 stanze nuovissimo condominio. Telefonare 519-082.

CASCINE Vica alloggio nuovo 4-3 camere servizi affitto 30.000-28.000. Telefonare 391-245. A3538

CENTRALE due camere tinello cucinino servizi rimodernato affittasi. Telefonare 517-938. A3988

CENTRALISSIMO affitto piccolo ufficio ammezzato. Telefonare ore ufficio 543-676. A5132

COPPIA pensionati affitto gratuitamente alloggetto giardino scopo compagnia, Strada Torino Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1559 — Torino».

CORSO Casale ampio negozio, volendo adatto esposizione affittasi 60.000 mensili. Picco, Gioberti 8.

CORSO De Nicola 58 affittasi basso fabbricato mq. 150 circa, uso laboratorio o magazzino. Tel. 704-890.

CORSO Fiume 4 affittasi negozio. Telefonare 515-124 ore ufficio.

CORSO Francia capannone industriale annesse casette per uffici. Telefonare 519-702. A5321

CORSO Traiano 14 interno 11 affittiamo alloggi due camere tinello servizi. Visita pomeriggio. O620

CORSO Vercelli zona Fiat libero 3 camere servizi modernissimo 30.000. Telefonare 235-655 ore ufficio.

GRANDE negozio centralissimo, 120 mq., attrezzati seminterrato, concedesi affitto. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O586

IN villa signorile zona Valentino dall'aprile affittasi conveniente alloggio 5 camere a coniugi soli media età. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino».

INIZIO NUOVI CORSI
CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE
ISTITUTO SUPERIORE A CARATTERE SCIENTIFICO E PROFESSIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLE DISCIPLINE MECCANOGRAFICHE E CONTABILITA' MECCANIZZATA
I. B. M. - OLIVETTI
PERFORATRICI - OPERATORI BASE
OPERATORI PER CALCOLATORE ELETTRONICO I.B.M. 1401
ORGANIZZAZIONE PER CENTRI MECCANOGRAFICI
CORSI DI CONTABILITA' MECCANIZZATA - AUDIT
Istituto "SANTA TERESA"
TORINO SEDE: VIA SANTA TERESA N. 7 - TELEFONO 533.564
SUCCURSALE: VIA MARIA VITTORIA 2 - TELEF. 517.414 (PIAZZA S. CARLO)

CROCETTA affittasi piano rialzato 6 vani signorili uso studio professionale alloggio. Telefonare 683-083.

IVREA centrali affittansi cinque vani più servizi adatti abitazione ufficio termo particolare autorimessa magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A4544

LINGOTTO-Nizza locali laboratorio deposito 55-350 metriquadrati affittasi modernissimamente. Tel. 730-673.

LOANO affittasi a mesi da accordarsi camere tinello servizi mobilio nuovo tranquillissimo soleggiato. Telefonare 40-361. A4520

LOCALE angolare mq. 700 tra corsi Peschiera Francia Montecucco affittasi. Telefonare 725-580.

LOCALE seminterrato nuovo 550 m. volendo frazionabile, grande passaggio carraio, paraggi Massaua proprietario affitta. Telefonare 885-908.

LOCALE uso laboratorio deposito mq. 440 zona Belgio affittasi. Telefonare 890-357. A2900

LOCALE uso laboratorio o magazzino affittasi zona oltrepò presso motovelodromo. Telefonare ore ufficio 519-409. [illegible]

LOCALI USO NEGOZI, UFFICI, MAGAZZINI, ZONA CENTRALE PRESSI DIREZIONE FIAT CORSO MARCONI, AFFITTANSI. TEL. 650-155.

LOCALE 65 mq. officina magazzino affittasi, via Monti 13, forza, gas, telefono. Telefonare 689-638.

LOCALI adatti laboratorio, magazzino, officina, Radiale Moncalieri affittansi. Telefonare 680-173.

LUCENTO affittasi vendesi due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 773-781. A4835

MIGLIOR offerente affittiamo seminterrato pressi via Stradella 200 mq. luminoso riscaldamento ingresso indipendente. Stessa zona disponiamo garages. Telefonare 293-144.

MIRAFIORI luminosissimo seminterrato mq. 130 servizi affittasi 35.000. Telefonare 795-590 pasti.

NEGOZIO angolare bellissimo oppure due piccoli affittasi borgata Parella. Telefon. 500-418 ore pasti.

NEGOZIO già tintoria via Lainy affittasi. Telefonare 580-004.

NEGOZIO pressi Crocetta, adatto artigiano, ufficio, affittasi 18.000 mensili. Telefonare 595-190.

NEGOZIO via Po ampia vetrina mq. 200 affittasi. Telefonare 80-833.

NICHELINO privato affitta ampio alloggio due camere tinello. Telefonare 772-947 pasti. A2904

NICHELINO vicinanze chiesa scuola affittasi due camere tinello servizi. Telefonare 778-035. A4129

OSPEDALETTI affittasi subito alloggio 1° piano 2 camere belle servizi casa 1950 centro paese 28.000 mensili. Telefonare 524-238, Torino.

PALAZZINA paraggi Statuto 10 camere giardino affitto. Tel. 487-514.

PIAZZA Bengasi, 32.000 mensili affittansi tre camere cucina servizi completi. Picco, Gioberti 8. O826

PIAZZA Vittorio libero 2 camere servizi 30.000. Telefonare 235-655 ore ufficio. A3920

PINO Torinese affittasi alloggio ammobiliato L. 28.000 mensili. Telefonare 591-730. A3839

PINO 3 camere cucina servizi, terrazzo, giardino, box, 32.000. Telefonare 881-705. A5007

PORTA Nuova affittasi due camere uso coiffeur, modiste, dentista, ufficio. Telefonare 518-689. A3679

PORTA Palazzo affitto 75 mq. uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare [illegible] A3478

PRECOLLINARE nuova palazzina affittasi alloggio sei camere tripli servizi terrazzo panoramico garage. Telefonare 60-043. A4340

PRIVATO affitta alloggio vuoto 4 stanze, servizi, 109 mq., zona mercati generali. Telefonare 663-167 ore 10-12. A3661

PROPRIETARIO affitta due camere tinello servizi S. Rita. Tel. 693-834.

S. PAOLO affittasi ammobiliata camera cucina entrata. Anche vuota. Telefonare 551-339. A3530

SEMINTERRATO piano cortile luminoso riscaldato mq. 200 circa Petrarca 25 affittasi. Telefonare 687-083.

SEMINTERRATO zona Martinetto mq. 60 ingresso carraio affittasi industrie silenziose. Telefon. 750-758.

SIGNORINA dividerebbe alloggio studentessa, impiegata. Tel. 554-118.

SOFFITTE nuove uso archivio, studio pressi Statuto. Ascensore. Telefonare 487-971. O843

SPLENDIDA villa Lungopò Diaz affitto signorile salone cinque camere doppi servizi garage. Tel. 876-044 ore pasti. A4321

SPOTORNO, alloggio vuoto 2 camere, servizi, terrazzo affittasi. Telefonare 34-41. Pinerolo. 20336

STABILIMENTO corso Francia mq. 1200 coperti 700 affittasi. Telefonare 542-775. A4839

UFFICIO 3 camere [illegible] quinto piano ascensore. Telef. 576-870 ore pasti. A4717

USO ufficio negozio laboratorio affittasi due ampi locali prospicienti via Rubiana. Telefonare 693-083.

VIA Ovidio Bertolotti 2 affittasi elegante ufficio quattro vani servizi.

VICINANZE [illegible] locale ampio, luminosissimo, monolocale, atto industria, [illegible], uffici, mq. 600, affittasi 250.000 mensili. Telefonare 518-942. O828

VICINO piazza Statuto affittansi locali rialzati come nuovi adatti laboratorio silenzioso o uffici 40.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino». A2839

VILLA attrezzata per casa di cura adatta pensione affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

VUOTO ammobiliato, affittasi 1-3 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803, 528-984.

ZONA Bernini, alloggio 4 camere cucina servizi, garage affittasi 60.000 mensili. Telefonare ore pasti 797-087

ZONA Bernini, sesto piano, tre camere, cameretta, cucina, servizi. Telefonare 546-439. O893

ZONA Statuto affittasi appartamento 5 camere servizi ascensore termo centrale uso studio abitazione. Telefonare 741-322. A4810

30.000 mensili affittasi camera, tinello, cucinino. Castiglione Torinese. Tel. 757-143. A4941

35.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TEL. 512-283, 547-560. O631

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere con doppi servizi, Rapallo. Telefonare 769-859. A4752

ARMA (Sanremo) affittasi alloggio riscaldato sul mare febbraio marzo. Telefonare 553-620. O3087

CELLE Ligure affittasi annualmente vuoto camera e servizi casa signorile vicinissimo spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1579 — Torino».

CERVO S. Bartolomeo lungomare affittasi alloggio arredato marzo e susseguenti. Telefonare 365-800.

DIANO Marina affittasi ammobiliato panoramico. Tel. [illegible] 723-695.

DIANOMARINA affittasi confortevole alloggetto ammobiliato periodo invernale riscaldamento. Telef. 482-807.

FAMIGLIA 4 persone cerca alloggio montagna affittare stagioni tutti comforts massima pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

ALASSIO, Hôtel Adler, riscaldato, confortevole, 1700 complessive. Prenotate telefonando 42-958.

LOANO, Albergo Astoria, 69-238, confortevolissimo, ottimo trattamento. Inverno 2000 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALLA Berlitz con il nuovo anno iniziano nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-870 - Cuneo - Pinerolo.

BIST, via Po 2, tel. 547-573. Iniziano nuovi corsi in tutti i reparti. Steno, dattilo, comptometer, contabilità, macchine superautomatiche, calcolatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti del lavoro, centro meccanografico, operatori, perforatrici, lingue. O549

STADIO 15 gennaio inizio nuovi corsi stenodattilo, paghe, lingue. Istituto Stadio, IV Novembre 110, telefono 363-146. A3073

LEZIONI - TRADUZIONI L. 100 per parola

ACCURATE lezioni chimica, fisica, matematica, laureato impartisce. Telefonare 542-723. A4620

DIPLOMATA inglese impartisce lezioni studenti medie. Tel. 790-215.

FRANCESE tedesco lezioni preparazione esami ogni livello da insegnante straniera. Telefonare 328-683.

IMPARTISCO lezioni inglese. Telefonare 339-149. A3271

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza decennale traduzioni lezioni principianti laureandi. Telefonare 579-060. A5122

INSEGNANTE abilitata impartisce lezioni economia politica, diritto. Prepara esami. Telefonare 570-813.

LAUREATA impartisce lezioni materie letterarie et inglese anche domicilio. Telefonare 556-239 ore 13-16.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vanzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525.

MATEMATICA, topografia, studente Politecnico impartisce accurate lezioni ripetizioni. Telefonare 573-214.

PROFESSORESSA impartisce lezioni tedesco, francese. Telefonare 593-869 ore pasti. A5326

RAGIONERIA tecnica computisteria lezioni impartisce professore. Telefonare 331-727. A3993

RAGIONIERA offresi lezioni inglese, francese, contabilità. Telef. 682-119 ore ufficio. A4656

SIGNORA impartisce lezioni francese-inglese. Telefonare 350-175.

SIGNORINA impartisce lezioni inglese anche a domicilio. Tel. 854-118.

STUDENTE Accademia impartisce lezioni disegno et arte. Tel. 793-461.

TRADUZIONI tecniche, scientifiche, di brevetti da francese, inglese eseguo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A3018

TRADUZIONI tecnico-commerciali inglese francese spagnolo portoghese, perfette, velocissime, economiche. Telefonare 680-092 sera.

UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni francese inglese latino scuole medie inferiori. Telefonare 655-565.

UNIVERSITARIA seguirebbe quotidianamente preparazioni ginnasio licei. Telefonare ore pasti 84-315.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. AFFITTASI camera mobiliata in villa tranquilla. Telef. 786-776.

A distinto affittasi camera ammobiliata zona Porta Nuova, comodità. Telefonare 510-161. A3687

A referenziato affittasi camera ammobiliata, non affittacamere. Telefono 760-727. A5000

A signore signorina affitto ammobiliata volendo uso cucina zona Santa Rita. Esigonsi serie referenze. Telefonare 525-110 dalle 17 alle 19.

A studenti, impiegati affitto ammobiliata centrale volendo pensione. Telefonare 877-508. A5307

ADIACENZE Mole affittasi unica matrimoniale comforts distinta signorina. Telefonare 871-400.

AFFITTASI a professionista elegante camera pied-à-terre. Telef. 651-798.

AFFITTASI ammobiliata a referenziati, acqua calda, zona Svizzera. Telefonare 754-168. A5074

AFFITTASI ammobiliata centrale comodità uso pied-à-terre signore distinto, serietà. Telefonare 651-241.

AFFITTASI ammobiliata singola libera subito, volendo pasti. Telefonare 483-628. A4598

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Telefonare 588-958.

AFFITTASI camere ammobiliate due letti Porta Susa. Tel. 526-607.

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione familiare zona Valentino. Telef. 687-848. A2689

AFFITTASI camera ammobiliata e bagno per persona sola. Telefonare 482-361. A4699

AFFITTASI camera ammobiliata (presso famiglia persone referenziate), centrale. Telefonare 889-347.

AFFITTASI, centro, bellissima camera due letti, con pensione. Telefono 545-780. A5403

AFFITTASI mobiliate 2-3 letti anche signorine uso cucina. Tel. 650-038.

AFFITTO bella ammobiliata 1-2 letti vicinanze Politecnico. Telefonare 515-374. A3558

AFFITTO Largo Orbassano bella ammobiliata occorrendo due letti con pensione. Telef. 593-886.

AMBIENTE serio pensione completa comfort pressi miti Statuto. Telefonare 485-642. A6931

AMMOBILIATA acqua corrente termo volendo uso cucina. Ruffinella, via Lagrange 8. A4334

AMMOBILIATA due letti volendo uso cucina. Ruffinella, via Lagrange 8.

AMMOBILIATA indipendente cucina due sposi, stabili, tutti pratese. Telefonare 892-712. 4646

AMMOBILIATA indipendente due letti 11.000. Gioberti 34, telefono 527-484. A3944

AMMOBILIATA matrimoniale uso cucina oltre singola letto disponibile signorina. Telefonare 513-587.

AMMOBILIATA termo bagno zona Statuto. Referenze. Telefonare mattino 488-489. A4762

AMMOBILIATA una persona sola [illegible] via Garibaldi 44. Rivolgersi portinaio. A3070

BARRIERA S. Mauro affittasi a impiegata ammobiliata indipendente, bagno termo. Telefonare 241-019.

CASA nuova pensione familiare 30-35 mila. Telefonare 485-638. A4644

CENTRALE ammobiliata vicinissimo Politecnico presso mite riscaldamento termosifone. Telefonare 511-243.

CENTRALE ammobiliata [illegible] uso cucina riscaldamento bagno, referenze. Telef. 579-901. A4867

CERCASI pensionata, famiglia, distinti disposti tenere pensione giovane settentrionale studente lavoratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino». A3530

DISTINTA famiglia offre a referenziato ammobiliata centrale. Telefonare 521-850. A3375

DISTINTO referenze presso non affittacamere cerca. Tel. 535-173 dopo 18,30. A5173

ENTRATA propria Porta Nuova ampia matrimoniale servizio affittasi. Telefonare 516-093. A3646

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata semicentrale due letti. Telefonare 280-403. A4481

FAMIGLIARMENTE accetti ambosessi villa alloggio Pensione Nirvana via Rossini 14, telefono 875-392.

IMPIEGATO referenziato cerca pensione completa presso famiglia paraggi Moliette. Telefonare 257-648 dopo ore 13. A4492

INGEGNERE francese cerca pensione completa presso persona sola Torino o circondario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino».

OFFRO ammobiliato impiegato stabile, serio. Telefonare solo ore pasti 522-824. A4533

(Continua a pag. 18)

Il processo per il delitto di MANTA

La confessione del Locati confutata dai difensori

L'avv. Toselli sostiene che Lorenzo Olivero è vittima di un'assurda calunnia, «strappata» all'unico imputato confesso dopo estenuanti interrogatori - Analoga la tesi dell'avv. Bianca Guidetti-Serra - Domani la sentenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cuneo, mercoledì sera.

Lorenzo Olivero, il non più giovane contadino di Costigliole Saluzzo, ex-internato in un campo di sterminio nazista dove ha subito un'orrenda mutilazione, non ha partecipato in alcun modo al feroce delitto di Manta e deve pertanto essere assolto, anche se i giudici ritenessero gli altri imputati responsabili.

Questa, in sintesi, la tesi sostenuta stamane dal difensore avv. Gaetano Toselli nella sua arringa ad ampio respiro. Quali sono le prove che accusano Olivero?

Ce n'è una sola, indubbiamente grave, la chiamata di correo da parte di Domenico Locati: questi, confessando, ha infatti dichiarato che nella casa della povera Daniele erano entrati lui, Isoardi e Olivero; ma come è sorta la tremenda accusa contro Olivero?

L'avv. Toselli si è soffermato lungamente su questa circostanza. Si è così appreso che l'Olivero fu arrestato solo il 15 gennaio 1963, mentre l'Isoardi era già in carcere il 30 novembre del '62, il Locati dal 10 gennaio e il Fino dal giorno dopo; per venti e più giorni la polizia prelevava ogni mattina il sospettato dalla sua abitazione di Costigliole Saluzzo, lo sottoponeva a lunghi interrogatori e confronti e lo riaccompagnava a casa alla sera.

In quel tempo, dunque, non erano ancora stati raccolti elementi per tramutare il fermo in arresto: la prova sarebbe venuta solo durante un interrogatorio del Locati a Venasca, nella sede della pretura, subito dopo che «Trapunè» aveva già confessato il delitto e fatto i nomi del Fino e dell'Isoardi, ma quello dell'Olivero no.

La polizia allora martella Locati: *«Confessa che c'era anche l'Olivero con te»*.

«La domanda viene ripetuta diverse volte — diceva l'avv. Toselli — *diviene martellante, ma Locati si ostina ancora a non fare il nome dell'Olivero; lo farà solo un'ora dopo, scrivendolo solo su un pezzo di carta, con le spalle voltate all'Olivero stesso, pure presente nell'ufficio»*.

«Una chiamata di correo fatta in modo così strano — conclude l'avv. Toselli — *può assurgere a valore di prova tale da irrogare con tutta coscienza l'ergastolo quel di essere a questo individuo?»*

Il patrono ovviamente risponde di no. Non è possibile chiudere per un così lungo periodo le porte del carcere dietro alle spalle di Olivero solo basandosi su un pezzo di carta. Senza contare poi che il Locati ha ritrattato, dicendo più volte che l'Olivero, come del resto gli altri accusati, non avevano nulla a che fare col delitto di Manta.

C'è poi anche la testimonianza di Costanzo Civalleri, il manovale di Venasca scomparso al momento di venire a deporre: *«Nessuno più di noi avrebbe avuto interesse* — ha detto ancora l'avv. Toselli — *a sentire qui in aula il Civalleri perché finalmente avremmo potuto fare il confronto fra Olivero che nega, e Civalleri che accusa, mai fatto durante la istruttoria. Perché credere a Costanzo Civalleri, il quale parla di una commissione per conto dell'imputato all'Isoardi e di un'ambasciata a Vigio Falcone, il poveraccio di Costigliole che doveva poi suicidarsi, e non a Lorenzo Olivero, che respinge nettamente tutte le insinuazioni accusatorie?*

«Quale garanzia di serietà, di credibilità ci può offrire questo testimone che evita di ripetere la sua versione davanti ai giudici popolari e fa di tutto per nascondersi?».

Se si eccettua la chiamata di correo del Locati, fatta nello strano modo surriferito, e le non provate dichiarazioni del Civalleri contro l'Olivero non ci sono che indizi — aggiunge il difensore — sospetti troppo vaghi per assurgere al valore di prova su chi basare una sentenza di grave condanna.

Non si deve poi dimenticare che lo stesso P. M. del tribunale di Saluzzo aveva chiesto il proscioglimento in istruttoria dell'Olivero, ritenendo che l'accusa del Locati potesse essere mossa solo da rancore; il giudice istruttore ha deciso diversamente, non perché — incalza l'avv. Toselli — ritenesse l'Olivero responsabile al cento per cento, ma solo per lasciare all'Assise di Cuneo un giudizio definitivo.

Dopo aver posto in rilievo che la polizia non ha svolto a suo tempo indagini sulle tre impronte di scarpa da uomo rinvenute nel cortile della casa della vittima e che non sono state rilevate le eventuali impronte digitali sugli oggetti scoperti accanto al corpo della Daniele e neppure sul bastone usato per massacrarla, l'avv. Toselli ha concluso invocando per l'Olivero un proscioglimento con formula ampia e, in stretto subordine, per insufficienza di prove.

Subito dopo ha cominciato a parlare l'avv. Bianca Guidetti-Serra ancora per Domenico Locati: la penalista torinese ha subito affrontato l'argomento principale che regge la tesi dell'accusa, cioè la confessione poi ritrattata dal suo patrocinato.

L'avv. Bianca Guidetti Serra pur escludendo che la confessione sia stata ottenuta con pressioni fisiche, sostiene che essa è venuta in una situazione psicologica particolare, determinata dalla stanchezza fisica del Locati e dal suo ben noto complesso di inferiorità per cui il giovane, sotto il martellare degli estenuanti interrogatori, ha afferrato la soluzione che gli inquirenti gli suggerivano; quella di ammettere di essere colpevole.

La confessione di Domenico Locati — sostiene la penalista — non è dunque credibile, perché non sorretta da successivi riscontri di fatto. Non è valida per le contraddizioni ripetute, non può essere accettata come prova perché manca un serio fondamento.

«E poiché la [illegible], *come sostiene la stessa accusa, poggia quasi unicamente sul Locati, non reggendo la sua confessione* — aggiunge ancora l'avv. Bianca Guidetti Serra — *non regge nemmeno l'accusa nei confronti degli altri imputati»*.

L'avv. Gaetano Toselli, difensore di Lorenzo Olivero

Nel pomeriggio parlerà per ultimo l'avv. Dino Andreis per Pietro Isoardi e Bernardo Fino. Poi, se non ci saranno le repliche del pubblico ministero dott. Squarotti e della parte civile avv. Trebbi, la Corte aggiornerà l'udienza a domattina per l'attesa sentenza.

Gianni De Matteis

Rubate a Santhià

ventisette macchine Olivetti

Santhià, mercoledì sera.

Ventisette macchine per scrivere sono state rubate stanotte all'agenzia di Santhià della Olivetti, rappresentata dalla ditta Giuseppe Vallazza, situata in via Cavaglià. Il bottino dei ladri, che sono fuggiti a bordo d'una «Flavia coupé» bianca, ammonta a 5 milioni.

I carabinieri hanno predisposto subito dei posti di blocco, ma dei malfattori per ora nessuna traccia.

Un analogo furto è stato perpetrato [illegible] all'agenzia Olivetti di Gorgonzola. Numerose macchine per scrivere sono state però rintracciate questa mattina a Torino. I carabinieri di Santhià, insieme con il signor Vallazza, hanno lasciato la nostra città per Torino allo scopo di accertare se si tratta delle stesse rubate alla Olivetti.

I complimenti di Barry Goldwater

L'ex candidato alla Casa Bianca sen. Barry Goldwater (avversario di Johnson) si congratula con Virna Lisi che è tornata negli Stati Uniti per assistere alla prima del suo film «Come uccidere vostra moglie» (Tel. a «Stampa Sera»)

Drastiche norme di sobrietà decise a Vercelli

Tutti uguali nell'abito austero i bambini alla prima comunione

Le tassative disposizioni valgono per le tredici parrocchie della città: si è voluto sopprimere il contorno vanesio e profano «per non soffocare la spiritualità dell'avvenimento» - Le bimbe in abito di «terital» bianco di linea monacale; i bimbi in grigio chiaro con calzoni lunghi - Banditi braccialetti, collane, orologi d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, mercoledì sera.

Tutti uguali, anche nel vestire, davanti a Gesù. Così hanno deciso i parroci di Vercelli per i bambini che si accostano alla prima comunione. Niente pizzi e ricami per le bimbe, aboliti gli spalati e gli abiti alla marinara per i maschi. L'ordine tassativo, diffuso qualche giorno fa da un comunicato, riguarda tutte le tredici parrocchie della città. E' stato preso per tempo (la cerimonia avviene tradizionalmente a primavera inoltrata) perché i negozianti non obiettassero che avevano già fatto le ordinazioni.

«E' conveniente — dice il testo delle disposizioni — che la prima comunione sia fatta il più solennemente possibile: essa segna una epoca nella vita, ma non deve diventare una cerimonia profana». *Il collegio dei parroci ha dettato anche i canoni della nuova moda austera alla quale devono ispirarsi da quest'anno tutti i comunicandi. Le bambine indosseranno un abito bianco in terital, dalla linea semplicissima e monacale, con velo della stessa stoffa. Una sobria croce pende sul petto, i fianchi* [illegible] *cinti da un cordoncino in seta bianca* [illegible] *piccoli fiocchi. Una* [illegible] *in miniatura. Quanto ai maschi, ben poco è lasciato alla fantasia del sarto e all'ambizione dei genitori:* «saranno tutti vestiti di color grigio chiaro con calzoni lunghi».

La severa decisione intende mortificare quella «parata della vanità» che spesso s'inseriva con profana impertinenza nella cerimonia religiosa. «Oggi purtroppo dobbiamo rilevare — *è sempre il collegio dei parroci di Vercelli a fare questa amara considerazione* — che si bada più alla cornice che al quadro». *La prima comunione, soprattutto per le bambine, aveva assunto l'aria di uno sposalizio mondano. L'abito doveva essere ricco, con pizzi, ricami e magari cerchi e ampie sottogonne. Poi venivano la borsetta, le scarpe, i ciondoli d'oro e così via. Quell'abbigliamento, immortalato nella fotografia ricordo tra la cerchia compiaciuta dei parenti, diventava il protagonista della cerimonia.*

Le madri si sbirciavano di traverso, le bambine più povere versavano magari qualche lacrima. Ma nessuno voleva essere da meno. C'era chi, non soddisfatto dell'abito confezionato da 30 mila lire, ricorreva all'estro delle sartorie profondendo pizzi e [illegible] *di seta. La bimba vestita nell'atelier camminava in chiesa nella gonna a cerchi come una regina impacciata dal cerimoniale. Il conto naturalmente saliva, ma l'orgoglio era pago.*

Il presidente del collegio parroci, mons. Michele Novella, adesso è soddisfatto. «Qualcuno — spiega — firmava perfino delle cambiali per non restare indietro in questa corsa. Altri sono venuti a chiedermi di rinviare all'anno dopo la comunione della loro figlia: "Adesso — si scusavano — non posso affrontare la spesa"».

Per mons. Novella finalmente poveri e ricchi sono uguali, almeno nella breve parentesi di quella cerimonia. Da uomo pratico, il sacerdote ha fatto tutti i conti: «Il vestito che abbiamo scelto per le bambine — dice — può costare al massimo 14-15 mila lire. Ma le madri che vogliono confezionarlo in casa possono spendere molto meno: basta che comprino tre metri di tessuto "terital". Per i maschi, se si usa stoffa leggera o panno di mezza stagione, la spesa è più o meno la stessa. Gli abiti poi serviranno anche per la Cresima ed altre festività».

C'è un altro aspetto [illegible] *dano della cerimonia: i regali. Anche qui i parroci di Vercelli non hanno esitato. A che servirebbe bandire pizzi e ricami se poi la vanità fa capolino, tra le materne navate della chiesa, nel braccialetto d'oro o nel prezioso orologio? Un terreno scottante, anche questo, per le madri ambiziose.* «Gli ori — afferma mons. Novella — dovranno lasciarli a casa». *E gli fa eco il comunicato del collegio dei parroci nella sua prosa che non lascia dubbi:* «I bambini non devono portare alla solenne funzione religiosa regali costosi e profani come orologi, braccialetti, ciondoli d'oro o altro per non soffocare la spiritualità dell'avvenimento».

I meno entusiasti di questi provvedimenti, naturalmente, sono i commercianti di Vercelli. «D'accordo — *dice un negoziante di piazza Cavour* — forse qualcuno per vanità ha esagerato e i parroci hanno i loro buoni motivi per prendere questa decisione. Ma il momento non è certo il più adatto. Siamo già colpiti dalla congiuntura sfavorevole».

Altri fanno obiezioni di natura estetica: allo stesso prezzo, secondo loro, si sarebbe potuto ottenere qualcosa di più elegante di quella austera tunica monacale ora prescritta. Magari un velo tipo crocerossina, una gonna più corta e diversamente disegnata. Lo stesso per i maschi: tutti in grigio, tutti con i calzoni lunghi. Uno «spezzato», invece, con giacca alla «gentleman» e calzoni a mezz'asta non costerebbe di più. E poi, rileva qualcuno, il dispendio per la prima Comunione sta tutto nel vestire? Le famiglie, in quella circostanza, offrono rinfreschi e pranzi come si fa per le nozze di un'ereditiera. Le signore sfoggiano «tailleurs» e cappellini nuovi, i parenti accorrono alla festa al gran completo. Il prestigio spesso si misura dal numero dei coperti al ristorante. «A Trino — *precisa un altro interlocutore* — per la prima Comunione di una bimba i genitori hanno offerto un pranzo a cento ospiti. Queste sono spese eccessive, ma chi può impedirle?». *E aggiunge, ancora più amaramente:* «Sa che cosa può capitare? Che una bambina vada alla prima Comunione con la tunica prescritta e poi a casa [illegible] un altro abito bianco, ricco ed elegante, per fare la fotografia ricordo. A tanto giunge la vanità». *Tutti argomenti che non intaccano il principio che ha ispirato i parroci di Vercelli: i bambini devono essere uguali nel magico momento della prima Comunione.*

Ernesto Gagliano

L'abito bianco in terital che indosseranno le bimbe

Alle Corte d'Assise di Bologna

Da domani l'Accusa contro Carlo Nigrisoli

Parla per primo l'avv. Zaganelli, di parte civile - Venerdì la requisitoria del P. M. dott. Leoni - Tra dieci giorni la sentenza

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, mercoledì sera.

Domattina giovedì, dopo dieci giorni di vacanza, il processo contro il dott. Carlo Nigrisoli viene ripreso, per avviarsi alla conclusione. Non ci saranno più interruzioni nè prospettive di colpi di scena: secondo un programma chiaramente precordinato, il rappresentante della legge, e i patroni della parte civile e della difesa esporranno le loro tesi; infine la Corte pronuncerà la sentenza.

Per primo prenderà la parola l'avv. Zaganelli della parte civile: egli, nel sostenere che l'imputato deve essere dichiarato colpevole, si occuperà degli aspetti generali della tragica vicenda e della psicologia dei protagonisti.

Subito dopo, venerdì, sarà la volta del P. M. dott. Leoni, il magistrato che del processo ha una profonda conoscenza, non solo per avere seguito l'intero dibattimento, ma anche perché si occupò della primissima fase dell'istruttoria: fu appunto lui a interrogare il dott. Carlo Nigrisoli subito dopo l'arresto, il 15 marzo 1963, nel pomeriggio successivo la misteriosa morte della moglie; e fu ancora lui a ordinare la autopsia e a nominare i periti d'ufficio, professori Nicolini, Manunza e Ricci.

Evidentemente è impossibile prevedere quale sarà la richiesta di pena che il dott. Leoni rivolgerà alla Corte; ma su un punto non esistono dubbi: egli si dichiarerà convinto che Carlo Nigrisoli abbia ucciso la moglie con premeditazione, iniettandole una sostanza a base di curaro. Che tale sia la tesi da lui sostenuta risulta dagli interventi che fece nelle ultime fasi del processo, quando chiese alla Corte di respingere le istanze di altri accertamenti peritali: in quell'occasione egli dichiarò esplicitamente che la colpevolezza dell'imputato è provata e che alla Corte non resta altro da fare se non pronunciare la sentenza.

Parlerà poi l'avv. Roberto Landi per la difesa: egli tratteggerà la figura dell'imputato, mettendo in risalto gli aspetti da cui emerge la sua incapacità di compiere un delitto. E' bene rammentare che l'avv. Landi, dalla primavera del 1963 ad oggi, ha avuto frequentissimi colloqui con l'accusato.

Dopo questa prima sortita difensiva, echeggerà nell'aula la seconda requisitoria della parte civile: il prof. De Marsico analizzerà l'intera vicenda, occupandosi diffusamente della controversa, astrusa interpretazione delle prove peritali.

Infine la parola toccherà agli altri due difensori, l'avv. Perroux e il prof. Delitala. Il primo criticherà a fondo gli elementi indiziari dell'Accusa; il secondo, pur trattando egli pure tutto il processo, approfondirà le questioni scientifiche.

E' superfluo rammentare quali siano le tesi della difesa, essendo ormai risaputo per i frequentissimi accenni fatti durante il dibattimento. I patroni del dr. Nigrisoli sostengono che questi è innocente; affermano che egli deve essere assolto non essendo stato dimostrato che la povera Ombretta Galeffi sia morta avvelenata.

Si prevede che la discussione, fra requisitorie, arringhe e repliche, occuperà una decina di udienze.

Furio Fasolo

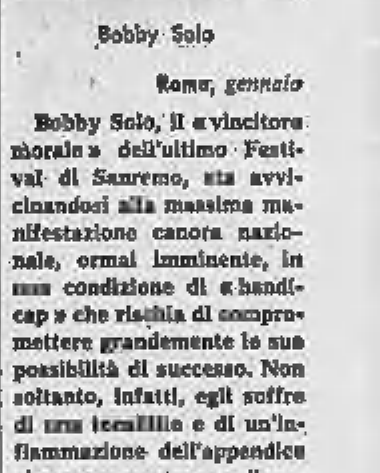
Un paracarro sulla ferrovia tra Taggia e Santo Stefano

Imperia, mercoledì sera.

Un paracarro del peso di circa 80 chili è stato trovato ieri sera sui binari della ferrovia fra Taggia e Santo Stefano. L'ostacolo è stato notato da un sorvegliante della linea, che ha avvisato le due stazioni di far procedere i treni «a vista», cioè a passo d'uomo. Il treno «146», tuttavia, nonostante la modesta velocità, ha urtato di striscio l'ostacolo non ancora rimosso.

I carabinieri stanno cercando di stabilire se il paracarro è stato posto intenzionalmente sulla ferrovia, oppure se vi è caduto fortuitamente.

BOBBY SOLO FUGGE CON UNA BALLERINA



Bobby Solo

Roma, gennaio

Bobby Solo, il «vincitore morale» dell'ultimo Festival di Sanremo, sta avvicinandosi alla massima manifestazione canora nazionale, ormai imminente, in una condizione di «handicap» che rischia di compromettere grandemente le sue possibilità di successo. Non soltanto, infatti, egli soffre di una tonsillite e di un'infiammazione dell'appendice che rappresentano un'incognita sulla possibilità che egli partecipi al Festival, ma la sua stessa vita privata offre molti motivi di apprensione ai suoi «fans».

Nei giorni scorsi, infatti, a Roma egli è letteralmente scomparso fuggendo con una ballerina, una bellezza bionda del balletto di Paul Steffen, della quale si dice che sia perdutamente innamorato. Non è certo in tali condizioni e abbandonandosi a questi colpi di testa che si può sperare di ottenere il massimo successo a Sanremo.

Il rischio che Bobby sta correndo è forte perchè coinvolge il suo avvenire e la sua carriera, ma egli è ugualmente felice, nella beata condizione di spirito di un innamorato: quanto a lei, la ragazza, che si chiama...

Il seguito di questa notizia e molte altre interessanti indiscrezioni su:

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
In vendita da oggi, mercoledì, in tutte le edicole a cento lire

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Condizioni atmosferiche incerte

Cielo parzialmente coperto in Liguria e su quasi tutto il Piemonte - Nella Valle d'Aosta nevica oltre i mille metri - Tempo splendido, invece, al Sestriere

Genova, mercoledì sera.

Cielo coperto con pioggia su tutto l'arco del golfo, mare calmo, foschia al largo e visibilità ridotta a tre chilometri. La temperatura si mantiene stazionaria, con leggera tendenza all'aumento. La pressione barometrica è in diminuzione. Le previsioni per le prossime 24 ore sono per pioggia, nebbia sulle alture e mare mosso. Alle ore sette a Genova 9 gradi, Chiavari 9, Palmaria 8, Capo Mele 10, entroterra e Passo dei Giovi 5.

Varazze, mercoledì sera.

Cielo coperto con possibilità di schiarite, mare calmo, assenza di vento. Temperatura alle 8: 9 gradi.

Albenga, mercoledì sera.

Le condizioni del tempo sono instabili; cielo coperto, leggero vento da nord e notevole aumento dell'umidità atmosferica. La temperatura alle 8 di stamane era di 4 gradi a Loano e Albenga.

Alassio, mercoledì sera.

Giornata con umidità ancora elevata, cielo quasi totalmente coperto, mare calmo e assenza completa di vento. La temperatura alle 8 era di 11 gradi.

Sanremo, mercoledì sera.

Cielo coperto, nella notte ha piovuto. Il termometro oscilla fra 8 e 14 gradi.

Casale, mercoledì sera.

Il cielo è completamente coperto, con una leggera foschia. La temperatura alle 8 in città era di zero gradi.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo molto coperto su tutto il territorio di Alessandria, temperatura alle 8: +3°.

Asti, mercoledì sera.

Stamane cielo sereno, ma termometro a 5° sotto zero.

Cuneo, mercoledì sera.

Le condizioni atmosferiche sono in via di peggioramento: stamane il cielo è infatti parzialmente coperto. Stazionaria invece la temperatura: —2 alle ore 8.

Sestriere, mercoledì sera.

Stamane il cielo è limpidissimo, senza una nube, il sole radioso. La temperatura nelle ore più calde è quasi primaverile, ma di notte scende sempre sotto zero. La statale 23 è completamente sgombra, solo in qualche tratto si è formato un sottile strato di ghiaccio.

Bardonecchia, mercoledì sera.

Giornata incerta oggi, cielo completamente coperto e scarsa visibilità. Temperatura rigida: alle 6.30 intorno ai —5°.

Aosta, mercoledì sera.

Nevischio ad Aosta e neve in quasi tutte le località ad altitudini superiori ai mille metri. La temperatura è di zero gradi ad Aosta, —3 a Courmayeur, —5 al Breuil, —15 al Rifugio Torino e Plateau Rosa.

Vercelli, mercoledì sera.

Qualche banco di nebbia stanotte nel Vercellese, nebbia che nella mattinata è andata scomparendo. Temperatura alle ore sette: 2 gradi.

Verbania, mercoledì sera.

Tempo incerto anche stamane, con cielo nuvoloso e temperatura a Verbania, alle 7, di 0°, minime della notte —4° a Cannobio, —7° nelle valli Cannobine, Vigezzo, Veddasca e Strona, —11° a 1700 metri in valle Anzasca. Copiose le brinate nelle valli Tresa e Vigezzo.

Un elicottero atterrando uccide un geologo tedesco

Locarno, mercoledì sera.

Sul passo del Lucomagno, a 2200 m. di quota, un elicottero addetto al trasporto di materiale e viveri, causa il cattivo funzionamento del sistema di sgancio del carico stesso, si è rovesciato su un fianco durante la manovra di atterraggio, investendo in pieno il geologo trentatreenne Werner Scheudel, di nazionalità tedesca, che si trovava sul posto e che per la neve non era riuscito a spostarsi e a porsi in salvo. Il poveretto è morto sul colpo. Il pilota e il meccanico a bordo dell'elicottero sono rimasti leggermente contusi.

Settantatrè imputati in tribunale a Mondovì

Frodati milioni al dazio con le "doppie bollette,,

Per anni, polli, conigli, burro e selvaggina raggiunsero dal Cuneese la Riviera eludendo le imposte di consumo - Sotto accusa titolari e impiegati d'una ditta di Bene Vagienna, sei camionisti e sessanta pollivendoli liguri

Dal nostro corrispondente

Mondovì, mercoledì sera.

Per tutto il pomeriggio di ieri alcuni operai hanno lavorato, per predisporre l'aula penale del Tribunale di Mondovì ad accogliere il «processone» per le frodi fiscali, iniziato stamane poco dopo le nove. La vicenda che ha portato sul banco degli imputati settantatrè persone (alla cui difesa siedono ben ventisette avvocati), e che vedrà sfilare oltre centocinquanta testimoni, ha preso origine da una denuncia presentata dal comando della Guardia di Finanza di Cuneo contro la ditta Giaccardi di Bene Vagienna e numerosi commercianti liguri.

La ditta citata, sorta nell'immediato dopoguerra e via via ingranditasi nonostante un grave dissesto finanziario subito alcuni anni or sono, si occupa dell'acquisto all'ingrosso e della vendita ai singoli negozi di polli, conigli, burro e selvaggina varia. A capo dell'azienda sono la signora Francesca Abrate in Giaccardi di 18 anni, suo marito Giovambattista Giaccardi di 60 anni, la signorina Antonietta Fra, trentanovenne, il rag. Pietro Giaccardi, di 24 anni, tutti residenti a Bene Vagienna e Giovanni Rollo, di 38 anni, residente a Dogliani. Tutti costoro sono imputati di frode fiscale, di omessa tenuta dei registri di carico e scarico delle merci, e di aver [illegible] i timbri del Comune di Narzole al fine di alterare le bollette di accompagnamento delle merci; infine di essersi serviti della compiacenza dei camionisti Aldo Borra di Bene Vagienna, Giovanni Ferro di Riva Ligure, Franco Boschetti ed Antonio Calleri di Carrù, Riccardo Pecchenino di Somano e Carlo Rossi di Magliano Alpi, per mettere in atto il sistema di evasione cosiddetto «della doppia bolletta». L'ingegnoso trucco consiste nel munire il conducente dell'automezzo destinato a trasportare la merce, di due bollette di accompagnamento: una veritiera recante l'esatta indicazione della merce trasportata, da esibire agli agenti in caso di necessità ed una seconda «fasulla», vale a dire con l'indicazione di un quantitativo di merce molto inferiore al reale da presentarsi agli uffici delle imposte di consumo all'atto dell'ingresso in città nel caso che il carico sia riuscito a sfuggire a preventivi controlli.

Grazie a tale truffaldino espediente, la ditta Giaccardi sarebbe riuscita a «risparmiare» alcune decine di milioni di imposta. E poiché pare facilmente presumibile — e sembra sia anche emerso dalle indagini del comando Guardie di Finanza e dalla successiva istruttoria giudiziaria — che a suddividere gli illeciti profitti non fossero soltanto i titolari della ditta, ma anche ed in misura notevole, gli acquirenti della merce (quasi tutti commercianti della Riviera ligure i quali beneficiavano di notevoli riduzioni sul prezzo d'acquisto di polli e conigli) ben sessanta commercianti sono stati rinviati a giudizio e sono comparsi stamane sul banco degli imputati unitamente ai cinque [illegible] della ditta Giaccardi ed ai sei camionisti.

Le pene che potranno venir inflitte dal Tribunale di Mondovì — presieduto dal dottor Franco Bruno di Clarafond — in caso di provata reità non sono elevate. Quel che però preoccupa moltissimo i settantatrè imputati, i quali si proclamano tutti innocenti, non sono i pochi giorni o mesi di reclusione, quanto piuttosto le ingentissime multe che il Tribunale potrà infliggere.

Il dibattimento durerà, salvo imprevisti, quattro giorni e si ritiene che nella serata di sabato, e forse anche prima, sarà possibile la pronuncia della sentenza.

Stamane, dopo la lettura del lunghissimo capo d'imputazione, il presidente del Tribunale ha dichiarato aperto il dibattimento ed alcuni avvocati della difesa hanno avanzato le prime eccezioni di incompetenza territoriale.

r. f.

Pellicce per 20 milioni rubate a Biella

e recuperate dai carabinieri

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) Pellicce pregiate per oltre venti milioni sono state accatastate nella caserma dei carabinieri di via Repubblica in attesa del legittimo proprietario. Non c'è dubbio che siano state rubate, ma non si sa dove, nè da chi; ma il notevole quantitativo fa presumere che il furto sia stato commesso in un grande negozio o in un laboratorio. Oltre a numerose pelli di visone e di cincillà, vi sono pure parecchi capi già confezionati.

La refurtiva, contenuta in due grandi bauli e in una sacca, è stata recuperata dalla squadra giudiziaria a pochi chilometri da Biella, ma [illegible] l'operazione tuttora in corso i carabinieri non hanno fornito alcun particolare. La caserma è ora meta di pellicciai che negli ultimi tempi hanno subito furti e che sperano di ritrovare le loro pelli.

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomponio 25 (253-898) Torino

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — NILLA PIZZI, «CAPOSTIPITE» DEI ROMANTICI

Come nacque il mito della «regina della canzone»

Lo spiega il maestro Angelini presentando la trasmissione che va in onda sul Primo Canale

Roma, mercoledì sera.

Stasera, sui programmi televisivi del Primo Canale, alle ore 22 è di scena «la canzone romantica». L'aggettivo non induca il solerte lettore a riprender fra le mani la *Lettera semiseria di Crisostomo* del Berchet. Si tratta di un neo romanticismo che nel campo della canzone italiana fa capo a Nilla Pizzi, la quale sarebbe — come dire? — l'Alessandro Manzoni del firmamento canzoniero. Di conseguenza, Arturo Testa e Tonina Torrielli saranno rispettivamente i Giovanni Berchet e i Silvio Pellico della situazione. Ci saranno anche l'esordiente Anna Marchetti; eppoi «Le amiche» (quartetto vocale istruito dalla Orlandi) nonché i giovani Riccardo Del Turco e quel Bobby Solo che, l'anno scorso a Sanremo, fece piangere tutta l'Italia.

Ma «regina della canzone» rimane pur sempre lei, Nilla Pizzi, che fu scoperta, lanciata e valorizzata da Cinico Angelini nel 1948.

— *C'è una moda nelle canzoni come negli stili, nei profumi, nei liquori, nel fumo* — ci ha detto il Maestro, che ci siamo recati a intervistare nel suo magnifico attico a Monte Mario. — *Sino all'ultimo dopoguerra il mondo femminile fumava tabacco leggero, poi il gusto mutò nel tabacco conciato al miele. Anche nei profumi si passò dall'acqua di colonia alla lavanda, dalle essenze al gelsomino al Mitsuoko o al Chanel n. 5, tenebroso e amaro. Ai liquori dolci si sostituì il whisky. Analoga rivoluzione si ebbe nelle voci femminili: alle squillanti e argentine — tipo Jeannette Mac Donald — si preferirono, per le canzoni, quelle gravi. Come il tenore aveva ceduto il passo al baritono — e Bing Crosby fu in questo senso un capostipite — il soprano decadde per far posto al mezzosoprano e al contralto. Quando sentii per la prima volta la Pizzi notai subito che la sua non era una voce «al gelsomino», ma «Chanel n. 5». Era ancora allo stato grezzo come — passatemi la retorica — il proverbiale diamante celato nella materia bruta. Con molta cautela bisognava liberarla di tutte le scorie. Ci volle molto tempo, prima che potessi presentarla in vetrina sul rituale cuscino di velluto nero. La scelta del repertorio fu laboriosa e accorta, ma mi venne facilitata da bravi autori che composero apposta per lei canzoni prive di acuti, su testi adatti, dal piglio popolaresco ma senza le solite smancerie...*

Novello professor Higgins, Angelini «creò» la sua Pigmalione, con altrettanta severità e rigore. Prove estenuanti, studio ininterrotto, disciplina in ogni campo. Nilla, a sua volta, si impose un self-control di ferro. Con enorme sforzo riuscì a vincere la naturale timidezza; frequentando l'ambiente musicale e teatrale vinse certi complessi che le derivavano da una grigia e chiusa vita di provincia. Imparò a vestirsi, a truccarsi, a conversare e, per affinare la linea, abolì le adorate tagliatelle. Così nacque la Regina della Canzone che — prima in Italia — riuscì a procacciarsi tante simpatie da provocare l'apertura di oltre mille clubs.

Ecco una «capostipite» vera, una sovrana che — come la Regina Vittoria — manterrà ancora per molto tempo la corona.

Riccardo Morbelli

Folclore coreano al Nuovo

Un quadro dello spettacolo presentato ieri sera al Teatro Nuovo, con grande successo, dal Balletto nazionale coreano. Questa sera e domani le repliche

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

La storia del "Kamikaze" e una popolare commedia

In «Almanacco» i piloti suicidi giapponesi - Sul Secondo «La piccola cioccolataia»

Tra i servizi della puntata di stasera di Almanacco (ore 21, Primo Canale) vi sarà una rievocazione dei famosi quattromila «Kamikaze» giapponesi della seconda guerra mondiale, allorquando verso la fine del conflitto, in una notte del marzo 1945, quattromila ventenni aviatori del Sol Levante si riunirono in un lungo banchetto, tutti vestiti di bianco il loro colore del lutto. Era la loro ultima festa, quella cioè che precedeva il loro certo sacrificio. Poiché non c'era più alcuna speranza per il Giappone, essendo la guerra già perduta, i giovani piloti nipponici si prepararono, prima dell'alba, al loro ultimo volo sul nemico, e sarebbe stato il loro definitivo sacrificio per la patria. A ondate successive i quattromila, carichi di esplosivo, si lanciarono quel mattino sull'obiettivo prestabilito, al largo di Okinawa, e morirono tutti.

Ora, Almanacco rievoca questa storia, non nuova, perché essa, con la sua drammaticità, è indicatissima a iniziare una nuova serie di servizi: «I casi di coscienza». Qui, nel caso dei «Kamikaze», non si tratta di condannarli o assolverli, ma di formulare un giudizio morale non sempre facile.

* *

Il Secondo Canale manderà in onda questa sera una popolare commedia francese di Paul Gavault: La piccola cioccolataia.

Costretta da un guasto alla sua auto, Annetta — giovane milionaria, figlia di un industriale del cioccolato — deve fermarsi di notte in campagna ed è ospitata nella villetta di Paolo, un giovane e morigerato impiegato, prossimo alle nozze. Annetta dovrà sostare per qualche giorno — a causa del guasto alla vettura — nella villa di Paolo e, in brevissimo tempo, riesce a sconvolgere la vita del giovane, mandando a monte anche il suo progettato matrimonio con una ragazza del luogo. Poi, quasi senza rendersene conto, Annetta, abilmente guidata da un amico di Paolo, si pone in mente che la futura sposa di costui sarà lei. Ma si verificherà che così risoluti progetti saranno ostacolati...

Il «Trio boemo» suona al Conservatorio

Il rinomato «Trio boemo» — costituito dal pianista Josef Hala, dal violinista A. Plocek e dal violoncellista S. Vectomov — si presenta questa sera al Conservatorio, per il Centro Culturale Fiat, eseguendo un programma che s'inizia col «Trio in mi magg. K 542» di Mozart («Allegro», «Andante grazioso» e «Allegro»), che composto nel 1788 — cioè in un periodo particolarmente doloroso di miseria e di malattie — risultò una delle espressioni più luminose del musicista salisburghese.

Verrà poi eseguito il «Trio in la min. op. 67», una delle più intime ed apprezzate composizioni del compositore sovietico D. Sciostakovic. La serata si chiuderà col «Trio in fa min. op. 65» di Dvorak.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova e Vinzaglio; Palazzo del Ghiaccio (biglietti 50% alla cassa). Per domani: Teatro Nuovo: Balletto Coreano (biglietti alla cassa).

PER LA PRIMA E UNICA VOLTA IN ITALIA
TORINO ESPOSIZIONI presenta
il
BALLETTO NAZIONALE COREANO
TEATRO NUOVO
ULTIMI 2 GIORNI
27-28 gennaio ore 21,15
BIGLIETTI: «LA STAMPA» - TEATRO NUOVO

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 17,30: La tv dei ragazzi. Festival di marionette e burattini. - Cartoni animati.
- 18,30: Non è mai troppo tardi.
- 19 —: Telegiornale.
- 19,15: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento.
- 20 —: Sport.
- 20,15: Cronache italiane. - La giornata parlamentare.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
- 22 —: I capostipiti: piccola storia della dinastia canora.
- 22,45: Van Gogh - Destino di un pittore, documentario.
- 23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: «La piccola cioccolataia», quattro atti di Paul Gavault.
- 22,55: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,15: «Europa '51», film - 21,45: Portoricani a New York - 22,15: [illegible] ATS.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,15: Telescuola - 17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tv degli agricoltori - 19,45: Quindici minuti con i Merseybeats - 20: Sport - 20,15: Cronache italiane. - La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: «La potenza delle tenebre» di Tolstoi (prima parte) - 22,05: Anteprima - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Da Sanremo: Festival della Canzone Italiana: Le canzoni della 1ª serata - 22,30: Giovedì sport.

PRIME VISIONI

LA CALDA PELLE, al Vittoria.

Questa coproduzione franco-italiana s'intitola, al di là delle Alpi, «De l'amour» ed è giusto perché alla base dello scenario di Jean Aurel e Cécil Saint-Laurent c'è il celebre libro di Stendhal, teorizzatore, in squisite pagine, dell'infatuazione amorosa, con sottili distinzioni fra i trasporti erotici e gli atteggiamenti puramente sentimentali.

Il film adatta le idee di Stendhal a individui odierni e fa del principale personaggio maschile un moderno dongiovanni impegnato in alcune avventure a metà tra il gioco e il dramma, e mostrandolo come un conquistatore che pare valere e fermarsi allorché incontra la desiderata donna ideale. Il trattato amoroso stendhaliano, aggiornato al 1961, ha come interpreti Anna Karina, Elsa Martinelli, Michel Piccoli, Jean Sorel, Joanna Shimkus, Philippe Avron. Regista: Jean Aurel.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,00. Impianti 2° canale L. 10.000.

"Telecolor" assistenza TV
Telefonando al 538.394 avrete a domicilio un tecnico di fiducia per il vostro televisore Telecolor, via Asuncion 16.

La ditta F.lli Prochet
ringrazia la clientela che ha dimostrato la sua simpatia e fiducia, e inizia una vendita straordinaria a prezzi dimezzati di articoli utili ed interessanti, che cede sottocosto per un rapido realizzo. Porcellane, Cristallerie, Casalinghi, via Pietro Micca 4.

ECHI DI CRONACA

Istituto Giuseppe Pomba
via Pomba 18, Telefono 531.141. 2 febbraio inizio corsi, paghe, calcolo mecc., dattilo-steno. Particolari agevolazioni nel pagamento.

Maico vince la sordità
Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20, t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Sciatori, sportivi!
da Melani troverete tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive, ogni capo, ogni articolo segnato col giusto prezzo Melanisport, via Cavour 8.

Carta da parati
Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Patente sicura
in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tron, comodità d'orario per turnisti, perfezionamenti. Telef. 520.124 - 512.079, via Carlo Alberto 9.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 58.51.18

Auditorium di Torino: venerdì 29 gennaio ore 20,45 concerto sinfonico n. 7. Direttore Carlo Franci. Musiche di Beethoven, Ciaikovskij, Fuga, R. Strauss.
Alfieri: riposo. Dal 28 gennaio «La Comédie Française» in «L'école des femmes» di Molière e «Un caprice» di Demusset.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «Tamburi nella notte» di Brecht. Ediz. del Teatro Stabile di Bologna. Turno 1° mercoledì. Domani ore 20 turno 1° giovedì.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 15 «L'acciarino magico».
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci ne «Gli amanti timidi» di C. Goldoni. Ultime repliche.
Teatro Nuovo: ore 21,15 Balletti Coreani.

Alcione: Compagnia Rivista M. Marciani - L. d'Alba 16,15 - 21,15.
Maffei: «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Grémillon «La petite Lise» (Francia 1930, edizione originale, minuti 95. Vietato minori).

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Gino Costello - I Cugini. Canta Gianna Panchi.
Arlecchino Danze: 21 Les Copains.
Augustus Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Gli Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonucolo.
Faro Danze: ore 21 Lele Pescaroni.
Gaudio: 15,30-21 Edelweiss Quartett.
Guy Sala: 17-21 I 5 Magnifici.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: 21 Luciano Pollito.
Le Roi Dancing: 21 Pier Filippi.
Principe Danze: 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Moulin Rouge**, p. Carlina, t. 544-270: orch. Cordara - Trio Vignali.

Bar 66 ... - Valentino - Ristorante Dancing Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abeljour, Sacchi 38, t. 41-025: 21.
Asunción (c. Moncalieri 148): ore 21.
Anaconda - Martinetto - tel. 359-697.
Bagatelle, st. Cavoretto 2, t. 678-578. Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521-526: 21.
Castro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 8, 60-580: 21.
Holiday, Vinz. 3, tel. 511-734: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016): 21.
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341-087).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Golfo, t. 697-563: 21.

Arlecchino Danze
Domenica eccezionalmente
UDO JURGEN

TRATTORIA CACCIATORI
Strada Lanzi 130 - Rapponi
(Chiuso al martedì)
NOZZE - BANCHETTI - [illegible]
4 GRANDI SALONI [illegible]
Frequentini tel. 86.616
Ristorante tipico - Si mangia bene

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un giorno di terrore» Olivia de Havilland, Ann Sothern. Vietato 18. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Astor: «Il triangolo del delitto» con Emmanuelle Riva.
Capitol: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «... poi ti sposerò» J. P. Cassel, I. Demick, C. Dauphin, J. C. Brialy, S. Milo, colori.
Ideal: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «La bella famiglia» Totò, Sandra Milo, Annie Girardot, Tony Anthony. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15 (Platea L. 800).
Rapsodi: «Gli impetuosi» James Darren, Pamela Tiffin, D. McClure, col.
Romano: «Il servo» con Dirk Bogarde, Premio Venezia 1963. Inizio film 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «La calda pelle» Anna Karina, E. Martinelli, J. Sorel, M. Piccoli. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Il deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, R. Harris, technicolor. Vietato minori 14.
Arlecchino: «Il gran lupo chiama» con Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard, technicolor.
Augustus: «Ecco il finimondo» (Rassegna internazionale di attualità), eastmancolor. Vietato anni 18.
Capitol: «5 per la gloria» S. Granger, R. Vallone, M. Rooney, H. Silva, technicolor, panavision.
Metropol: «077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Torino: «La tomba insanguinata» un giallo di Edgar Wallace. Apert. 10.

Alessandria: «Nudi per vivere» (film inchiesta) in technicolor.
Faro: «Nudi per vivere» (film inchiesta) in technicolor.
Hammer: «Il 3° segreto» sc., S. Boyd, P. Franklin, Diane Cilento.
Gioiello: «Becket e il suo re» techn. scope, R. Burton, P. O'Toole.
Hollywood: «I 2 toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.
La Perla: «Furia indiana» scope tech., Victor Mature, Susan Ball.
Maffei: «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15; Film: «Come sposare una figlia».
Massimo: «Chi vuol dormire nel mio letto?» M. Morgan, S. Milo, Darrieux.
Orfeo: «I due toreri» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor.
Principe: «I 2 toreri» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor.
Statuto: «Chi vuol dormire nel mio letto?» M. Morgan, S. Milo, Darrieux.

Adriano: «C'era una volta un... piccolo naviglio» con J. Lewis.
Alcione: «Caffè Europa» E. Presley. Rivista M. Marciani - L. D'Alba 16,15 - 21,15.
Alpi: «La battaglia di Maratona» S. Reeves, M. Demongeot, scope, colori.
Regina: «Una pallottola nella schiena».

Asti: «Gli uccelli» Hitchcock. Ap. 10.
Cravetto: «Maghi del terrore».
Olimpia: «Crociera delle tigri» colori.
Po: «La notte delle lene» con Alan Ladd. Vietato minori.
P. Nuova: «Totò, Peppino e la dolce vita» e «La giornata balorda».
S. Felice: «Giorno maledetto» techn. metroscope, S. Tracy, R. Trian.

Esperia: «Finché dura la tempesta» J. Mason, F. Ferzetti.
Giardino: «Terra che scotta».
Madonna Rossa: «Repulicue» Myding.
Mirafiori: «Lemmy Caution operazione dollaris».
S. Rita: «Prima linea chiama comando».
Vinzaglio: «Johnny Concho il pistolero» F. Sinatra, K. Wynn.

Eliseo: «Topkapi» con M. Mercouri, M. Shell, P. Ustinov, tec. Ap. 17.
Fréjus: «Ventaglio, manette, femmine» con Eddie Constantine.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Quartetto d'invasione».
S. Paolo: «Gli italiani e le donne» W. Chiari, M. Eriel. Vietato 14.

Artisti: «Tempesta su Ceylon» con L. Baxter, technicolor.
Belgio: «Oro, donne e maracas» tec.
Corallo: «Buccia di Banana» con J. P. Belmondo, con J. Moreau.
Eridano: «Le tentazioni della notte».
La Salle: «L'assassino viene ridendo».
Gropo: «Totò truffa».
V. Veneto: «Le rapine del secolo» technicolor scope, T. Curtis.

Astra: «Topkapi» technicolor, M. Mercouri, M. Schell, P. Ustinov.
Bernini: «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, Lancaster, Sinatra.
Ellen: «Pianeta proibito» W. Pidgeon.
Massaua: «L. solo nella stanza» tec., S. Dee, P. Fonda.
Odeon: «Luci sulla piazza» Olivia De Havilland, Rois, Brazzi, metrocolor.
Star: «Z 5 chiama base» Constantine.

Adua: «L'urlo della foresta» J. Payne, S. Morrow. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Nove notti di mr. Roberts» H. Fonda, I. Wine.

Bremba: «Per una valigia piena di donne» technicolor.
Fortino: «Amante di guerra» con S. Mac Queen, technicolor.
Maison: «Bugie nel mio letto» Vlady.
Nord: «Viaggio in fondo al mare» techn., W. Pidgeon, J. Fontaine.
Palermo: «La spiata» Brion. Viet. 18.
Sociale: «Per un pugno di dollari» col. scope, Clint Eastwood, M. Koch.
Zenit: Chiuso. Domani: «L'avventuriero di re Artù».

Baretti: «La corda del pistolero» tec.
Cabiria: «La figlia del dio sole» con S. Holmes, I. Montelli, colori.
Colosseo: «Bacili, squadra omicidi in azione» R. Taylor, V. Miles.
Continental: «Il grande bluff» con E. Costantine, D. Wilma.
Flora: «Paura proibito» col., Presley.
Italia: «L'ammazzagiganti» technicolor, con K. Mathews.
Modernes: «Rifugio dei dannati» e «Esecuzione al tramonto».
Piemonte: «Due minuti per uccidere» E. Costantine, B. Lafont.
S. Celeste: «La legge del fucile» con Fred Mac Murray.
S. Carlo: «La figlia del Serpente» J. Mac Carthy e S. Travers.
Speciale: «Follie d'estate» Tognazzi, Chiari, F. Rame.

Diana: «I peccatori di Peyton» scope technicolor, L. Turner, M. Lange.
Dora: «Lemmy Caution op. dollari».
Roma: «Il processo».

Alba: «Lo sparviero dei caraibi» tec.
Ambra: «Il giardino della violenza» B. Lancaster.
Apollo: «Tutti per uno» I Beatles.
Lucento: «I diavoli di spartivento» techn. scope, J. D. Barrimor.
Lutrario: «Delitto allo specchio».
Sansovino: «Il piede più lungo» con D. Kaie, colori.
Splendor: «Criminal sexi» (spett. Ataros technicolor, scope.

Film in anteprima a Sanremo

L'uomo che non sapeva amare

I soci d'onore del Casino convenuti a Sanremo per l'annuale raduno, hanno partecipato al gala per l'anteprima del film «L'uomo che non sapeva amare».

La MARTINI e ROSSI ha offerto agli Ospiti un grande rinfresco.

Hanno inoltre svolto azioni di pubbliche relazioni:

AIR FRANCE
DIVA cravatte
BALENCIAGA parfums Paris
RCA italiana
FRANCO FERESIN pubbliche relazioni. Milano.

OGGI AL CINEMA
VITTORIA
IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DEL NUOVO ANNO
FRA POCHE ORE VI SARA' PRESENTATO IL PIU' SENSAZIONALE E SCONVOLGENTE FILM CHE SFIORA I LIMITI DEL LECITO
LA CALDA PELLE

UN FILM DI JEAN AUREL
... DE L'AMOUR di STENDHAL
ELSA MARTINELLI - ANNA KARINA - JEAN SOREL - MICHEL PICCOLI - JOANNA SHIMKUS
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

PER VOI DONNE QUESTO E' UN MANUALE DI COME SI SEDUCE UN UOMO
LA CALDA PELLE
PER VOI UOMINI QUESTO E' UN MANUALE DI COME SI CONQUISTA UNA DONNA
LA CALDA PELLE
PER TUTTI I GIOVANI
LA CALDA PELLE
E' UN CALDO DISCORSO SULL'AMORE, UNO STUDIO DEL TRADIMENTO, DELLA «CRISTALLIZZAZIONE», DELLA GELOSIA E, MAGARI, SULLA TRACCIA STENDHALIANA, DEL «FIASCO»

ASTOR
DA VENERDI' 29
DONNE MERAVIGLIOSE, SEXY ED I VOSTRI SOGNI PROIBITI IN UN FILM EXTRACOMICO

AL CINEMA
METROPOL
OGGI
SEAN CONNERY
a 077 dalla FRANCIA senza AMORE

DA VENERDI'
al REPOSI

Nudo, crudo e...

all'ARLECCHINO
2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
DI CARY GRANT LESLIE CARON
nella più imprevista e divertente avventura mai capitata ad uno scapolo
IL GRAN LUPO CHIAMA
TECHNICOLOR - UNIVERSAL

Imminente al **DORIA**
DAL CELEBRE ROMANZO DI PRATOLINI UN FILM VIVO, INQUIETANTE

DA UN GRANDE ROMANZO UN GRANDE FILM
la Costanza della Ragione

Imminente al Cinema **AMBROSIO**

GINA LOLLOBRIGIDA
NINO MANFREDI
ELKE SOMMER
JEAN SOREL
MONICA VITTI
VIRNA LISI
AKIM TAMIROFF
nel film
LE BAMBOLE

DOMANI al cine **LUX** ECCEZIONALE AVVENIMENTO

l'uomo che non sapeva amare
GEORGE PEPPARD ALAN LADD
BOB CUMMINGS MARTHA HYER
ELIZABETH ASHLEY LEW AYRES
MARTIN BALSAM RALPH TAEGER
ARCHIE MOORE CARROLL BAKER
TECHNICOLOR - PANAVISION
PARTECIPATE AL CONCORSO PARAMOUNT: AI VINCITORI 2 VIAGGI A LOS ANGELES E LONDRA CON I JETS AIR FRANCE OSPITI DEGLI HILTON HOTELS

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Domani sera (in ripresa diretta alla tv) si apre il Festival della canzone

La coppia Cinquetti - Connie Francis favorita nei pronostici di Sanremo

La fiera canora ha mutato il volto della città - Il regno ovattato dei villeggianti turbato dall'arrivo dei divi e dalla caccia agli autografi degli ammiratori - C'è chi rimpiange Modugno, «il grande assente» - Dietro la scintillante facciata, si agitano interessi economici di vasta portata

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, mercoledì sera.

Domani sera il festival prenderà il via. Le prime dodici canzoni in gara si diffonderanno nell'aria distinguendo i loro temi appassionati o violenti, in mille istanti romantici. La grande fiera canora ha mutato il volto della città e vive la sua ritornata e movimentata vigilia. Le vie sono tappezzate di manifesti, ognuno dei quali presenta l'ingrandimento elefantiaco di un cantante o di una diva in lizza alla rassegna. I negozi discografici e le edicole espongono musiche e testi dei motivi che fischietteremo per il resto della stagione. Le hall degli alberghi odoranti di belle-époque risuonano di animate discussioni sul valore di «Prima o poi» o di Gene Pitney. Anziane villeggianti, protette da visoni boa di visone, sembrano non avere ancora perdonato ai giudici di Sanremo la solenne bocciatura di Modugno, lo sregolato cantautore che seppe infrangere, con la sua vivezza proletaria, l'atmosfera snob del festival.

Tuttavia l'andirivieni convulso dei cantanti e del loro inesauribile seguito, degli orchestrali, degli ammiratori a caccia di autografi, non è meno turbinoso e porta scompiglio nel regno ovattato dei possidenti di ogni razza e nazione. Attorno ad essi ora l'aria si elettrizza; in schioppettanti risate delle impellicciate signore milanesi rompono i misurati bisbigli di vecchie dame anglosassoni che, trascinate dalle loro isteriche cagnette di lusso, trotterellano verso il mare.

Il turbamento è invece scomparso del tutto sul volto degli organizzatori. Sino a pochi giorni fa il festival minacciava di sgretolarsi sotto i colpi delle polemiche e delle defezioni di alcuni grossi nomi. Rimpiazzati i vuoti dei fuggiaschi (Gino Paoli, Dalida, Vic Damone, Dionne Warwick e colleghi) la rassegna è pronta con tutte le sue attrazioni, con tutto il suo fascino di spettacolo ambizioso e mondano. Non poteva essere altrimenti, anche perché, dietro alla scintillante facciata, si agitano interessi finanziari di vasta portata economica. Lo scorso anno ad esempio, la sola esportazione dei motivi ha fruttato circa 900 milioni di lire in diritti d'autore. Ogni cantante ha visto raddoppiare se non decuplicare la produzione discografica, raggiungendo vette astronomiche nelle quotazioni e nella popolarità.

Persino i cosiddetti sconosciuti si sono risvegliati dalla notte al giorno plurimilionari. Gigliola Cinquetti, candidamente arroccata alla sua minore età, ha aperto un conto in banca intestato con i proventi della vendita di 800 mila copie del suo disco. Bobby Solo che una improvvisa (e per taluni strategica) raucedine ridusse ad un dignitoso silenzio (venne irradiata la registrazione del suo motivo) guadagnò oltre 50 milioni con Una lacrima sul viso. Così dicasi per Gene Pitney con Quando vedrai la mia ragazza, di Paul Anka con Ogni volta, e così via.

Ecco perché anche quest'anno si punta sul grande spettacolo: ben diciannove direttori d'orchestra, quarantatré cantanti, trentacinque professori, tra cui brillano solisti celebrati nel settore jazzistico e della musica leggera, un presentatore popolarissimo qual è Mike Bongiorno, una collaboratrice non priva di fascino, animatrice del teleshow balneari: Grazia Maria Spina, e uno scelto manipolo di indossatrici, cui spetta il compito di improvvisarsi hostesses d'accueil dei cantanti.

Ogni motivo illuminerà un quadretto di Sanremo antica e moderna sul fondale luminoso del palcoscenico. La orchestra, contrariamente a quanto avveniva nelle passate edizioni, sarà relegata nel suo «golfo mistico». Mancheranno così ai telespettatori alcuni motivi di attrazione e sorpresa: il primo violino che nell'attesa dell'attacco si tormenta il naso, i sassofoni che bivaccano sonnecchiando.

La sala è un tripudio di legni lucidi, tendaggi dai colori cardinalizi, di migliaia di fiori tolti di peso dai terrazzi dei più estrosi cultori capaci di creare rose dalle fattezze inedite, che poi mandano a languire nel boudoir delle dive. In questa cornice sfoggeranno domani sera le aggiornatissime toilettes delle spettatrici: sarti e parrucchieri sono impegnati negli ultimi ritocchi dei loro capolavori. Anche i cantanti, giunti sinora alla chetichella, si votano con diligenza agli artifici della mondanità. E' manifesto il loro desiderio di apparire più belli che mai: chi esige maggiore luminosità alle chiome bionde, chi ritiene troppo castigati i décolletés, chi si preoccupa della rughetta che appesantisce il sottogola.

Ugo Salvatore

Accanto a cantanti di celebrità mondiale si leggono nomi quasi del tutto sconosciuti

Gli stranieri, assai numerosi, costituiscono la «scatola a sorpresa» della rassegna - Chi sono i rappresentanti italiani e quali possibilità hanno di trionfare

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, mercoledì sera.

Gigliola Cinquetti, oggi diciassettenne, è ancora la ragazza «acqua e sapone» dell'anno scorso e ci tiene a dimostrarlo; Bobby Solo continua a riparare il suo sguardo robacuori sotto il ciuffo spiovente; Robertino si appaga di un palmo di brillantina; Bruno Filippini conserva l'espressione candida di corista della Cappella Sistina. E gli altri? La maggior parte giunge nuova all'orecchio del vasto pubblico. Presentiamoli gli aspiranti alla notorietà:

Nicola Di Bari, un nome epico che richiama alla mente i poemi cavallereschi. E' un ragazzo nato contadino che nasconde dietro due spesse lenti affumicate la sua timidezza. Ma quando si trova solo davanti a un microfono è più coraggioso di un capitano di ventura.

Iva Zanicchi, emiliana, ventiteenne, ha partecipato al Festival di Castrocaro e a diverse trasmissioni televisive. Fisicamente ricorda la primissima Mina, con un nasino più pronunciato. Una fanciulla che piace e che non esita a dichiarare di essersi fatta largo a gomitate nel campo della musica leggera.

Gianni Mascolo, ventiquattro anni, milanese, ostenta con malcelata vanità i suoi trascorsi scolastici. Il titolo di ragioniere gli si addice anche nel fisico: «Sono ragioniere per ubbidienza: lo ha voluto papà», si scusa.

Bruno Lauzi, genovese, intellettuale, laureando in legge: ma è difficile immaginarlo in toga e tocco nelle severe aule di tribunale. E' forse il più noto degli «sconosciuti» per alcuni dischi di successo.

Giordano Colombo, milanese, ventunenne, reduce dal Festival di Napoli e dalla Fiera dei sogni. Ritiene sufficiente questi due dati per provare la raggiunta maturità.

Don Miko, alessandrino (per l'anagrafe si chiama più bonariamente Pier Michele Bozzetti), diciannove anni: gli hanno affibbiato l'appellativo di «viso d'angelo» come per l'annunciatrice televisiva Gabriella Farinon. Anche se la differenza tra i due personaggi è evidentemente notevole.

Beppe Cardile, fiorentino, ventiduenne. Ha già all'attivo una cospicua produzione discografica: ma attende da Sanremo il grande momento della sua vita.

Wilma Goich è savonese e quindi «canta in casa» al Festival». Ma la giovane debuttante non sa nascondere i propri timori. Ha già assaporato la vittoria al Festival di Barcellona.

Peppino Gagliardi, napoletano ventiquattrenne. Giunge a Sanremo sull'onda delle sue precedenti canzoni, che riscuotono il consenso dei giovani del juke-box.

Ricky Gianco (vero nome Riccardo Sanna) indigiano ventenne. Il battesimo musicale lo ha ricevuto dalle instabili mani di Celentano. Un «pedigree» eccezionale.

Franco Tozzi e Vittorio Inzaina sono infine i vincitori dell'ultimo Castrocaro, passaporto per Sanremo. Torinese, ex tornitore il primo; sardo, ex muratore il secondo.

Gli altri cantanti italiani sono noti e alcuni celeberrimi: Milva, Ornella Vanoni, Pino Donaggio, Remo Germani, John Foster, Fabrizio Ferretti, Bobby Solo, Betty Curtis, Fred Bongusto. Degli stranieri non si può dire altrettanto. Accanto a Connie Francis fresca di divorzio dopo solo cinque mesi di matrimonio, a Gene Pitney, a Joe Damiano, a Timi Yuro, Daniel Gérard e Petula Clark si leggono nomi quasi ignoti ai più: Kiki Dee, Ken Dunbin, Hoagy Lands, Dusty Springfield, Johnny Tillotson e così via. Per non parlare della giapponesina Yukari Ito che, con grazia orientale, vuol convincerci che il suo nome significa «piace a tutti». Miglior fortuna tocca ai complessi vocali come Les Surfs, i negretti del Madagascar che per tutta l'estate ci hanno infisso un chiodo nel capo con «Il surf del martello» e i nove texani chiamati Minstrels preceduti in Italia da decine di dischi azzeccati.

Gli stranieri costituiscono la «scatola a sorpresa» del Festival. Molti hanno già pronosticato l'affermazione di uno sconosciuto, anche se la coppia favorita rimane Gigliola Cinquetti-Connie Francis con il motivo «Ho bisogno di vederti». C'è quindi una atmosfera da roulette, che ben si addice all'ambiente. La giostra delle canzoni sta per muoversi. Abbiamo l'impressione che esse non siano dotate di grandi possibilità musicali, anche se puntano sull'effetto. Ma di ciò potrà rendersi conto il pubblico quando domani sera alle 21,15 sul secondo canale televisivo Mike Bongiorno e Grazia Maria Spina apriranno dal palcoscenico del Casinò di Sanremo il quindicesimo Festival della canzone italiana.

u. s.

Da ieri si prova nel salone del Casinò: è di turno la cantante italo-americana Timi Yuro (foto Moisio)

Alle prove nel Salone del Casinò

Risparmiano le ugole per non scoprire le carte

Ma Timi Yuro ha sbalordito cantando a voce spiegata

L'americano Hoagy Lands con la giapponese Yukari Ito

Nostro servizio particolare

Sanremo, mercoledì sera.

Ieri sono stati di turno alle prove i cantanti stranieri che, meno puntuali degli italiani, sono arrivati nel salone del Casinò in ritardo ed a sprazzi, sconvolgendo il rigido programma e mettendo a dura prova la pazienza dell'orchestra. Non tutti, però: l'ex pattinatrice Anita Harris, alta, bruna, con lunghi capelli sciolti sulle spalle e una vistosa frangia sugli occhi molto truccati, era brillantemente pronta al minuto e ha provato L'amore è partito.

Inglesi, americani, malgasci, tedeschi, la parola «amore» la sanno pronunciare tutti. La giapponesina Yukari Ito dice: «L'amolo ha i tuoi occhi»: lei gli occhi li ha a mandorla ed è un bel donnino con la zazzerina nera tagliata alla maschio. Ha la stessa canzone di Bruno Filippini, il vincitore di Castrocaro del '63, che dall'anno scorso ha fatto grandi progressi ed è ormai ben piazzato.

Il primo negro di turno, Hoagy Lands, è alto, slanciato, elegante: porta un abito di leggera lana azzurrata grigia e scarpette di coppale. Ha un bel timbro di voce, per quel che si è potuto sentire, perché in queste prime prove senza microfono i cantanti risparmiano le ugole. Canta la sua canzone d'amore, Io non volevo, come fosse un accorato "spiritual".

Un tipo diverso dagli altri è il francese d'origine armena Daniel Gérard, il cocco della società intellettuale parigina: decisamente bruttino, piccolo, vestito alla "jé-jé" con maglia rossa sui pantaloni "pied-de-poul" e giacca blu marin. E' un cantautore e i suoi successi francesi sono molti e alcuni, come Le vendemmie dell'amore, hanno passato anche i confini. A Sanremo interpreta: Mia cara con Robertino, una canzoncina che potrà avere un successo commerciale fra i giovani.

Mentre stiamo parlando sotto voce in una fila appartata di poltrone, improvvisamente un ciclone sonoro passa su di noi e riempie tutto l'ambiente, una voce possente come un rombo di tuono, ampia, rotonda, sale al soffitto e l'eco rimbomba dai muri: è Timi Yuro, la cantante italo-americana che senza economia lancia al cielo il suo Ti credo sbalordendo i presenti. Piccolotta, grassa, non bella ma con una fresca pelle, questa ragazza nutrita alla cucina materna del ristorante «Al Volturno» a Chicago, si rivela «una voce»; e poiché ha due canzoni — la seconda assai bella, Poi verrà l'autunno — potrà stupire il Festival, abituato a fragili ugole sostenute da fior di microfoni.

Maria Rossi

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 27 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, Torino m.f. I, m. 457,3). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i piccoli.

Ore 16,30: Rassegna di giovani concertisti; soprano Maria Vittoria Romano - 17: Giornale - 17,25: Grandezze del Verdi minore - 18: Bellosguardo - 18,15: Tastiera - 18,35: Appuntamento con le sirene: antologia napoletana: Canzoni e poesie dell'inverno.

Ore 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo: il mare, le navi, gli uomini del mare - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,30: «Norma», opera di Vincenzo Bellini. Protagoniste Leyla Gencer; direttore Gianandrea Gavazzeni; maestro del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano - Negli intervalli: Celebrazioni dantesche: «Divina Commedia»: Inferno, Canto IV: presentazione di Natalino Sapegno, lettura di Giorgio Albertazzi - Storia di briganti - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: direttore Josef Keilberth - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Piero Pieri: «Storia della prima guerra mondiale» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Concerto di musica leggera, a cura di V. Romano - Canzoni senza parole - I mille volti di una canzone - Recital - 21: Archeologi clandestini, documentario - 21,30: Giornale - 21,40: Gioco e fuori gioco - 21,50: La voce dei poeti: presentazione di dischi letterari - 22,10: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di J. S. Bach - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Hindemith - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il segno vivente - 21,30: Musiche di Bruckner - 22,15: La fortuna di Shakespeare in Italia.

GIOVEDI' 28 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali, culturali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo - 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 18,10: L'opera organistica di J. S. Bach - 18,55: Piccolo concerto - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Cartoline illustrate - 21: «Qualcuno verrà», radiodramma di V. Buonassisi - 22: Complesso Grappelly - 22,15: Concerto - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Giacinta, musicista convinta - Vacanze d'inverno - 10,30: Giornale - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Canta Louis Armstrong - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: «Il conte di Montecristo», romanzo di A. Dumas (settima puntata) - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Incontro con l'opera: «Suor Angelica», di Puccini - 21: Musica per orchestra d'archi - 21,10: Da Sanremo: Festival della canzone italiana (prima serata).

Con la «Comédie»

Annie Ducaux è tra le attrici della «Comédie Française» che venerdì sera esordirà all'Alfieri con «L'école des femmes»

Domani sera all'Opera di Roma

Un direttore d'orchestra esordisce come regista nell'«Eugenio Onieghin»

Lorin Maazel ha allestito e concertato l'opera di Ciaikovski

Sotto la guida di Lorin Maazel (in maniche di camicia), Virginia Zeani prova con il marito Rossi Lemeni

ROMA, mercoledì sera.

«Eugenio Onieghin», opera in tre atti che Ciaikovski scrisse nel momento più delicato della sua vita e strumentò e orchestrò viaggiando, soprattutto in Italia, andrà in scena qui per la prima volta domani sera. Già rappresentata fra l'altro alla Scala e al San Carlo di Napoli, che ha fornito per l'occasione le scene e una parte dei costumi al Teatro dell'Opera di Roma, non era mai stata eseguita nella capitale.

E' un lavoro tipicamente romantico, derivato dall'omonimo racconto di Puskin, il cui protagonista anticipa il dostoievskiano Ivan Karamasov. Tatiana, una ragazza assai più giovane di Eugenio, s'innamora di lui, che tuttavia le dice di non volersi sposare. Ucciso in duello il fidanzato di Olga, sorella di Tatiana e suo amico a causa di una banale lite, Onieghin s'allontana. Ritroverà Tatiana sei anni dopo, moglie di un principe e capirà di averla sempre amata. Glielo dice e anche lei confessa di nutrire ancora lo stesso sentimento, ma di non essere disposta a tradire la fedeltà concessa ad un altro. Allora Onieghin, disperato, fugge.

L'opera, che avrà come principali interpreti Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Anna Maria Rota e Franco Tagliavini, sarà diretta da Lorin Maazel. Maazel farà anche il suo esordio come regista e ciò ha creato una notevole aspettativa presso il pubblico e la critica. Aspettativa diventata perplessità a causa delle sue dichiarazioni alla conferenza stampa, ove fra l'altro ha detto che «l'opera lirica non è teatro» e ripetuto più volte che «il teatro deve essere un vero falso».

I sogni e i pensieri dei personaggi saranno resi, visivamente, mediante lo sdoppiamento dei principali interpreti e insieme a un arredamento fastoso, basato tutto su pezzi autentici se non addirittura d'autore, contrassegneranno l'esordio registico del giovane direttore d'orchestra.

ATTILIO BALDI

Questo è anche il vostro problema?

Noi sappiamo come risolverlo!

Voi potete risolverlo qui

Via Roma 254 TEL 518.810

Il problema della calvizie va affrontato seriamente e subito. Oggi anche a Torino, l'Istituto più moderno d'Europa è al vostro servizio, per impedire che diventiate calvi. Le formule ICI — le più moderne ed efficaci degli ultimi due anni — sono pronte ad essere usate per voi, per dare nuova forza ai vostri capelli, per darvi capelli più folti e più vigorosi. Telefonate subito o venite per una consultazione gratuita sul vostro problema. Saprete così quel che possiamo fare per voi. Confrontate il trattamento ICI, anche se avete in mente qualcos'altro per i vostri capelli! Constaterete i risultati positivi e tangibili che solo l'ICI può darvi, in Europa!

Institut Capillaire International

ICI

TORINO: VIA ROMA, 254 - TEL. 518.810
ROMA: VIA DEL CORSO, 52 - TEL. 674.129
MILANO: VIA DANTE, 7 - TEL. 866.789 - 867.326

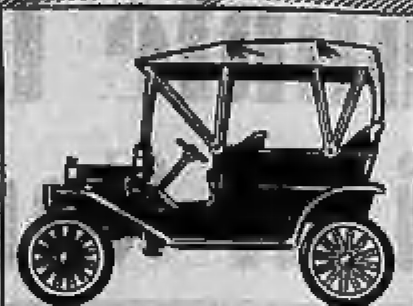
STAMPA SERA — MOTORI —

In giro per il mondo

STAMPA SERA — MOTORI —

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò



Bolide su ordinazione

Alessandro De Tomaso è un tecnico argentino che, dopo qualche anno di brillante attività come pilota, si è trasferito a Modena dove ha aperto un'officina per la costruzione di vetture sportive, tutte assai ricche di soluzioni tecniche interessanti, e non di rado rivoluzionarie. L'ultima realizzazione di De Tomaso, presentata la settimana scorsa nella prima mostra modenese di auto da corsa, è questo poderoso prototipo con motore posteriore Ford 8 V di 6784 cmc e ben 525 CV di potenza. La macchina è stata eseguita per conto di Carrol Shelby, il noto ex corridore californiano, attualmente manager della Squadra corse della Ford

Una massima della Cassazione sul sorpasso

Sulla materia del sorpasso è stata resa nota una massima della Suprema Corte di Cassazione. Dice:

« Il conducente che intenda eseguire un cambiamento di strada o semplicemente di direzione, per cui deve invadere la mezzeria di sinistra per attraversarla, se non gli sia stata già segnalata una manovra di sorpasso, ha il solo obbligo, a norma degli articoli 28, 29 e 30, di segnalare la deviazione imminente o in atto, avendo diritto alla precedenza sui veicoli sopraggiungenti a sinistra in manovra di sorpasso non preventivamente segnalata; talché i conducenti di tali veicoli hanno il correlativo obbligo di adeguare la propria condotta di marcia alla manovra di conversione e ai conseguenti movimenti del veicolo che precede; occorrendo, di fermarsi se la deviazione venga effettuata con lentezza resa necessaria dalle caratteristiche del veicolo e del carico e dalla peculiarità della strada laterale in cui lo stesso veicolo deve immettersi.

« L'accertamento e la valutazione della velocità di un veicolo come di ogni altro elemento causativo, direttamente o mediante, dell'evento dannoso attiene ad un giudizio di mero fatto che sfugge al controllo della legittimità riservato alla Corte di Cassazione. Il veicolo che interrompe la manovra di svolta a sinistra per dare la precedenza ai veicoli sopraggiungenti dalla destra, è tenuto — per portare a compimento l'iniziata manovra di attraversamento della strada — a dare la precedenza ai veicoli sopravvenienti da tergo che non abbiano segnalato il sorpasso prima dell'inizio della svolta a sinistra ».

Il "Cyclone,, senza volante

Qualche anno fa, negli Stati Uniti erano di gran moda i « dream cars », o « automobili di sogno », frequentemente realizzate dalle Case come « proposte » avveniristiche, anche per saggiare le reazioni del pubblico. Naturalmente i « dream cars » non erano in vendita; anzi, per lo più non erano neanche funzionanti. Questo tipo di sondaggio dell'opinione pubblica era poi andato in disuso, anche se di tanto in tanto qualche costruttore ne propone una. La differenza è che adesso queste esercitazioni si chiamano non più « dream cars » ma « idea cars », che in fondo è una definizione più appropriata.

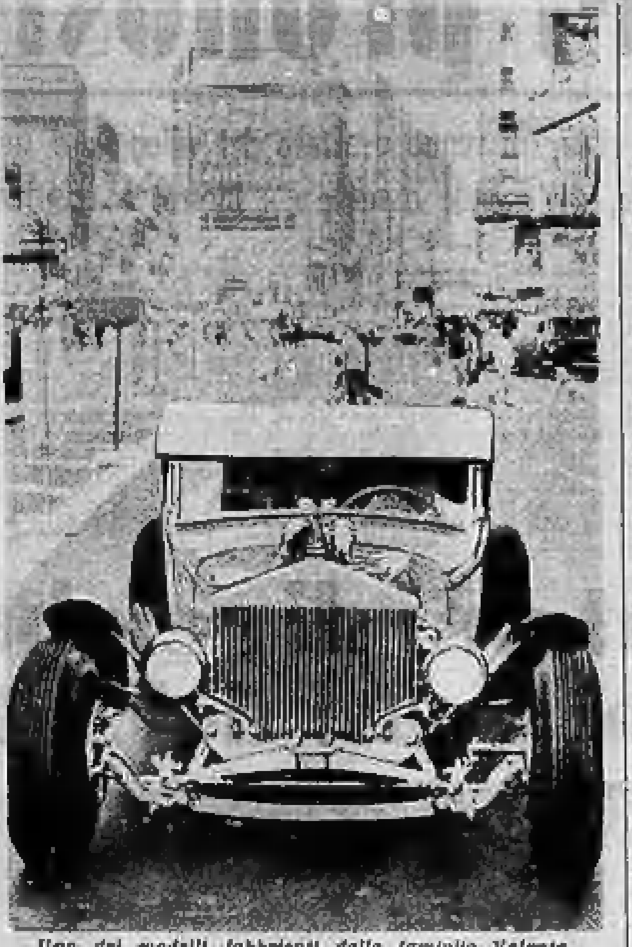
L'ultimo « idea car » è stato presentato qualche giorno fa dalla Divisione Mercury della Ford, ed è chiamato con un nome abbastanza complesso: Mercury Comet Cyclone Sportster. Tra le sue trovate più notevoli citiamo l'assenza di volante di direzione, sostituito da una specie di cloche a due impugnature. Siccome la carrozzeria a due posti di linea sportiva è molto bassa, questa soluzione facilita l'accesso ai sedili e l'uscita dalla macchina.

Inoltre mancano anche i soliti pedali della frizione e del freni: al loro posto sono disposti sul tappeto due specie di dischi che premuti azionano altrettanti servocomandi. Un curioso dispositivo, poi, fa in modo che il peso del guidatore sul cuscino impedisca di mettere in moto il motore fintanto che il pilota stesso non ha indossato la cintura di sicurezza.

Altre particolarità della Mercury « idea »: fari proiettori, ruote leggerissime di magnesio, specchio retrovisore circolare per guidatore e passeggero, traversa metallica dietro i sedili, parabrezza bassissimo senza montanti. Forse la vettura sarà esposta in Europa al prossimo Salone di Ginevra.

Papà, mamma e figlio (di origine italiana)

Fabbricano macchine nel giardino di casa



Uno dei modelli fabbricati dalla famiglia Valente

Si chiamano Valente e, a New York, si divertono a costruire specialissimi modelli

NEW YORK, gennaio.

Roberto Valente e suo padre, un oriundo italiano, sono senz'altro i più originali e i più piccoli costruttori di automobili degli Stati Uniti: progettano modelli in casa e li fabbricano nel giardino della loro villetta.

L'attività dei Valente in questo settore cominciò due anni fa, quando Roberto pensò di costruirsi un « go-kart ». « Perché non ti fai una vera auto? » gli domandò la mamma in tono scherzoso.

Bob, come gli amici chiamano Roberto, prese sul serio il suggerimento. E il padre, disegnatore presso un'industria di apparecchiature elettriche, si dichiarò pronto a dargli una mano: il soggiorno di casa Valente venne trasformato in ufficio progettazione, il giardino in officina di montaggio.

Per ben due anni padre e figlio lavorarono alla realizzazione dei loro progetti, trascurando riposo e svaghi. Pochi mesi orsono il prototipo era terminato: un « roadster » Rolls Royce veloce e scattante, che costituiva l'orgoglio della famiglia. Venne presentato a mostre e competizioni e vinse numerosi premi, come il « First class Overall », il « Madison Square Garden Championship », lo « Stars Trophy », il « Westchester Auto Show ».

Dopo due anni di duro lavoro « domestico » nel settore dell'auto, i Valente si sono appassionati tanto alla nuova attività da decidere di fondare una vera e propria industria: la « Valente Car Industry ». La più piccola fabbrica d'auto del mondo è sempre sistemata in casa: nel soggiorno l'ufficio progettazione, nel giardino, arricchito da una tettoia di pochi metri quadrati, l'officina.

Un'unica grossa novità: un negozio che i Valente hanno acquistato nella 10ª Strada per consentire ai visitatori di ammirare il primo modello della nuova Casa ed eventualmente fare prenotazioni. Produzione attuale: un'auto ogni tre mesi.

f. m.

Che cosa significa?

SPINTEROGENO — Letteralmente: « generatore di scintille »; ma tra i molti sistemi in grado di produrre le altissime tensioni necessarie a incendiare la miscela nei cilindri dei motori a scoppio, è stato definito spinterogeno il ben noto sistema composto dalla bobina elevatrice di tensione e dal distributore; quest'ultimo è un organo in parte meccanico, collegato al motore, ed in parte elettrico perché contiene l'interruttore del circuito primario della bobina ed il « distributore » vero e proprio che manda la corrente alla candela giusta al momento giusto. Il sistema è completato dal condensatore, che ha lo scopo di eliminare le scintille tra i contatti del ruttore.

INCROCIO DELLE VALVOLE — In un motore a quattro tempi le valvole regolano il passaggio dei gas freschi che entrano nel cilindro e di quelli bruciati che ne escono; teoricamente, nello stesso istante in cui si chiude la valvola di scarico alla fine della corsa corrispondente, dovrebbe aprirsi quella di aspirazione, ma a causa dell'inerzia dei gas e del tempo necessario ad aprire completamente le valvole, la valvola di scarico vien fatta chiudere con ritardo, mentre quella di aspirazione si apre prima del punto morto superiore. Ne consegue che entrambe le valvole si trovano aperte simultaneamente per un certo tempo, detto appunto « incrocio », che si misura in gradi di arco percorsi in quel frattempo dall'albero motore. Per esempio se la valvola di aspirazione si apre 10 gradi prima del punto morto e quella di scarico si chiude 15 gradi dopo, si avrà un incrocio di 25 gradi in totale.

STARTER — Termine inglese che significa « avviatore »; con starter si definisce in genere qualunque dispositivo usato appunto per l'avviamento del motore: ma nella terminologia corrente si indica con starter il dispositivo di arricchimento della miscela applicato sul carburatore. Serve durante l'avviamento a freddo e può essere comandato a mano, ed allora bisogna ricordare di disinserirlo a motore caldo, cioè dopo pochi minuti, oppure è automatico e funziona soddisfacentemente a condizione di essere in perfetta efficienza.

E. F.

DA WASHINGTON A S. FRANCISCO (ANNO 1916)

Traversata dell'America del capitano Eisenhower

Nel 1916 venti autocarri con gomme piene per iniziativa delle autorità militari compirono il primo raid est-ovest, attraversando completamente gli Stati Uniti da Washington a S. Francisco, percorrendo strade di montagna, allora difficili e in pessime condizioni.

L'impresa fu effettuata a titolo di esperimento per provare la capacità degli autocarri stessi in vista della guerra poiché imminente era l'intervento degli S. U. nel primo grande conflitto mondiale. L'intero convoglio impiegò 56 giorni per l'intera traversata marciando alla media di 81 miglia al giorno.

Partecipava a questo raid col grado di capitano anche Dwight Eisenhower che doveva poi diventare il comandante generale delle truppe alleate nella seconda guerra mondiale e il 34° Presidente degli Stati Uniti.

La Lotus ed Indianapolis

Chapman ritenta

LONDRA, merc. sera.

Colin Chapman, il proprietario e progettista della Lotus, ha deciso di tentare per la terza volta la grossa carta di Indianapolis. « Se neppure quest'anno la Lotus riuscirà a vincere — ha detto Chapman — sarà l'ultima volta che ci faremo vedere alla 500 Miglia ».

Come si ricorderà, nel 1963 per un soffio Jim Clark non ce la fece a battere Parnelli Jones, e si classificò secondo; l'anno scorso le due Lotus partecipanti si ritirarono per guasti meccanici. Adesso Chapman sta preparando per la grande corsa americana del 31 maggio due macchine, sempre con motori Ford, che saranno pilotate da Clark e da Gurney.

Su due ruote

Allo scopo di andare incontro alle esigenze degli utenti della moto, una Casa italiana ha iniziato le consegne di un motociclo da cross di piccola cilindrata che sta ottenendo molto successo. Si tratta del modello « Cross 50 » prodotto dalla Mondial e destinato a quella particolare clientela che per necessità di lavoro o di svago percorre vie accidentate con forti pendenze e addirittura « fuoristrada ».

In pratica il piccolo interessante veicolo può avventurarsi su qualunque tipo di terreno grazie alle sue particolari caratteristiche: il « Cross 50 » dispone di un motore a due tempi con una cilindrata totale di 47,6 che sviluppa una potenza di 4,5 CV a 4500 giri; cambio a tre marce; peso complessivo 60 kg. Per facilitare la guida dispone di un manubrio molto ampio con una barra centrale di rinforzo come quelli usati sulle moto da cross per competizione. Ha forcella telescopica e sospensioni posteriori a corsa lunga, con ruote da 19 pollici e pneumatico posteriore provvisto di artigli, che consentono, senza difficoltà, la marcia sui terreni sconnessi e fangosi.

Il motore ha un'altezza massima da terra di 27 centimetri, mentre il tubo di scarico è rialzato oltre i mozzi della ruota per consentire i guadi.

Insomma, un motociclo ideale per coloro che devono percorrere stradine e mulattiere per ragioni di lavoro e per andare a caccia e a pesca in zone prive di strade.

* *

Il filtro dell'olio a cartuccia, ormai adottato da quasi tutte le vetture moderne, ha fatto la sua apparizione anche sui motocicli. L'utile accessorio viene ora montato dalla Guzzi sulle moto di serie « Lodola G. T. 250 », con una soluzione semplice e funzionale.

Tenendo conto delle limitate dimensioni del motociclo, i tecnici della Guzzi hanno risolto il problema applicando sul serbatoio dell'olio un supporto, di facile montaggio, per il sostegno del filtro-cartuccia, che comprende anche il foro di rifornimento e il tappo in cui è innestata una astina graduata per misurare il livello dell'olio.

LUNGO LE FERROVIE FEDERALI TEDESCHE

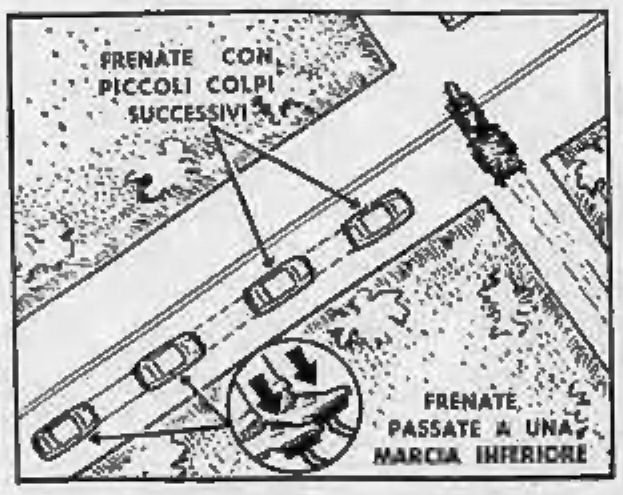
Come se fosse un treno

Veder correre tranquillamente un'automobile sui binari della ferrovia non è cosa da tutti i giorni, specie quando la vettura procede con le gomme regolarmente montate e non con i soli cerchioni o con speciali ruote. In realtà il trucco è semplice: quattro pattini di acciaio, facilmente applicabili e smontabili, « guidano » e tengono esattamente al centro dei binari i pneumatici.

La macchina è una giardinetta della Ford. Viaggia sulle linee federali germaniche con compiti di sorveglianza e di trasporto guarda-fili, casellanti, ecc. Come « locomotiva » può raggiungere i 90 km. orari, ma basta un passaggio a livello per farla ritornare automobile in grado di arrivare ai 130 all'ora.

E' possibile evitare un incidente?

In una situazione come quella indicata dai due disegni, l'istinto induce ogni guidatore a frenare violentemente bloccando le ruote. Se la velocità della vettura è moderata e le condizioni della strada buone (asciutta, asfalto granuloso, privo di ghiaietta) la manovra ha buon esito e si riesce ad evitare l'incidente; ma se si marcia ad andatura sostenuta, difficilmente si potrà impedire che la macchina sbandi, si metta di traverso ed esca di strada. Così, per scansare un guaio, si rischia di finire in un altro magari peggiore. Vediamo invece quali sono le manovre corrette: 1) frenare e passare ad una marcia inferiore, usando, se si vuole guadagnare qualche istante prezioso, il « punta e tacco » (si preme il pedale della frizione, si passa in folle, si lascia andare il pedale della frizione, si dà un colpo di acceleratore con la punta del piede mentre il tacco o la parte interna della suola continua a frenare; immediatamente dopo si preme nuovamente il pedale della frizione e s'innesta la marcia); 2) diminuita la velocità, premere ancora il freno e rilasciarlo rapidamente più volte, in una serie di colpi secchi e decisi, fino all'arresto completo della vettura.

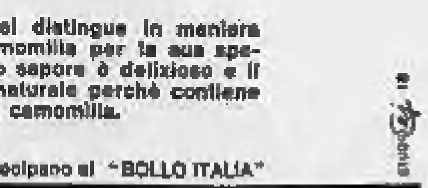


SIGNORE SI CALMI

beva una

BONOMELLI espresso

Tutto diventa più facile dopo una BONOMELLI ESPRESSO: il lavoro, lo studio, lo sport, il riposo.
Spesso durante la giornata si sente il bisogno di una bevanda tonica, piacevole, distensiva, proprio come la BONOMELLI ESPRESSO, perché essa dona un sereno e perfetto equilibrio.



La BONOMELLI ESPRESSO si distingue in maniera assoluta da una comune camomilla per la sua speciale confezione disco; il suo sapore è delizioso e il suo inconfondibile colore è naturale perché contiene la parte migliore del fiore di camomilla.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al "BOLLO ITALIA"

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Cambio della guardia alla Samp

Baldini sostituisce Ocwirk

Ernst Ocwirk (nella foto) è stato esonerato dall'incarico di allenatore della Sampdoria. La decisione è stata presa nel corso della riunione straordinaria del consiglio direttivo blucerchiato di ieri sera, in seguito alla nuova sconfitta casalinga subita domenica scorsa con il Lanerossi Vicenza. A sostituire «pro tempore» il tecnico austriaco, è stato chiamato Giuseppe Baldini, che svolgeva mansioni di allenatore in seconda, il quale ha iniziato il suo nuovo lavoro stamane nel corso dell'allenamento allo stadio di San Martino

Menichelli è diventato il capocannoniere della Juventus

"Fare goals è il mio mestiere,,

L'attaccante bianconero vorrebbe rientrare nel «clan» della Nazionale, e sogna di vincere uno scudetto - La simpatica rivalità col fratello Franco, olimpionico di ginnastica - «Il modulo di Herrera pare fatto apposta per me»

Nelle partite con il Messina Giampaolo Menichelli è fortunato. In settembre, nella gara di andata, realizzò la rete del pareggio juventino, domenica scorsa allo stadio comunale ha segnato di nuovo, e questa volta è stato il goal della vittoria. Queste due reti non costituiscono però per Menichelli degli episodi isolati nel presente campionato che per l'ex romanista si sta rivelando come uno dei più positivi della sua carriera, considerando sia il periodo trascorso alla Roma sia quello alla Juventus. Quest'anno Menichelli ha realizzato sette goals, dimostrando di essere, almeno sinora, l'attaccante più in forma. Con queste reti Menichelli è il capocannoniere della squadra bianconera, e si trova a due lunghezze di distanza da Orlando che guida la classifica dei marcatori.

«E' tutto merito di una migliore condizione fisica, ed è anche questione di fortuna — spiega Menichelli —. Oltretutto la tattica che ha adottato Herrera, con i suoi continui spostamenti, in velocità, mi fa spesso trovare al centro, in buona posizione per tirare, ed è qui che la fortuna entra in ballo. A volte capita che il portiere riesca a parare, altre volte o per un motivo o per l'altro non ci riesce e allora è goal» e con questa conclusione un po' fatalistica Menichelli termina in tono di piena modestia il discorso sulle sue reti.

Quello che comunque preme maggiormente a Menichelli, oltre a smentire coloro che videro nel suo trasferimento alla Juventus solo un mezzo più comodo per far soldi, è di rientrare in Nazionale e di vincere un campionato. «Certo che adesso che sto andando abbastanza bene un pensiero sulla Nazionale torno a farlo, se non proprio subito come titolare, almeno il ricordino di me, rimettendomi nel giro. Poi, oltre al ritorno in Nazionale, quello che mi interessa è vincere uno scudetto. Non sono venuto alla Juventus solo per far soldi, perché a Roma stavo bene egualmente e oltretutto ero a casa mia, ma perché nella Juventus io spero di vincere un campionato; questo è stato il mio sogno sin da quando ho cominciato a giocare nella Roma. Non ci sono riuscito il primo anno qui alla Juventus, ed è difficile che ci riusciamo anche quest'anno, ma io dico che una volta o l'altra verrà pure anche quella buona!».

Menichelli ha finito l'allenamento, s'è rivestito, è uscito dagli spogliatoi, è sul piazzo interno dello stadio, e mentre sta per salire in macchina, i soliti ragazzini, tifosissimi della Juventus gli si fanno intorno per l'autografo. E' il segno della popolarità, della simpatia del pubblico. Ma in casa Menichelli chi è più popolare, Giampaolo, il giocatore della Juventus, o Franco, il campione olimpionico di ginnastica?

«In famiglia — risponde Giampaolo — penso sia più popolare mio fratello, o perlomeno lui è il più seguito. Quando ero a Roma, mio padre veniva allo stadio mentre mia madre seguiva mio fratello in palestra. Adesso io mi sono allontanato, e Franco ha addirittura vinto a Tokio. Il primato tocca a lui, e davvero se lo merita». E per capire quanto sia sincera questa affermazione basta ricordare la gioia di Giampaolo quando il fratello reduce da Tokio fece una scappata di pochi giorni a Torino, quando se lo portava in giro per la città, dicendo agli amici «Aoh! vi faccio conoscere mio fratello, quello che ha vinto a Tokio!».

Menichelli si trova bene a Torino. All'inizio c'era stata la grana del reingaggio, poi un periodo non troppo felice come rendimento, ma adesso tutto sembra andare per il meglio: «Mi sono abituato anche alla città. Il primo anno non mi ci ritrovavo, qui a Torino. A Roma avevo lasciato la famiglia, l'entusiasmo, il calore dei romani. Qui c'è un ambiente più chiuso, è difficile fare amicizia. Adesso comunque ho superato anche questo ostacolo, ho capito la mentalità della città e dei torinesi e mi ci trovo bene. Non è che abbia tanto tempo per andare in giro, Herrera ci fa allenare bene e poi vuole che ci riposiamo altrettanto bene. Ma un diversivo qualche volta ci scappa, qualche passeggiata in centro, e poi qualche corsa in macchina su in collina. Ma di tempo ce n'è sempre poco».

E Menichelli s'infila sorridendo in macchina, una magnifica vettura sportiva verde, e se ne va, sempre sorridendo. Sta pensando a casa sua, quando lui arriverà dopo essere tornato in Nazionale ed aver vinto uno scudetto. Chissà i genitori che gioia: ma non sapranno più per chi fare il tifo, per il figlio-ginnasta o per quello calciatore?

* *

Le condizioni degli infortunati Da Costa e Del Sol sono leggermente migliorate anche se ogni previsione circa il loro impiego a Cagliari appare prematura. I due giocatori ieri sono stati tenuti a riposo da Herrera il quale ha diretto la seduta che ha segnato la ripresa degli allenamenti.

p. pat.

Giampaolo Menichelli vuole tornare nel «giro» della Nazionale italiana di calcio

CALCIO - PRONOSTICI

A caccia del "13,,

2-X CAGLIARI (11) - JUVENTUS (28). La squadra bianconera forse non sarà al completo per gli incidenti toccati a Da Costa e Del Sol; essa dovrebbe tuttavia superare senza danni anche questa trasferta.

1 CATANIA (18) - LAZIO (18). Il Catania, reduce dall'uno a uno ottenuto contro il Milan capolista, può sperare di superare una Lazio che finora non ha mai vinto in trasferta.

1-X FIORENTINA (22) - SAMP (12). I liguri hanno cambiato allenatore sostituendo Ocwirk con Baldini: una curiosa tradizione vuole che il nuovo «trainer» sia fortunato come risultato nella sua prima uscita.

X FOGGIA INC. (17) - INTER (28). L'allenatore Pugliese è detto l'«Herrera del Sud» per certi suoi atteggiamenti vistosi: cercherà di rendere difficile la vita al celebre Helenio.

1-X GENOA (12) - MESSINA (11). Un autentico «derby della salvezza» tra due squadre di coda, reduci però entrambe da prestazioni buone.

X L. VICENZA (17) - BOLOGNA (28). Il Bologna, per quanto criticato, ha incassato nelle ultime cinque partite una sola rete.

1 MILAN (31) - MANTOVA (9). Prizzi contro ultimi: non basta la «finta crisi» di un Milan che non entusiasma, ma non ha ancora perso in questo torneo, a dare speranze alla squadra di coda.

1 ROMA (17) - ATALANTA (15). I bergamaschi hanno un attacco poco incisivo (nove reti in diciotto partite).

1 TORINO (23) - VARESE (17). Il Torino con il Lanerossi Vicenza è una delle due sole formazioni che domenica siano riuscite ad affermarsi in trasferta.

X-2 MODENA (serie B - 21) - LECCO (24). La capolista della serie B è capitata da un'unità che ha ancora buone possibilità di promozione.

1 TRIESTINA (21) - VENEZIA (19). Reduce dallo zero a zero di Alessandria, la formazione di recente affidata a Frossi cercherà di superare il Venezia.

X CESENA (serie C girone B - 18) - TERNANA (25). La Ternana è una delle tre squadre che vantano il minimo di reti incassate nel girone B (otto).

X-2 GROSSETO (18) - PISA (23). I pisani hanno un attacco incisivo

Clamoroso rilancio del basket azzurro ieri a Milano

Vittori, Vianello e Lombardi: tre assi per battere gli slavi

I sette giocatori alternatisi in campo contro la Jugoslavia sono stati tutti bravissimi - Il d.t. Paratore tra fischi e ovazioni

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Era cominciata con una salva di fischi all'indirizzo di Paratore all'entrata in campo ed è finita sempre sotto qualche fischio quando al termine dell'incontro i cestisti azzurri vittoriosi si sono caricati sulle spalle il «piccolo professore» portandolo in trionfo. Per il resto la partita stessa si è incaricata di smorzare ben presto ogni sorta polemica nei confronti dell'allenatore della nazionale italiana, tanto avvincente ed entusiasmante è stata la prova dei cestisti nostri autori ieri sera di una partita veramente superlativa.

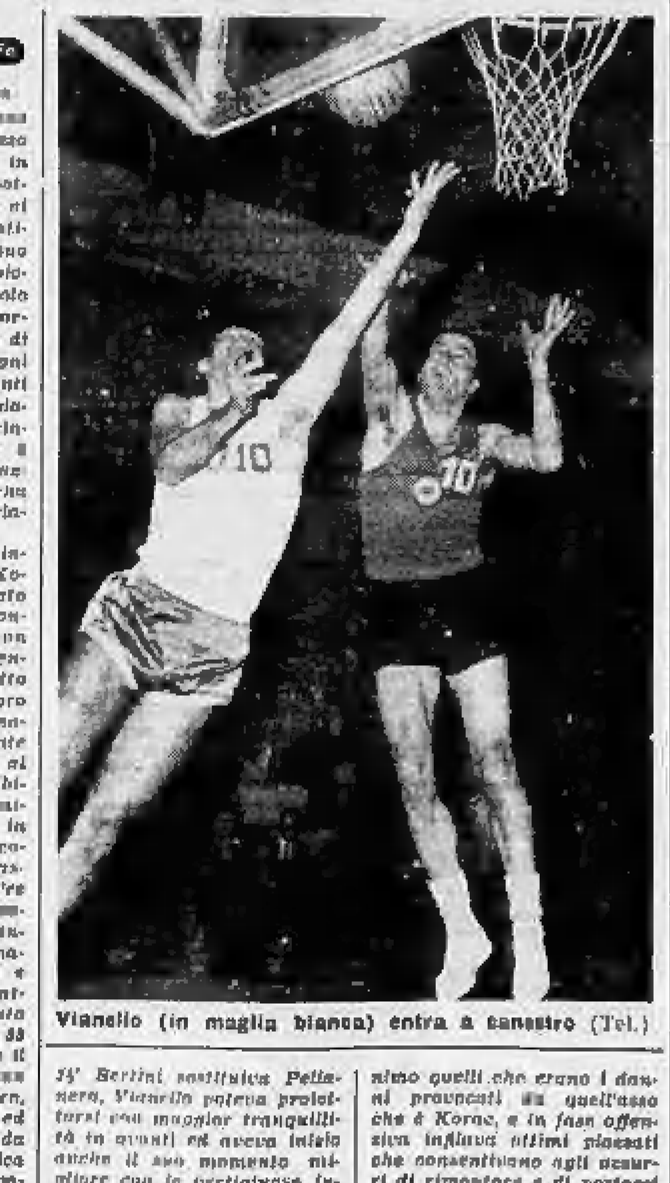
Dodici punti (99 a 87) inflitti alla Jugoslavia di Korac e Daneu, un risultato veramente formidabile considerando che gli ospiti non hanno affatto deluso offrendo anzi contro il quintetto di Paratore una delle loro migliori prestazioni stagionali. Non è stato sufficiente però agli slavi giocare al meglio delle proprie possibilità; ieri sera al Palalido milanese l'Italia è uscita in una prova splendida sia come complesso sia come classe genuina dei singoli. Tre ragazzi, fra gli azzurri, sopra gli altri, che però vanno tutti lodati incondizionatamente, Vittori, Vianello e Lombardi. Quello che ha fatto ieri sera Vittori è stato veramente entusiasmante: 33 punti realizzati (uno anche il cesto iniziale fra l'altro), con piazzati precisi al millimetro, con entrate inarrestabili, ed egualmente con una lucida visione di gioco, una carica agonistica e nello stesso tempo una concentrazione eccezionale. Veramente uno spettacolo.

Vianello aveva iniziato controllando Daneu, uno dei migliori giocatori d'Europa, lasciando però al «regista» slavo troppa libertà d'azione, ed i risultati si vedevano ben presto nella interminabile serie di piazzati realizzati da questo. Poi, quando al 14' Bertini sostituiva Pellanera, Vianello poteva proiettarsi con maggior tranquillità in avanti ed aveva inizio anche il suo momento migliore con le vertiginose fughe in contropiede veramente inarrestabili.

Lombardi, messo a guardia del formidabile Korac (dopoché Vittori all'inizio aveva dimostrato di non essere in grado di fermare il rosso jugoslavo) è stato l'animatore della rimonta azzurra nella ripresa. Formidabile e roccioso incontrista, da un lato ha limitato al minimo quelli che erano i danni provocati da quell'asso che è Korac, e in fase offensiva infilava ottimi piazzati che consentivano agli azzurri di rimontare e di portarsi in vantaggio.

L'Italia ha fatto dimenticare ieri sera l'infelice prova di domenica scorsa quando a Varese fu inaspettatamente battuta dalla Francia. Con assoluta tranquillità quindi gli azzurri si recano in Spagna, per la disputa delle qualificazioni per i campionati europei di Mosca

r. p.



Vianello (in maglia bianca) entra a canestro (Tel.)

A Saint Gervais

Trionfa Marielle Goitschel

St. Gervais, mercoledì sera.

Marielle Goitschel ha ottenuto il primo successo nel concorso internazionale femminile di Saint Gervais, battendo tutte le rivali nello slalom speciale. Marielle ha ottenuto il miglior tempo in entrambe le manches rispettivamente con 40"00 e 37"43 distanziando di poco però la propria connazionale Annie Famose. Quest'ultima è scesa in 41"27 e 37"72, accusando al termine delle due prove un distacco inferiore a 1".

Il successo francese è ancora una volta clamoroso, completato com'è dal sesto, settimo e ottavo posto, rispettivamente di Christine Goitschel, Florence Steurer e Isabelle Mir, e dal quinto della belga Patrizia Du Roy che fa praticamente parte della squadra tricolore.

Soltanto la regolarissima tedesca Heidi Biebl, che finora non ha fallito una sola gara, è riuscita ad inserirsi al terzo posto, seguita da Traudl Hecher l'unica austriaca rimasta in classifica dopo la caduta della Haas, e le mediocri prove delle altre componenti quella rappresentativa nazionale.

Le italiane non sono incappate in una giornata buona e nessuna di esse figura in classifica fra le prime otto. Al momento di telefonare le posizioni non sono state ancora comunicate in quanto debbono essere esaminate le posizioni di alcune concorrenti che rischiano la squalifica per il salto di porte.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Marielle Goitschel (Fr.) 77"43/100 (40"00-37"43); 2. Annie Famose (Fr.) 78"99 (41"27-37"72) a 95/100; 3. Heidi Biebl (Germ.) 80"68 (41"98-38"70) a 2"55; 4. Traudl Hecker (Austria) 80"83 (41"72-38"11) a 2"80; 5. Patrizia Du Roy (Belgio) 81"14 (42"08-39"06) a 3"11; 6. Christine Goitschel (Fr.) 81"26 (42"74-38"52) a 3"23; 7. Florence Steurer (Fr.) 81"41 (42"23-39"18) a 3"28; 8. Isabelle Mir (Fr.) 82"37 (42"76-39"61) a 4"34.

Serie C - Oggi "recupero,, a Piacenza

Al Novara basta un pareggio per restare solo al comando

L'allenatore Molina ha tenuto i giocatori in ritiro fin da domenica sera - Confermata la formazione impiegata a Monfalcone

NOVARA, mercoledì sera.

Se il Novara concludesse positivamente l'odierno ricupero con il Piacenza, resterebbe solo in testa alla classifica. Oggi il primo posto è tenuto in condominio da tre squadre: Novara, Biellese e Solbiatese con 23 punti.

E' questa l'occasione che a Novara si attendeva da tempo. Mantenere la testa della classifica fino in fondo non sarà facile, ma cominciare a mettere fin d'ora qualche punto fra sé e le dirette avversarie sarebbe già dire molto. Ricuperato Fereni, la squadra sembra aver ritrovato il ritmo di un tempo, anche se le ultime prestazioni non sono state così entusiasmanti. L'allenatore Molina ha comunque piena fiducia nei suoi uomini e per oggi conferma la stessa formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Monfalcone.

Dopo il ritorno dal Veneto domenica sera Molina ha tenuto i giocatori in ritiro in un albergo del centro, sottoponendoli a qualche leggero allenamento e qualche passeggiata. Tutti gli atleti sono fisicamente a posto e il morale è alto.

Il pullman dei giocatori è partito stamane per tempo. Lo seguono le speranze di tutta la Novara sportiva: una vera folla, la stessa che quindici giorni or sono ha gremito lo stadio per Novara-Solbiatese. Furono allora ottomila gli spettatori per un incasso di cinque milioni. Un vero record non solo per il Novara, ma per uno stadio di serie C.

Sospese le gare di sci in programma a Gressoney

AOSTA, mercoledì sera.

Il Comitato valdostano Fisi-Asiva comunica che le prove di discesa libera e slalom maschili di qualificazione, organizzate dallo S.C. Gressoney-Monte Rosa, che dovevano svolgersi a Gressoney St. Jean nei giorni 29, 30 e 31 gennaio corr., sono state sospese dal Comitato organizzatore per esigenze di carattere tecnico.

CON NENE' IN GRAN FORMA

Cagliari aspetta la Juventus

Probabile il rientro tra i rosso-blù del difensore Vescovi - Immutati gli altri ruoli

Dal nostro corrispondente

Cagliari, mercoledì sera.

Il Cagliari domenica affronterà la Juventus allo stadio Amsicora al gran completo. Silvestri potrà infatti disporre anche di Rizzo, completamente rimessosi dall'infortunio di due settimane or sono a San Siro contro il Milan, e di Vescovi, il cui rientro in squadra era già previsto per la partita con i rosso-neri e fu poi procrastinato per motivi di sicurezza. Vescovi quest'anno ha giocato una sola partita in rosso-blù, nella prima giornata di campionato a Roma, contro i giallo-rossi. In quel confronto lo stopper cagliaritano lamentò un infortunio a un ginocchio che lo costrinse all'inattività per due mesi. Quando pareva ormai pronto al suo ritorno in squadra, Vescovi fu vittima di un altro infortunio in allenamento e dovette sottoporsi a un delicato intervento chirurgico alla gamba: ora è prontissimo e smanioso di fare la sua ricomparsa nelle file rosso-blù. Silvestri lo ha già collaudato venti giorni fa nell'incontro di Coppa Italia con la Spal, e in quell'occasione Vescovi si dimostrò oltre che in perfette condizioni fisiche anche in eccellente forma. Il Cagliari quest'anno ha accusato spesso sbandamenti nel settore difensivo; facilmente la retroguardia rosso-blù presa in velocità si lascia travolgere e questo proprio per la mancanza di un coordinatore e di un sicuro colpitore, come appunto è Vescovi. Se Silvestri concederà fiducia allo stopper, l'escluso di domenica sarà senz'altro Spinosi.

Per quanto riguarda l'utilizzazione di Rizzo all'attacco, l'allenatore cagliaritano è piuttosto dubbioso. Domenica scorsa contro la Roma il reparto di punta con l'inserimento di Cappellaro ha infatti dimostrato notevoli segni di progresso, nonostante l'unico goal della partita sia scaturito da un calcio di rigore. E' difficile quindi che Silvestri voglia togliere di squadra un elemento che ha dimostrato di essere ampiamente all'altezza dei compiti che gli erano stati affidati. E' probabile pertanto che la formazione del Cagliari che scenderà in campo contro i bianco-neri sia la stessa di domenica scorsa, con la sola eventuale variante di Vescovi al centro della mediana, in sostituzione di Spinosi.

A Cagliari la partita con la Juventus è attesissima forse più di quanto non lo furono quelle con l'Inter e con il Bologna. La squadra bianco-nera giunge all'Amsicora in un periodo particolarmente esaltante per i rosso-blù cagliaritani. Il Cagliari si è energicamente riportato alla ribalta in queste ultime settimane pareggiando prima a Marassi col Genoa, poi con il Bologna all'Amsicora, perdendo di strettissima misura contro il Milan a San Siro e battendo quindi in casa la Roma.

La salvezza che poche settimane fa sembrava irraggiungibile adesso pare più che mai a portata di mano. Contro la Juventus, ai rosso-blù, considerato il rango degli avversari, potrebbe anche bastare un pareggio, ma per i bianconeri l'incontro sarà comunque tutt'altro che facile. Il Cagliari gioca soprattutto sul ritmo, corre instancabilmente per 90 minuti ed è difficile stargli dietro; è poco incisivo all'attacco, ma se Cappellaro e compagni dovessero trovare maggiore precisione nei loro tiri, la Juventus potrebbe rischiare domenica veramente grosso. E non si dimentichi l'ex bianco-nero Nené; contro la Roma il brasiliano è stato protagonista di una grande prestazione, e con la Juventus, contro i suoi vecchi compagni, vorrà certamente ripetersi.

m. g.

Nené

Ricordato a Bormio il giornalista Sanvito

Si è conclusa a Bormio l'undicesima edizione dei campionati studenteschi di sci indetti dal Comitato Ina-Sport e organizzati con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Alla «tre giorni» di Bormio hanno partecipato 164 studenti, ragazzi e ragazze, gareggiando in sette competizioni di discesa, fondo e staffetta. Nel corso della premiazione, alla presenza del senatore Piero Caleffi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione e dell'ispettore superiore dell'Ina per l'Alta Italia, dr. Giorgio Richard, è stato ricordato il giornalista Mario Sanvito, animatore dei precedenti raduni e recentemente scomparso.

Cristianamente come visse è mancata

Giustina Canavero ved. Bracco

Lo annunciano i nipoti Felice e Ludovica Bracco con Cisetta; Cristina e Giovanni Lanzoni con Marisa e Franco Molinari l'Oreo e Cristina; Marcella e Luciana Bracco con Renato e Valeria; Giuseppe e Mariuccia Canavero; Rosanna e Gigi Donialetti; suor Lina Bracco; le cognate: Clementina Borella ved. Bracco; Luigia Coria ved. Canavero e l'amica signorina Giovanna Borla. Un ringraziamento a suor Bernardetta delle Nazarene. La levata della Salma avrà luogo via Bertola 23 alle ore 8 del 28. La cara Salma verrà trasportata a Nizza Tanaro ove si svolgeranno i funerali alle ore 11.
— Torino, 27 gennaio 1965.

La famiglia Gianni Domenico Bertolone partecipano al dolore dei coniugi Lanzoni per la perdita della cara zia

Giustina Bracco
— Torino, 28 gennaio 1965.

I Comproprietari dello stabile di via Bertola 23 partecipano vivamente al lutto della famiglia per la morte della signora

Giustina Canavero ved. Bracco
— Torino, 26 gennaio 1965.

Giovanna, Braido e Paolo Borla si associano al dolore dei familiari di

Giustina Bracco Canavero
con animo commosso e grato.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Brandino nata Bertotti

Addolorati l'annunciano i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. Si ringrazia particolarmente il Dott. Umberto Gabri, per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì ore 14.30 da via Monginevro 152.
— Torino, 26 gennaio 1965.

Renato e Maria Cremonesi prendono parte al dolore della cognata Rita per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 28 gennaio 1965.

Titolari e Maestranze della Ditta «Nelin» prendono parte al dolore della signora Rita per la dipartita della sua cara mamma Signora

Teresa Brandino
— Torino, 28 gennaio 1965.

Serenamente è spirata la

Baronessa Rosy Nasi ved. Prever di San Giorio

L'annunciano: il fratello Vincenzo con la consorte Adriana e figli Maurizio, Enrico, Patrizia, Carla, parenti tutti. Particolari ringraziamenti alla cugina Marisa Masturini e alle amiche che affettuosamente l'assistettero. Funerali oggi 27 corr. ore 16 Asiantaria Martini (via Cigna).
— Torino, 26 gennaio 1965.

La famiglia Rovere si associa nel compianto della cara

Rosy
al dolore dei familiari.
— Torino, 26 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata, circondata dai suoi cari

Teresa Alfero nata Tarasco

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Riccardo con la moglie Rosa Museo, residenti in Argentina; Elvira col marito Antonio Gilardetti, figli Laura, Renata; Marcello con la moglie Maddalena Bolla e figlio Michelangelo, residenti in Rodesia; Ugo con la moglie Rosina Torlone e figli Gabriella, Giovanni, Annamaria, Emanuela, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 da via Galta 16. La cara Salma sarà inumata nella tomba di famiglia in Alba dove giungerà alle ore 10.30 da Porta Tanaro. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia Alfero, le famiglie Gilardetti, Gagliardini, Celelati, Levi-Gattinara e Zanolo.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Barenghi
anni 68
Impresario edile

Lo piangono il figlio Franco con la moglie Franca Norbiato e l'adorato nipotino Gianpi, le sorelle con le rispettive famiglie, nipoti e parenti. I funerali hanno avuto luogo stamane alle ore 9.30 partendo da Rue Chambery n. 56. La salma proseguirà per Varolengo.
— Aosta, 27 gennaio 1965.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Barenghi
la famiglia Norbiato, Anselmo e Bertelli.
— Aosta, 26 gennaio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Ceresola ved. Magnano

Lo annunciano con immenso dolore: i figli Maria col marito Vincenzo Papadia e figli; Giovanni Battista con la moglie Sandra Macullo; nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 27 corr. ore 14,30 da via S. Giulia 72.
— Torino, 25 gennaio 1965.

I coniugi Pagetto partecipano al dolore della famiglia Magnano.

Lisa e Vera Quaglia prendono parte al grande dolore di Carla per la dipartita del papà

Comm. Erberto Durio
— Biella, 26 gennaio 1965.

Corrado Vico e Famiglia partecipano al dolore di Giangiacomo per la scomparsa del padre

COMMENDATORE

Erberto Durio
— Torino, 28 gennaio 1965.

Il giorno 25 alle ore 17, munito dei conforti religiosi, serenamente è spirato l'

Avv. Francesco Scacciati
di anni 84

Danno il doloroso annunzio, per volontà dell'estinto ad esequie avvenute, i figli, Giovanni, Alberto, Lorenzo; le nuore Laura, Amalia, Adriana; i nipoti, la sorella Faustina; il cugino Orazio; i parenti tutti e l'affezionata Alla Brunetti.
— Firenze, 29 gennaio 1965.

Cristianamente è spirata

Regina Cartosa

Annunciano addolorati la figlia coi familiari, sorella, parenti tutti. Ringraziamenti al Dottor Bazzarlo alle reverende suore Istituto Figlie Consolate per amorevole assistenza. Funerali mercoledì ore 16 corso Inghilterra 33.
— Torino, 26 gennaio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Colla

Ne danno l'annuncio moglie, figli, nuora, parenti tutti. Funerali oggi 27 ore 15,45 dalle Molinette, ore 16 da via Cigliano 33.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del geometra Giulio Sanquilico per la scomparsa del padre

Pilade Sanquilico
— Torino, 25 gennaio 1965.

1964 1965

«Come il cervo desidera l'acqua delle fonti così la mia anima cerca Te o Signore».

Vanni Biino

Nel ricordo della famiglia Ss. Messa, Torino venerdì 29 ore 18,30 Parrocchia S. Cuore di Maria - Ale di Stura - Milano - Civenna.
— Torino, 27 gennaio 1965.

1963 1965

Secondo anniversario della scomparsa di

Maria Vecchi Schierano

Marito e congiunti La ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Un rimpianto infinito per l'indimenticabile

Rag. Pietro Castagna

La famiglia lo ricorda. Messa ore 9, Sacro Cuore, giorno 28.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Continua a pagina 13

Gli amori di Filippo II

Sentite condoglianze

XLV — Antonio Perez, segretario di Filippo, è divenuto l'amante della principessa d'Eboli la quale, al tempo stesso, mantiene intimi rapporti con il sovrano. Ma Perez ha due nemici: don Giovanni d'Austria e il segretario di questi, Escovedo. Poiché quest'ultimo ha più volte criticato Perez per i suoi rapporti con la principessa d'Eboli, egli ha deciso di sbarazzarsene. In un primo tempo egli tenta di avvelenare il suo avversario, ma la cosa non riesce. Vi riesce invece con la spada ed Escovedo cade trafitto mortalmente da un gruppo di congiurati.

La prima visita che Antonio Perez compie dopo avere ricevuto notizia della morte di Escovedo è alla sua amante. La principessa d'Eboli, forse già a conoscenza del complotto, riceve il Segretario di Stato con un tenero bacio sulle labbra. La scomparsa di Escovedo significa per entrambi potersi amare in tutta libertà senza il timore di ricatti, o peggio, di scandali. Che importa se Filippo verrà messo in disparte! Il sovrano faceva parte del gioco ed ha anch'egli le sue brave responsabilità nell'assassinio del segretario di don Giovanni. Naturalmente a Madrid voci, le più disparate, circolano sulla fine di Escovedo, ma gli sforzi della polizia e delle autorità competenti non arrivano a capo di nulla. D'altronde è da prevedersi che funzionari statali non continueranno a lungo le indagini su un delitto autorizzato da Filippo

e voluto dal suo Segretario. Deciso a portare alla fine la tragica farsa, Perez si reca di persona a fare visita ai familiari di Escovedo. È ricevuto dai figli di quest'ultimo al suo ritorno a Madrid da Alcalà, dove si era recato per «fare luce sul delitto». Intrattenendosi con i congiunti della sua vittima, il Segretario di Stato si mostra sinceramente addolorato per l'«immatura» scomparsa dell'«amico». Alle domande rivoltegli dai familiari di Escovedo circa il delitto, Perez non perde il sangue freddo e risponde con molta sicurezza: «A nostro avviso — egli dice — deve essersi trattato di una congiura cui hanno partecipato nemici giurati di vostro padre, non escludo persino traditori di gente al soldo di Guglielmo d'Orange... ma non abbiamo trovato prove che lo confermino. Si tratta di congetture, tuttavia sono certo che un giorno o l'altro i responsabili saranno tratti

in arresto e giustamente puniti». Hernando Velasquez, «alcalde» di corte e amico dell'ucciso, è presente alla scena. Udendo tali parole egli guarda con disprezzo Perez e si congeda da lui senza nemmeno rivolgergli una parola di saluto. Perez incassa il duro colpo, ma preferisce ingoiare il rospo: una reazione anche minima da parte sua potrebbe far nascere dei pericolosi sospetti. Però la cosa impensierisce Perez. Egli chiede udienza al sovrano il giorno seguente. Alla presenza di Filippo, Perez dice fra l'altro: «Vostra Maestà sa perfettamente con quanta fedeltà io vi servo, ma strane voci continuano a circolare a Madrid sulla morte di Escovedo, voci che potrebbero diventare pericolose...». «Pericolose per voi — ribatte Filippo — e se così è, vi consiglio fin d'ora di adoperare tutta la diplomazia, la perfidia e il

sangue freddo che avete usato per togliere di mezzo il vostro avversario e pubblico accusatore!» Perez comprende il significato della frase di Filippo e preferisce non aggiungere motto per non rendere anche più delicata la sua posizione. Filippo conosce perfettamente quali sono i rapporti che uniscono Perez alla principessa d'Eboli, e quella... che di tanto in tanto accetta di intrattenersi anche con lui! Dopo tutto, però, Perez lascia l'Escuriale rassicurato: Filippo non alzerà un dito contro di lui e i congiurati, quindi è l'ora di premiarli per la fedeltà dimostrata. Alcune sere dopo, in tutta segretezza, Perez riceve a casa sua coloro i quali hanno tolto di mezzo Escovedo, fra essi sono Miguel Bosque, che riceve una borsa piena di monete d'oro, e Juan de Mesa, al quale Perez dona invece una catena d'oro con un ricco medaglione. Essi hanno avuto i loro 30 denari!

SEGUE: La morte di Don Giovanni

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 8)

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zona fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, la previdenza, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura la massima riservatezza

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 217 — MILANO

FONDERIA

ad alto livello di meccanizzazione e di specializzazione nelle leghe di alluminio e nella ghisa, **ASSUME:**

OPERATORI per macchine iniezioni leghe alluminio e magnesio. **AGGIUSTATORI** meccanici e conduttori macchine utensili. **ANIMISTI** a mano e a macchina. **RAMOLATORI** per formatura getti in ghisa. **SBAVATORI** getti in ghisa.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2337 - TORINO

Per ampliamento quadri e appoggio vendite nel Piemonte si cerca

TECNICO AGRICOLO

si richiede: laurea in Agraria o diploma di Perito Agrario; profonda esperienza trattamenti fitosanitari in frutticoltura e viticoltura; età non superiore ai 35 anni.

Inviare dettagliato curriculum a: J. F. AMONN S.p.A. - Reparto Agricoltura - BOLZANO - Via Pieve, 2.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

PERIFERIA TORINESE

cerca

PREVENTIVISTA

diplomato, con esperienza specifica almeno quinquennale in lavorazioni meccaniche leggere, stampaggio lamiera, montaggi, in piccole e grandi serie, attrezzature, età 30-35 anni.

Rispondere a PUBBLICITA' STAMPA 2333 - TORINO, specificando dettagliato curriculum e referenze.
Si assicura riservatezza.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE

cerca **VENDITORI**

con patente C e frigoriferi per distributori automatici.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5878 - TORINO.

CORRISPONDENTE PERFETTA

Italiano - Francese - Inglese stenodattilografa

cerca **SERIA DITTA**

Inviare curriculum vitae GEV, via Botticelli 61, Torino.

UNIVENDERS

Via Peschiera, 29 - TORINO

distributrice prodotti

DIADERMINA

cerca **AGENTI**

residenti NOVARA, CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e rispettive province.

Scrivere referenziando: Pubblicità Stampa 3485, Torino.

Importante industria tessile

con forte proiezione in campo pubblicitario,

cerca **GIOVANE ELEMENTO**

da inserire nel proprio Ufficio Sviluppo e Pubblicità.

SI RICHIEDE:

— età: 23-30 anni;
— titolo di studio: diploma di Scuola Media Superiore;
— intelligenza vivace ed immaginativa;
— precedenti esperienze, o studi, in pubblicità e marketing.

SI OFFRE:

— retribuzione iniziale adeguata alla capacità ed alle esperienze acquisite;
— interessanti possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a: Pubblimen Casella 139 - BIELLA

Grande Impresa Enologica Internazionale

cerca **TECNICO**

preferibilmente laureato per direzione proprio stabilimento in Sud America.

Dettagliare curriculum, dati personali, eventuali risultati conseguiti negli studi, posti occupati, qualifiche, mansioni, ecc. Si garantisce assoluta riservatezza. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 457 — TORINO

INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI

Importanza nazionale, RICERCA AGENTI introdotti alberghieri, ecc. per le seguenti zone: TORINO, CUNEO, AOSTA, ASTI e relative province, oltre ad agente alto Novarese, particolarmente introdotto clientela alberghiera.
Scrivere o presentarsi: Signor POLI EOLO - Hôtel Bologna - TORINO

PRIMARIA DITTA COMMERCIALE RICAMBI AUTO

CERCA ottimo organizzatore magazzino.
Precisare curriculum, referenze, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2119 — TORINO

IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO

ricerca

per proprio stabilimento di Torino LAUREATO IN INGEGNERIA MECCANICA esperto in organizzazione tecnica d'officina, esperto metodi, età max 35, inquadramento e stipendio adeguati alle capacità ed alla esperienza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2293 — TORINO

AZIENDA ELETTROMECCANICA TORINESE

in fase di forte espansione ASSUME

PERITO ELETTROTECNICO

con esperienza nella progettazione di motori elettrici; 30-35 anni, dotato di capacità organizzative e disposto ad accettare, col tempo, la responsabilità del settore produzione.
Offre la possibilità di svilupparsi in un clima di autonomia e collaborazione e un buon trattamento economico.

Scrivere entro il 3 febbraio 1965 specificando: età, esperienza, pretese a: Progetto N. 6510, Studio Organizzazione Aziendale - Corso Vinzaglio 12 - Torino. Si assicura la massima riservatezza ed una risposta a tutti i candidati.

GRANDE INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE

CERCA ISPETTORE ALLE VENDITE

per Piemonte preferibilmente residente Torino et

AGENTE DI VENDITA

per Novara et Provincia. Massimo quarantenne, munito automezzo, residente zona. Scrivere: Pubblicità Stampa 3114, Torino

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Disordini nel centro della capitale

Gli operai a Madrid manifestano contro i sindacati franchisti

Corteo di duemila edili caricato dalla polizia - «Vogliamo un sindacato libero» - Numerosi arresti

Nostro servizio particolare

MADRID, mercoledì sera. Disordini tra le forze di polizia e circa duemila operai si sono avuti ieri sera nel centro di Madrid di fronte alla sede centrale dei sindacati statali spagnoli. Centinaia di dimostranti che gridavano: «Vogliamo un sindacato libero» sono stati colpiti dalla polizia con gli sfollagente. Gli agenti hanno compiuto diversi arresti prima di disperdere la manifestazione.

L'occasione della clamorosa manifestazione di scontento è stata data dalla riunione di circa 500 delegati del sindacato edile di tutta la Spagna. Volantini clandestini erano stati fatti circolare tra gli operai, per invitarli a dimostrare, in quanto la riunione dei rappresentanti sindacali ufficiali non avrebbe rappresentato i lavoratori stessi.

Grandi rinforzi di polizia erano stati disposti attorno alla sede dei sindacati già diverse ore prima della manifestazione. Quando gli operai hanno preso a marciare verso la sede dei sindacati la polizia è intervenuta caricandoli.

La dimostrazione è durata circa 15 minuti. Una fonte della polizia ha sostenuto che mescolati agli operai erano alcuni studenti e che almeno [illegible] sono stati arrestati.

Uno dei delegati all'assemblea sindacale ufficiale ha dichiarato che il sindacato sta cercando di ottenere salari «più in linea con i costi reali della vita» e l'adozione da parte delle autorità di urgenti misure per arrestare il costante aumento dei prezzi. Il governo spagnolo due anni or sono aveva ordinato un salario minimo giornaliero di 60 pesetas per i lavoratori non specializzati. Questa somma ormai non rappresenta che un terzo di quanto è necessario per il mantenimento di una coppia con due figli, e che i giornali hanno recentemente fissato a 180 pesetas.

E' la terza volta che negli ultimi due mesi operai manifestano nelle strade di Madrid contro l'inadeguatezza dei salari ed il crescente costo della vita. In novembre centinaia di metallurgici si scontrarono con la polizia dinanzi alla sede provinciale dei sindacati. Due settimane orsono una analoga manifestazione fu organizzata da 6000 lavoratori della «Pegaso».

u. j.

La delegazione sovietica ai funerali di Churchill

MOSCA, mercoledì sera. Il vice Primo ministro Konstantin Rudnev guiderà — a quanto riferiscono fonti sovietiche — la delegazione del governo di Mosca ai funerali di Winston Churchill.

Secondo le fonti, la delegazione comprenderà inoltre il maresciallo Konev e l'ambasciatore russo a Londra, Soldatov.

Un morfinomane assassino di due ragazze

Richard Robles, di 22 anni, da poco dimesso da un carcere correzionale, è stato arrestato quale reo confesso dell'assassinio di due ragazze, compiuto a New York nel 1963. Del crimine era stato accusato un giovane negro

IL GOVERNO VIETNAMITA ROVESCIATO DAI MILITARI

Nuovo colpo di Stato a Saigon ad appena un mese dal precedente

Ritorna al potere il generale Khanh - Le solite promesse: creazione di un consiglio consultivo, convocazione di una costituente - Anche questa volta, i generali hanno approfittato della momentanea assenza dell'ambasciatore americano

Nostro servizio particolare

Saigon, mercoledì sera.

Nuovo colpo di Stato nel Vietnam del Sud: i generali hanno rovesciato il governo del primo ministro Tran Van Huong. Al tenente generale Nguyen Khanh è stato affidato di nuovo il potere. Si afferma che i generali autori di questo ennesimo colpo di Stato sono stati spinti ad agire dall'incapacità di Tran Van Huong di far cessare i gravi disordini interni che distraggono i capi e le forze armate dalla lotta contro il «Viet Cong».

Gli autori di questo ennesimo colpo di Stato sono gli stessi che rovesciarono, il mese scorso, il precedente governo. In quella occasione, come è noto, gli Stati Uniti esercitarono considerevoli pressioni e riuscirono infine ad ottenere che i generali affidassero il potere a Tran Van Huong e entrassero — con alcuni loro uomini — a far parte del governo.

Ma evidentemente ora siamo daccapo. La situazione è tornata al punto in cui era in dicembre. E' prevedibile l'irritazione degli Stati Uniti a causa di questa ennesima prevaricazione dei militari.

Secondo il comunicato che questi «giovani turchi» hanno fatto diffondere da radio Saigon, Nguyen Khanh intende creare un consiglio consultivo composto di venti membri, tra militari e civili, che affianchi il governo e lo consigli nelle decisioni politiche importanti. Il documento precisa che a far parte del consiglio saranno chiamati rappresentanti delle diverse religioni e delle diverse province del paese. Sono le dichiarazioni ricorrenti in tutte le crisi di questo tormentato paese.

Ancora una volta i capi militari hanno promesso al popolo vietnamita che il governo convocherà, appena possibile, un'assemblea costituente che dia al paese una costituzione democratica e funzioni come Parlamento provvisorio. Secondo il comunicato dei giovani turchi la convocazione dell'assemblea avverrà, come già in precedenza promesso, nel mese di marzo prossimo.

A Saigon la notizia del nuovo colpo di Stato dei militari non sembra aver suscitato molta sensazione. Risulta peraltro che al quartier generale buddista la caduta del governo di Tran Van Huong — che del resto era stata ripetutamente richiesta dai buddisti — ha suscitato favorevoli commenti.

Da fonte molto vicina al Quartier Generale delle Forze Armate si è appreso che al «pronunciamiento» i giovani turchi si sono decisi dopo una serie di colloqui avuti con i dirigenti buddisti, dopo che questi avevano accentuato l'azione contro Huong giungendo fino ad incitare i credenti al suicidio «con il fuoco». L'inutile, come è noto, è stato accolto ieri da una studentessa diciassettenne che a Nha Trang si è inzuppata gli abiti di benzina e vi ha appiccato il fuoco morendo così secondo l'atroce esempio di molti monaci buddisti.

Parlando, alle undici di stamani (ora locale), dai microfoni di radio Saigon, il generale Khanh ha sostenuto che al colpo di Stato i generali sono giunti soprattutto perché preoccupati dal fatto che i continui disordini nelle città avevano costretto le forze armate a distrarre dalla guerra contro i comunisti sempre più numerose forze. Anche questo argomento ricorre in occasione di ogni colpo di Stato.

Secondo fonti americane, l'ambasciatore Maxwell Taylor non era a Saigon mentre i militari decidevano di passare all'azione. L'ambasciatore degli Stati Uniti, infatti, è partito ieri per un viaggio a Bangkok e nel Laos. E' la seconda volta che un colpo di Stato viene attuato nel Vietnam mentre il rappresentante degli Stati Uniti è assente dal paese.

a. r.

Le quotazioni nelle Borse

In apertura mercato pesante, in chiusura netta ripresa

A TORINO — La seduta è suddivisa in due parti ben distinte. In apertura il mercato, sempre condizionato dalla povertà degli scambi, tende a ulteriore pesantezza, accentuata inoltre in forma marginale nella fase del cedurante. La mancanza di affari della seconda metà della seduta appare dovuta all'esaurimento delle offerte.

Basta questa considerazione, affiancata da qualche presumibile intervento tonificatore, per determinare al listino una ripresa dai minimi.

Le variazioni dai prezzi di ieri sono irregolari e di valutazione difficile, anche perché l'impressione generale è dominata, più che dalla frazione di regresso accusata per inerzia dai titoli di secondo piano, dagli accenni di misurato risveglio sulle voci di punta. Titoli di Stato e obbligazioni calme. Dopoborsa in fase lievemente distensiva. Diritti Acque Potabili inquotati.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 576; franco svizzero 144,35; corona danese 90; corona norvegese 87; corona svedese 121,20; fiorino oland. 173,60; franco belga 12,50; franco francese 127,45; sterlina G. B. 1739; marco german. 156,65; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 6100-6300; sterlina oro nuovo 6150-6300; marengo svizzero 5700-6000; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624,50-626,00; franco svizzero 144-146; franco franc. [illegible]-128,50; oro fino 700-710; argento 28-29.

A MILANO — Mercato irregolare e contrastato, ma meglio difeso rispetto alla vigilia. La seduta ha registrato infatti alterne oscillazioni nei corsi, con prevalenza di piccoli rialzi a metà Borsa.

Il listino registrava moderati aumenti per la Edison e per altri valori primari, ma in complesso numerose erano le voci che non registravano sostanziali variazioni rispetto alla vigilia. Ancora ben disposto il reddito fisso, con spostamenti frazionali.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 48.700; Bastogi 1611; Finelettrica [illegible]; Finmare 440; Finsider 784,50; Millel 1770; Gim 3752; Invest 2700; La Centrale 3000; Sviluppo 1321; Ass. Generali 71.100; Fond. Incendio 7460; Assicur. Italiana 4000; Ras 30.910; Toro 5470; Toro priv. 3880; Safrp 126.

Ferr. N. Ord. [illegible].

Chatillon 3400; Cantoni 12.400; Olcese 851; Cucirini C. C. 8050; De Angelis 1960; Cascami Seta 3900; Gavardo 1635; Lanificio Rossi 2310; Linif. e Canap. 647; Rossari e Varzi 10.800; Rotondi 21.500; Tosi 2330; Snia Viscosa ord. 3800; Snia Viscosa priv. 2328; Marzotto 1881; Un. Manifatture 30.000; Fisac 312.

Dalmine 1800; [illegible] 1038; Metalli 3450; M. Amiata 3900; Montecatini 1482; Montepuni 838; Siele 0235.

Bianchi 50,20; Fiat 1855; Fiat privileg. 1445; Falck 4000; Trafilerie 760; Olivetti pr. 1765; Westinghouse 1000; Nebiolo 610.

Sade 1002; Cieli [illegible]; Edison 7065; Elettr. Sardi 2705; Valdarno 2350; Emiliana 1785; Magneti Marelli 792; Ercole Marelli 853; Orobia 1898; Romana Elettr. 2188; Sges 3330; Sip 1272; Meridionale Elettrica 1900; Stet 2410; Tecnomasio 1300; Teti 2080; Terni 502,50; Vizzola 3890.

Dist. Italiane 1580; Eridania 1889; [illegible] Zuccheri 124,50; Motta 11.650.

Anic 1099; Italgas 814; Liquigas 169,875; Mira Lanza 36.015; Fibigas 71,80; Rumianca 1406; Larderello 2345; Saffa 4800; Carlo Erba [illegible].

[illegible] 1616; Beni Stabili 2839; Immobiliare 468; Risanamento 5070; Silos Genova 2400.

Cartiere Burgo 18.030; Cigna 3300; Eternit 5100; Italcementi 12.900; Cementir 8240; La Rinascente 438,50; Pirelli S.p.A. 2840; Pirelli e C. 2980; Condotte 417; Ceramiche Pozzi 281; Ledoga ordinaria 3100; Ledoga privilegiata 4050.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 576; sterlina 1738; franco svizzero 144,25; franco francese 127,36; franco belga 12,52; fiorino olandese 173,60; marco germanico 156,65; scellino austriaco 24,16; peseta spagnola 10,30; escudo portogh. 21,60; corona danese 90,15; corona svedese 121,40; corona norvegese 87,40; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,65; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,65.

A GENOVA — Impostata su un'apertura ancora cedente, la riunione ha registrato un discreto volume di affari, concludendo al listino sui massimi con qualche modesto recupero.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 3050; Generali 71.050; Ras 30.800; Meridionali 1818; Nai 0075; Viscosa ordinarie [illegible]; Viscosa privileg. 2310; Finsider 788; Cotonif. 1488; Italsider 1045; Fiat ordinarie 1860; Fiat privilegiate 1455; Sip 1274; Teti 3120; Edison 2035.

A FIRENZE — Apertura debole con diffuse cedenze; al listino un discreto denaro ha permesso ad alcuni valori di recuperare il terreno perduto.

Prezzi: Bastogi 1610; Centrale 3070; Fondiaria Incendio 7415; Fondiaria Vita 17.470; Viscosa ordinarie 3880; Montecatini 1440; Magona 1010; Fiat 1855; Valdarno 2350; Immobiliare 465.

A TORINO

VALORI DI STATO	26	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
...CAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Testimoniava a favore di un automobilista

Suora arrestata in pretura per avere deposto il falso

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Una suora chiamata a testimoniare in Pretura in un processo contro un automobilista accusato di essersi rifiutato di fornire le proprie generalità ad un vigile urbano che gli aveva contestato una contravvenzione, è stata tratta in arresto per falsa testimonianza e rimessa successivamente in libertà provvisoria in attesa del procedimento penale fissato per il 15 marzo.

Il singolare episodio è avvenuto ieri nell'aula della III sezione penale della Pretura urbana dove, dinanzi al dottor Regnicoli, si stava celebrando il processo contro il signor Giulio Iacovella il quale, nel luglio scorso, lasciata la sua auto in sosta vietata, si era visto contestare la contravvenzione da un vigile urbano.

Lo Iacovella si era però rifiutato di fornire le sue generalità al verbalizzante. Di qui la denuncia ed il relativo processo, a ruolo nell'udienza di ieri. La difesa aveva citato come testimoni suor Luisa, al secolo Anna Bianchini, dell'Ordine delle [illegible] di Maria, e la signora Siria Mananti. Entrambe, dopo aver prestato il giuramento prescritto dalla legge, dichiaravano di aver visto lo Iacovella presentare al vigile urbano i propri documenti e cioè patente e libretto di circolazione.

Nonostante i ripetuti richiami del magistrato, le due donne insistevano nella loro versione per cui il pretore si vedeva costretto ad ordinare l'immediato arresto di entrambe.

In seguito tuttavia il magistrato ha ritenuto opportuno sospendere, per ulteriori indagini, sia il giudizio direttissimo per falsa testimonianza sia quello in corso contro l'automobilista rinviando il tutto al 15 marzo ed ha concesso alla suora e all'altra testimone la libertà provvisoria.

g. f.

A Milano in Corte d'Assise

Il processo ai rapitori del bambino di Monza

Come era avvenuto il sequestro del figlio dell'industriale Ratti - La richiesta di riscatto: 30 milioni - In quattordici ore la polizia riuscì a bloccare i delinquenti

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Davanti alla 2.a Sezione della Corte d'Assise di Milano, presieduta dal giudice Lantieri, sono comparsi stamane gli autori di uno dei rarissimi casi di «kidnapping» (ratto di bambino) registrati dalla storia criminale italiana. Si tratta di Emilio Comisely di 20 anni, Ermenegildo Picinno di 24 e Aldo Ferrara di 21 anni. Rischiano una pena massima di 14 anni e 4 mesi per i reati di sequestro di persona e di estorsione; di un anno e sei mesi per furto aggravato e di quattro mesi per porto abusivo d'arma. Con queste imputazioni sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza, nella cui circoscrizione è avvenuto il ratto. Soltanto per il primo reato in America è prevista la pena di morte.

I fatti si svolsero la mattina del 5 dicembre 1963 a Monza. Erano circa le 8,40 del mattino. Paolo Ratti, un bimbo di otto anni figlio di un industriale monzese, stava transitando con un compagno di scuola per via Emilio Borsa quando veniva affiancato da una «1100» con a bordo il Comisely, il Ferrara e il Picinno. Dalla vettura scendeva il Ferrara, che con voce suadente e gentile diceva al piccolo Paolo: «Vieni con noi: tuo padre ti vuole». Il piccino non ci pensava su due volte e entrava fiducioso nell'auto, che si allontanava a forte velocità. Il «kidnapping» era stato organizzato nei minimi particolari da Emilio Comisely, il quale al momento del ratto si trovava alla guida della macchina. Secondo quanto era stato stabilito in precedenza, i tre si diressero a Trezzo d'Adda. Di lì i malviventi telefonarono al padre del bambino, l'industriale Giorgio Ratti: la somma richiesta per il riscatto era di trenta milioni. Il posto per consegnare il denaro: piazza della Libertà, a Trezzo d'Adda.

L'industriale informava immediatamente la polizia e i carabinieri e sul posto venivano dislocati oltre duecento agenti, e numerose camionette radiocomandate. Trezzo d'Adda era letteralmente assediata e ogni accesso alla cittadina controllato. La morsa si era stretta inesorabilmente attorno ai tre rapinatori, ma bisognava salvare il bambino. In realtà, i tre erano stati sopravvalutati: erano tutti «novellini».

All'appuntamento il padre del piccolo Paolo era puntualissimo. Aveva con sé quindici milioni e una radiolina trasmittente in una manica della giacca. Da una via laterale veniva avanti un giovane con una giacca di pelle nera. Era il Ferrari: «Ha portato i soldi?», «Sì», rispondeva il Ratti, «li ho in macchina; venga con me».

Fatti pochi passi, però, il malvivente era bloccato da due agenti, appostati dietro il primo angolo. Nel frattempo anche il Comisely veniva bloccato mentre aspettava il complice nella «1100» a pochi metri di distanza. Il piccolo Paolo era disteso sul sedile posteriore dell'autovettura, addormentato. La sua drammatica avventura era durata quattordici ore. Anche il Picinno veniva catturato dopo poche ore.

c. b.

Sicario di ignoti

A giudizio il mafioso che assassinò Tandoy

Agrigento, mercoledì sera.

Il carrettiere Giuseppe Baeri, di 35 anni, di Raffadali, è stato ritenuto dagli inquirenti il sicario che avrebbe ucciso la sera del 30 marzo del 1960 lungo il viale della Vittoria ad Agrigento, il commissario-capo di P. S. dott. Cataldo Tandoy e involontariamente, il giovane studente di Porto Empedocle Ninni Damanti, raggiunto dalle pallottole esplose contro l'ex capo della squadra mobile della questura.

Il Baeri è stato rinviato a giudizio per [illegible] omicidio ed associazione a delinquere, con sentenza che il giudice istruttore del tribunale di Palermo, dott. Serafino Tumminello, ha depositato stamane a conclusione della lunga procedura formale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 11

Ha cessato improvvisamente di battere il cuore grande e generoso del

Dott. Ing. Alberto Cian

che dedicò tutta la sua vita agli ideali più puri della Patria e della famiglia. Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie Luisa Gazzera, la sorella Gilda ved. Carlino Canina, il nipote Franco Carlos Canina con la moglie Ada Imbarti e famiglia, la nipote Carla Facchinetti ved. Carlino Canina. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Amedeo Peyron n. 29.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Uniti nell'immenso dolore si stringono a Luisa con il profondo rimpianto per la scomparsa del carissimo:

Dott. Ing. Alberto Cian

i cognati Giovanni, Romano e Graziella, Linda Gazzera; la zia Costanza Gazzera, gli zii ed i cugini Gazzera, Borghesio e Manara.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Lo zio avv. Eugenio Gerardi con la moglie Pina ed i figli Rosy, Romano e Franco sono vicini a Luisa nel grandissimo lutto che l'ha colpita, con la scomparsa dell'indimenticabile

Alberto

— Torino, 27 gennaio 1965.

Gli Alpini della 235a compagnia Batt. Val Cisone morti e vivi presentano idealmente le armi al loro Comandante

Alberto Cian

a loro si uniscono i compagni di Guerra e di Prigionia: Soc. Jose Cotlino, Bodico Adami, Mario Bert, Manlio Gorci, Mario Chiara, Ernesto de Ghislanzoni, Luigi Francia, Gaetano Geretti di Ferrara, Silvio Golia, Renzo Lucchesi, Eugenio Milone, Giulio Melocchi, Augusto Mozzo, Giuseppe Novella, Sergio Ravalli, Dino Scala, Vittorino Vittonello, Carlo Zorletti, e i Commilitoni tutti.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Partecipano al grande lutto di Luisa le amiche:
Caterina De Angelis Calcagni
Nina Ferrero
Raffaella Ferro
Maria Francois
Inês Cavalchioli
Rita Croissi.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

Dott. Ing. Alberto Cian

per lunghi anni apprezzato Funzionario e Capo dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Dopo lunga malattia, cristianamente, munito della benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari:

Pasquale Bertolino

Andano Municipio

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, il figlio Renzo, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Ringraziamento particolare al Dott. Achille Gastaldo, coniugi Lancina e Liguori per le loro amorevoli cure. I funerali avranno luogo il 28-1-1965 alle ore 16 partendo da via Dezana 19/27. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Da due anni ci ha lasciati il nostro caro

Stefano Molino

ma vive indimenticabile nei nostri cuori.
— Torino, 27 gennaio 1965.

1957 — 1965

S. E. GENERALE

Giulio Ernesto Cappa

vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei figli.
— Osellani, 27 gennaio 1965.

Dirigenti e Maestranze della Fabbrica della Olivetti Argentina prendono viva parte al dolore dell'Ing. Cesare De Marchi per la morte della madre, signora

Giuseppina Maccario

— Buenos Aires, 26 gennaio 1965.

Dirigenti e Personale del Servizio Coordinamento Produzioni Estero della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipano vivamente al dolore dell'Ing. Cesare De Marchi per la perdita della madre, signora

Giuseppina Maccario

— Ivrea, 26 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Martinengo nata Traffano

Addolorati lo annunciano: il marito Carlo, i figli: Ferruccio e Bruno, nuora, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 partendo da via Osasco 54.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Superiori e Colleghi della F I A T sezione SPA commossi si uniscono la perdita della Signora

Franca Martinengo nata Traffano

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 26 gennaio 1965.

Le sig. Gualla, le famiglie Poppo e Gralla prendono viva parte al dolore della famiglia Martinengo per l'immatura perdita della loro congiunta.

Cristianamente è mancato

Luigi Botti

di anni 69
Anziano F I A T

Lo annunciano la moglie Rosa Berardo, le figlie Caterina col marito Giacomo Braggio e diletta nipote Tonina; Teresina col marito [illegible] Mattiotto e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselle oggi 27 alle ore 15,30 da strada Aeroporto n. 32.
— Caselle, 27 gennaio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Mattia Chiaffredo

anni 81

Lo annunciano con dolore la moglie Maddalena Richard, i figli Margherita, Maddalena, Angiolina, Attilio, Mario: Giuseppina e famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Orbassano giovedì 28 gennaio alle ore 15,30 partendo da frazione Gerole ore 14,30.
— Orbassano, 28 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Gola ved. Boella

Angosciati ne danno annuncio le sorelle Nattina, Ester, Natalina ed il fratello Renzo; cognata, nipoti, cugini. Il funerale giovedì 28 ore 14,30, da via Nizza 27.
— Torino, 25 gennaio 1965.

Si è spenta cristianamente

Teresa Costantina Montando ved. Gianoglio

di anni 94

Ne danno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti le figlie: Paola e Maria, nipoti e pronipoti. La cara salma riposa nel Cimitero di Scalella Uzzone (Cuneo).
— Torino, 23 gennaio 1965.

1953 — 1965

Ermenegilda Pellegrino in Bersano

Vivissimo il suo ricordo marito e suoi cari.
— Torino, 27 gennaio 1965.

1953 — 1965

Rubens Verani

Con immutato ricordo.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTT.SSA

Maria Luisa Becucci n. Borghesio

Ne danno il doloroso annuncio il marito rag. Renzo, i figli Fabio e Fabrizio, la mamma, il fratello, cognati, suoceri, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 9 da viale Curreno 73.
— Torino, 26 gennaio 1965.

Partecipano al dolore di Renzo: l'ing. Renzo Valori e famiglia, la famiglia Arabbio e Gallicia.

Prendono parte al lutto: la famiglia Rota, l'ing. Lino Ross.

I Dipendenti della «Vega» Automobilistica partecipano sentitamente al dolore della Famiglia per l'immatura perdita della moglie del titolare

DOTT.SSA

Maria Luisa Becucci

loro amata e stimata Dirigente.
— Torino, 26 gennaio 1965.

Autosalone Valentino dei F.lli Luciano Elio e Dino Buffo partecipano alla grande dipartita della

DOTT.SSA

Maria Luisa Becucci

— Torino, 26 gennaio 1965.

La Agenzia: Guerriero, Rossi, Minerva, Rizzi, Magri partecipano al dolore del rag. Becucci per la perdita della moglie

DOTT.SSA

Maria Luisa Becucci

— Torino, 26 gennaio 1965.

La Soc. per Az. A. Wolf & C. prende viva parte al dolore di Renzo Becucci per la immatura scomparsa della signora

Marisa

— Torino, 27 gennaio 1965.

Partecipa al dolore Ugo Alese.

Partecipano al dolore del rag. Renzo Becucci per l'immatura scomparsa della moglie, signora

Marisa Becucci Borghesio

gli amici
rag. Antonio Fotusttie
Gino Degli Innocenti
Francesco Regis
Luigi Franchini
Dino Colombero
Maria Cristina Prato
Augusto Nasetto
Angelo Cordero
Mirosa Audare
Mario Taci
Paola Lazzarini.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Titolare e Personale dell'Autoscuola Marengo si associano al dolore del cav. Renzo per l'immatura perdita della signora

Maria Luisa Becucci

— Torino, 27 gennaio 1965.

Mimma e Tosi Cian prendono parte al grande dolore dell'amico Renzo e figli.

Angosciati per l'immatura perdita della cara signora

Marisa

partecipano al dolore della famiglia geom. Varrea e signora
Pino-Bertrand
coniugi Rustia e Giovanna
sorelle Cabrisoi
famiglia Anfosso
famiglia Vernal
Rosanna Ferrero
Tintorio Rostero
coniugi Taverna
Giulio Cremisi
famiglia Decasia
famiglia Alessio
Teresa Marino
Maria Cociappo
Michelina Berale.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Per l'immatura scomparsa della signora

DOTTORESSA

Maria Luisa Becucci

Federico Bonencalo e famiglia, Pino Amato, Federico Giordano ed i Dipendenti dello Studio Legale Bonencalo prendono parte vivissima al dolore della famiglia.
— Torino, 26 gennaio 1965.

Gli zii e cugini Borghesio, Correggia e Provaglio costernati partecipano al dolore per l'immatura scomparsa della cara

Marisa

— Torino, 27 gennaio 1965.

I cugini Amalia, Luciano e Matteo Crugnola prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara

Marisa

— Torino, 27 gennaio 1965.

I cugini Tita, Gino e Mauro Cornelia prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara

Marisa

— Torino, 27 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Santina Giai Via ved. Martinotti ved. Pagliardi

[illegible]
— Torino, 27 gennaio 1965.

Emanuele, Elena, Gianluca e Nicoletta [illegible] la cara

Santina

— Torino, 25 gennaio 1965.

I Condomini di via [illegible]

«Gesù Cristo è la nostra Pace» S. Paolo

Dopo lunga sofferenza [illegible]

Giulia Argentina Buffa in Prochet

anni 70

[illegible]

Confortato dai Santi Sacramenti [illegible]

Don Andrea Castaudo

[illegible]
— Saluzzo, 26 gennaio 1965.

E' tornato in Cielo l'angioletto

Fabrizia Caria

[illegible]
— Torino, 26 gennaio 1965.

Condomini, inquilini, Amministratore [illegible]

Giulio Morici

— Torino, 26 gennaio 1965.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del caro indimenticabile

COMM.

Giuseppe Stefano Mussetti

[illegible]
— Torino, 27 gennaio 1965.

In memoria della

N. D. Alberta Buridan Marini di Villafranca

verrà celebrata una Messa nella Chiesa di [illegible] giovedì 28 ore 17.
— Torino, 27 gennaio 1965.

La famiglia del compianto

Emilio Cavosto

commossa ringrazia Autorità civili, Provveditori, Sindaci, [illegible]
— Torino, 27 gennaio 1965.

l'aperitivo che si beve in coppa

Rosso Antico è un aperitivo ottenuto con uve pregiate, selezionate con cura scrupolosa seguendo un procedimento naturale ed è aromatizzato con trenta erbe amalgamate secondo un'antica ricetta. Si serve ben ghiacciato, con aggiunta di seltz ed una scorza di limone.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

AIUTO commessa abbisognami referenziata pratica salumeria. Telefonare 337-074. A4735

ALBERGO Grilli, via G. [illegible] 40, Napoli, cerca aiuti cuochi, pasticciere, rosticciere, [illegible], commis di sala, casseroliere, argentiere, facchini ai piani, cameriere ai piani. Inviare curriculum vitae, pretese e foto non restituibile. 20357

ALBERGO stagionale Riviera ligure cerca cuoco abile, cerca inoltre persona pratica segreteria-portierato, padronanza principali lingue. Specificare età, pretese, referenze. Scrivere: Lastend, 5 T. Savona. 20430

APPRENDISTA cucina assumesi 15-17enne vitto alloggio. Tel. 793-255.

ASSUMESI commessa veramente pratica, cui affidare negozio radio tv elettrodomestici. Manoscrivere referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 1684 — Torino ». A5083

ASSUMESI elemento veramente pratico avvolgimenti trasformatori piccola potenza. Esigesi assoluta serietà. Telefonare 343-497.

ASSUMIAMO embossesi ovunque residenti facile rivalse. Inquadramento sindacale. Scrivere: Fasio, via privata Gioberti 11, Sesto (Milano).

ASSUMIAMO ovunque domicilio pratici cucito biancheria. Scrivere: Lavorazione Manufatti, Cernusco sul Naviglio (Milano). 20336

ASSUMO coniugi pensionati per portineria disposti prestare servizio saltuario presso proprietario stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino ». A9468

ASSUMONSI aggiustatori montatori macchine utensili, tornitori, radialisti, piallatori, apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2370 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, telefonare 337-860.

CAMERIERA fissa cercasi da famiglia signorile. Telefonare 526-046.

CAMERIERA piani abile seria referenziata albergo cerca. Tel. 513-386.

CAMERIERA referenziata fissa cerca famiglia due adulti due bambini. Telefonare 759-907. A4831

CERCANSI coniugi per [illegible], moglie disposta lavori domestici. Telefonare 772-351. A4845

CERCANSI pettinatrice e manicure, abilissima, eventuale gerenza. Telefonare 543-312, 524-594.

CERCASI abile tuttofare e giornaliera referenziatissima. Telefonare dopo le ore 18 al 41-715. A3275

CERCASI abile lavorante pettinatrice, massimo 20 anni. Telefonare 351-325

CERCASI abile tuttofare fissa. Telefonare 514-795. A3572

CERCASI aggiustatore stampista veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1545 — Torino ».

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 774-905. A3600

CERCASI apprendista odontotecnico anni 16-18. Telefonare 375-923.

CERCASI autista pratico Leoncino ribaltabile referenziato eventuale servizio corrieri pratico città. Telefonare 830-855. A4868

CERCASI cameriere anni 30-45 ore 9-16. Telef. 523-574. A4686

CERCASI cameriere giovane Ristorante Principe. Telefonare 353-640.

CERCASI commessa 16-18 anni capace scrivere a macchina negozio arredamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1817 — Torino ».

CERCASI commessa praticissima drogheria. Tel. 330-204. A4609

CERCASI donna o signorina tuttofare per due signore sole dalle 8-17. Telefonare 273-577. A5846

CERCASI due cameriere per Albergo. Tel. 593-384. A9207

CERCASI cuoca e 2 donne tuttofare per albergo pensione Spotorno stagione maggio settembre. Tel. 241-512 Torino ore pomeridiane.

CERCASI fissa referenziata per persona sola tuttofare pratica andamento casa, massime referenze, ottimo trattamento, sei mesi mare, sei mesi città. Telefonare 755-057. A5337

CERCASI operai falegnami, macchinisti, tappezzieri per serramenti e mobili. Telefonare al n. 284-554 ore 9-12; 15-17. A5342

CERCASI persona referenziata, custodia bambina 11 mesi, in Torino, piccoli lavori domestici, giornata lunga, inizio febbraio. Scrivere indicando pretese: « Pubblicità Stampa 1527 — Torino ». 20544

CERCASI servizio per ottima famiglia abile tuttofare fissa con referenze. Telefonare 774-126.

CERCASI tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 520-748 escluso ore pasti. A3463

CERCASI tuttofare [illegible] tre e mezzo mattino. Telefonare 589-326.

CERCASI [illegible] capace tuttofare. Telefonare 386-208 ore ufficio.

CERCASI 18enne capace pasticciere desidereso perfezionarsi. Vitto, alloggio. S. Secondo 58. A3966

COMMERCIANTE abbigliamento cerca donne tuttofare fissa oppure giornata, onesta, Chio, via XX Settembre 67, telef. 516-992.

COMMESSA abbigliamento femminile referenziata, vetrinista pratica sartoria cercasi. Telefonare 543-368.

CONFEZIONE cerca abili macchiniste e apprendiste 15-17 anni. Presentarsi, via Fessata 74.

CONIUGI cercano abile cameriera referenziatissima. Telef. 511-816 ore 8-10, 13-15, 20-22. A9261

CONIUGI cercano aiutante bar casa 18-20 anni, Telefonare 693-678.

CONIUGI commercianti cercano tuttofare, fissa, volonterosa, anche giovanissima, trattamento come propria figlia. Telefono 241-085. A4784

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa referenziata. Tel. 742-943.

CONIUGI soli cercano tuttofare abilissima referenziata. Ottimo stipendio. Telefonare 892-849 ore 8-10.

CONIUGI soli villa precollinare cercano tuttofare fissa veramente abile 40-45enne referenziatissima. Telefonare 480-064. A3293

CONIUGI veneti due bambini cercano tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 397-154. A4632

CUOCA assumerebbe casa di cura dintorni Torino. Telefonare 804-038.

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticoltore, moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente. Dettagliare famiglia, età, posti occupati e « Pubblicità Stampa 388 — Torino ».

DOMESTICA cuoca fissa referenziata e attiva cerco subito. Tel. 887-008.

DOMESTICA fissa referenziata cercasi. Telefonare 501-347 ore pasti.

FALEGNAME perfetta conoscenza disegno capace preparazione distribuzione lavoro assumesi, buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5040 — Torino ».

FAMIGLIA Crocetta soli adulti già con aiuto cerca donna praticissima stiro pulizia, con referenze, fissa o giornata. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1626 — Torino ».

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa abile referenziata 30-45enne stipendio trattamento ottimi. Telefonare 697-896 ore 14-20.

FAMIGLIA quattro adulti già con aiuto cerca tuttofare giornata intera praticissima pulizia stiro con referenze. Telefonare 585-843.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa mensile 40.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1661 — Torino ».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziata fissa capace cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1560 — Torino ». A4982

FERNANDO parrucchiere per signora cerca apprendista manicure. Telefonare 513-418. A4525

FAMIGLIA diplomatici cerca coppia oppure due sorelle oppure due amiche cuoca e cameriera disposte trasferirsi subito. Ottimo trattamento. Telefonare 651-243 ore 8-10, 13-15.

FRESATORI, tornitori, aggiustatori, I categoria, veramente capaci, cercansi. Telefonare 380-383.

GIARDINIERE con famiglia per villa signorile zona Sassi cercasi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1609 — Torino ». A5269

IMPORTANTE Ente cerca portinaia. Dettagliare referenze: « Pubblicità Stampa 1684 — Torino ».

INDUSTRIA assume magazziniere praticissimo spedizioni, controllo merci in arrivo, movimento merci produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5012 — Torino ». A9320

INDUSTRIA assume operaie esperte imballaggi, macchine per etichettare e confezionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6012 — Torino ».

INDUSTRIA dolciaria torinese cerca meccanico aggiustatore altamente specializzato manutenzione e messa a punto macchine incartatrici cioccolato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1666 — Torino ». A5003

INDUSTRIA vernici zona Regina Margherita cerca autista pratico città per consegne. Telefonare 720-174.

INDUSTRIALE cerca autista per salone e personale espertissimo, presenza, educazione, indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1539 — Torino ». A4741

ISTITUTRICE bambinaia referenziata cercasi per 2 bimbi tre-cinque anni. Telefonare 546-172 ore 10-12, 15-16

LABORATORIO [illegible] cerca apprendista volonterosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5081 — Torino ». A2523

MADRE e figlio occupati cercano referenziatissima tuttofare fissa o giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2352 — Torino ». A3111

MANIFATTURA cravatte assume lavoratrici finita. Telefonare 511-188.

MECCANICO attrezzista specializzato stampi materie plastiche, referenziatissimo, disposto trasferirsi riviera, vicinanze Alassio, cercasi. Scrivere: Lasland, 5 5 Savona. 20251

OFFRESI solo donne lavoro domicilio confezioni ottimo stipendio. Presentarsi via Sacchi 8, tel. 336-018.

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante 16-18enne. Tel. [illegible]

PASTICCIERE pratico laboratorio cercasi per laboratorio attrezzato lavoro in proprio. Telefonare 513-405.

PERSONA sola bisognosa assistenza offre in cambio camera ammobiliata due letti uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ».

PERSONA sola residente Sanremo esplicherebbe in cambio lavori domestici e assistenza signora indipendente massimo quarantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino ».

PETTINATRICE cerco abile lavorante. Presentarsi via Aosta 41. Anna.

RAGAZZE 17 anni cercasi per laboratorio artigiano. Telef. 876-116.

RISTORANTE cerca giovane aiutante cuoco già pratico. Telef. 341-378.

STAMPISTA in plastica cerca officina disposta dare stampi anche a cottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5308 — Torino ». A5102

TINTORIA Franco cerca abile stiratrice. Raffaello 11, telef. 652-721

TIPOGRAFIA [illegible] apprendisti compositori e impressori 2° e 3° anno. Ultra, corso Moncalieri 245.

TUTTO servizio, referenze, cerca casa tutta comodità, adulti. Telefonare ufficio 772-000, pasti 779-977.

TUTTOFARE cercasi 3 ore mattino, 2 volte alla settimana, zona Mauriziano. Telefonare 593-615.

TUTTOFARE fissa capace cucina referenze cerca famiglia signorile. Presentarsi portineria via Po 11.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con figli villa collinare ottimo trattamento, referenze. Telefonare ore ufficio 543-134.

TUTTOFARE fissa escluso bucato cerca famiglia signorile tre persone. Tel. 882-482. A5301

TUTTOFARE fissa referenziata libera subito cercano coniugi bambino 8 mesi. Telefonare 70-180. A4636

TUTTOFARE fissa referenziata zona Crocetta cercasi. Telefonare ore pasti 584-077. A4090

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 683-362. A9328

TUTTOFARE fissa salute moralità referenze cercasi. Telefonare 771-123 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1699 — Torino ». A5314

TUTTOFARE giovane fissa oppure giornata cercano coniugi bimbo. Telefonare 543-693. A9373

TUTTOFARE referenziata giornata 8-20 festivi 8-14 disposta trasferirsi mesi estivi Pian cerca famiglia zona Madonna Campagna. Telefonare 331-574. O807

80.000 mensili facile lavoro per signore e signorine propaganda calze. Telefonare 250-873. A9451

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi [illegible] Crocetta. Telef. 885-273.

URGE signorina [illegible] per distrabile. Telefonare al 542-281.

ZONA Lingotto cercasi donna servizio pulizia primo mattino e tardo pomeriggio. Telefonare ore 9-12; 677-685. A9159

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A produttori muniti automezzo offresi lavoro organizzato arredamenti metallici negozi, rimborso spese, et provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5076 — Torino ».

A rappresentanti oli combustibili veramente introdotti presso condomini, amministrazioni, industrie per tutte le province del Piemonte offresi vendita prodotto chimico fuori concorrenza facile collocamento, alte provvigioni. Cassetta Pubblimen 451 C, Bologna. 20336

AGENTE clientela tabaccai, antica casa articoli fumatori affiderebbe campionario, Marietti, tel. 546-458.

AGENZIA Società importanza nazionale cerca per propria organizzazione elementi 23-30 anni, cultura media, bella presenza, dinamici, auto propria, per avviare carriera vendite ed ispettive. Inviare curriculum vitae manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1534 — Torino ». A3359

ASSICURAZIONI vecchia Compagnia milanese rami elementari, grandine, Vita, cerca elemento buona preparazione in qualità agente generale Asti. Casella 327 M Sip, Milano.

AZIENDA, importanza nazionale, cerca giovani rappresentanti con attitudini alla vendita. Presentarsi mercoledì mattino via Cernaia 31.

BERKEL ricerca personale di vendita per zona Torino e provincia. Presentarsi ore 9, via Cernaia 17, Torino.

CAMICERIA torinese cerca giovane rappresentante esposito introdurre produzione media fine al dettaglio province Novara Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ».

CERCASI agente introdotto enti comunità Piemonte vendita prodotti domestici igienici marca mondiale. Isso, Beaulard 61, Torino. A4036

CERCO elemento pratico per distribuzione città burro, formaggi. Buon stipendio. Specificare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ».

DISPONENDO ufficio magazzino accetto deposito e commissioni. Presentarsi Cernaia, via Bava 17, Torino.

FABBRICANTI dadi brodo, crema tavola, acque tavola, affini, concederebbero esclusiva propri prodotti persone referenziate, zone Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1686 — Torino ».

FARMACEUTICI organizzazione propaganda introduzione decennale Milano assume rappresentanze specialità mutuabili. Casella 322 M Sip, Milano.

FILATURA pettinata offre rappresentanza a persona introdotta maglifici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5243 — Torino ». A4571

IMPORTANTE ditta liquori nazionali ed esteri cerca rappresentanti per Torino e Provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5258 — Torino ».

IMPORTANTE industria chimica, produttrice detersivi per tinto-lavanderie, ospedali, alberghi, ecc., assumerebbe rappresentanti veramente introdotti nelle provincia di Aosta, Cuneo, Asti, Alessandria. Casella 331 M. Sip, Milano. 20435

IMPORTANTE industria confezioni uomo-donna riorganizzando piano nazionale vendita cerca attivo, introdotto rappresentante per il Piemonte, possibilmente con automezzo. Pregasi inviare notizie dettagliate, pretese, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 227 — Milano ». 20521

IMPORTANTE industria molitoria e pastaria produttrice farine frumento e granoturco di tutti i tipi, anche confezioni chilo e mezzo chilo, nonché pasta alimentari ottima qualità ricerca agenti e depositari per Torino città e provincia. Si esigono elementi referenziati ed introdotti nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 204 — Milano ». 20294

IMPORTANTE pastificio assume elementi con documentata introduzione presso dettaglianti, mense e comunità. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5291 — Torino ».

INDUSTRIA confezioni cellophane cerca agente Torino et provincia introdotto industria. Isso, Beaulard 61, Torino. A4036

INDUSTRIA costruttrice macchinario chimico cerca introdotto rappresentante anche abbinato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 218 — Milano ».

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale prodotti italiani ed esteri cerca propagandisti Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo preferibilmente laureati; introdotti classe medica, residenza in zona, inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 206 — Milano ». 20294

LAUREATO esperto lavorazione legno introduttissimo imprese professionisti stabilimenti [illegible] industrie serramenti legno avvalgibili serramenti zincati impianti sanitari termoidraulici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ».

NOTO Istituto Farmaceutico ricerca propagandista veterinario introduttissimo anche campo zootecnico Piemonte. Provvigioni e fisso mensile. Occorre automezzo proprio. Inviare curriculum e referenze: « Pubblicità Stampa 1668 — Torino ».

OFFRESI piazzista esperienza ramo dolciario alimentare organizzazione ispettore seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRODUTTORI fotografici anche parzialmente liberi cercansi per lavoro redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5263 — Torino ». A4824

RAGIONIERE millesimista desideroso intraprendere carriera rappresentante disponendo automezzo proprio esaminerebbe seria proposta generi alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1663 — Torino ».

RAPPRESENTANTE [illegible] francesi affiderebbe campionario e introdotto primari dettagli abbigliamento uomo Piemonte. Scrivere: Barale, Mercantini 8, Torino. A4790

RAPPRESENTANTE trentaduenne, cultura superiore, lunga esperienza contatti clientela, auto, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1693 — Torino ». A4970

RAPPRESENTANTI [illegible] drogherie empori cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1637 — Torino ».

TRENTENNE veneto piazzista pratico città Piemonte libero offresi. Telefonare 871-686. A5290

VENTOTTENNE macchina offresi come rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino ».

ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

DIPLOMATO trentenne, affettuoso, brillante, sportivo, presenza, posizione, proprietà, sposerebbe bella, colta, sensibile, espansiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A7471

GRAZIOSA vedova 50enne molto giovanile, appartamento dodici milioni sposerebbesi ricco laureato nobile casato grosso industriale. Specificare indirizzo. Non avanti requisiti richiesti neppure rispondere. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A3813

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

ZONA San Paolo smarrito collie scozzese. Mancia. Telefonare Piatteza 983-295. A9388

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvolisie di Maurizio Emma affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, fragranza, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia-Estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 30. Telef. 582-110, 652-876, 682-182.

A. A Maurizio Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telef. 682-110.

A. DETECTIVE Trotter opera personalmente incarichi massima riservatezza. Telefonare 633-146.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Telefonare 682-110. O871

TROTER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia estero. Nizza 102, telefono 633-146.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo vostre proposte di rateazioni scegliendo nel nostro vastissimo assortimento di veicoli d'occasione di ogni marca e tipo. Veicoli selezionati, ricondizionati e collaudati con una rivoluzionaria forma di garanzia sinora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Ferd Atauto, via Barletta 135. 775

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo ratealmente permutiamo 500, 600, 1100, 1300 altre ottime occasioni. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SINORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FERD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca. Consegna rapida, vendita senza cambiali. Provetela. Concessionaria corso Ferrucci 80.

A.A.A. 785.000 prenotate la NSU Prinz 4. Consegna rapida, vendita senza cambiali. Provetela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Siracusa 158, telefono 351-458. O533

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Saorgio 37. O722

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista ultimi modelli. Telef. 501-051, 587-708. A6695

A. PRIMA o dopo visitate mercato [illegible] autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A. 785.000 prenotate Dat 750 completamente automatica, guida facile, moderna. Madama Cristina 93.

A. 850, 4 porte, coupé-spyder « Autoguaraldi », commissionaria Moretti, San Francesco d'Assisi 33, telefono 527-970. Consegne sollecite.

ACQUISTASI [illegible], 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via [illegible] 39. O184

AFFARE vendesi miglior offerente 1500, Appia, 103, 600. Via Torricelli 4. O657

ARCIOCCASIONISSIME: Flavia 8 mesi, coupé Vignale 750, 1500 spider, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI '61-63, assortimento 1100, 600D, 500D, 600; 1100 T2 furgone. Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O608

AUSTIN A. 40 ottima occasione vendo cambio rateizzo. Corso Siracusa 158. O535

AUTONOLEGGI Autogiorgio, sistema km, più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 48, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, [illegible], concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telef. 587-514. O184

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

BIANCHINA cabriolet, Bianchina special 1964 vera occasione. Corso Siracusa 158. O535

BIANCHINA panoramica fine 1962, ottima, vendo. Telefonare 230-298.

B.M.W. 700 coupé sport 1963 seminuovo vendo cambio. Tel. 655-987.

CAUSA decesso privato vende 1100 D 1963 km. 20.000. Tel. 570-990.

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA), TELEFONO 593-183, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI. RICAMBI, OFFICINA, ASSISTENZA RIPARAZIONI. VIA PIAZZI 52. TELEF. 594-784. O925

COMPERO qualunque Topolino 600 55, 56, 57, 500 60, 61. Telefonare 578-962. A4590

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZANDO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture, cambi, facilitazioni. O535

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano, vastissimo assortimento compra-vendita auto. O535

DIPENDENTE Fiat vende a privato 850 ultima offerta. Telef. 674-116.

DIPENDENTE vende 500 Giardiniera, 7 mesi, L. 490.000. Telefonare 670-541 pasti. A4958

FIAT 500, [illegible], 1100, 1500 occasioni diverse. Corso Siracusa 158.

FIAT 600 D sei mesi vendesi a privato. Telefonare 236-987 ore pasti.

FIASCHE Fiat 1100 T 3 1963, km. 13.000, come nuovo occasione vendesi. Telef. 851-860.

FIAT 1100 D 1964 ottima occasione vendesi. Tel. 847-174.

GIULIA sprint fine 1962 perfettissima unico proprietario vende cambio quattro posti. Telef. 722-554.

GIULIA TI 1963 bellissima privato vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581-510. A9491

GIULIA 1600 km. 2000 [illegible] per amatore vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 133.

GIULIA 1963, Giulietta T.I. occasioni diverse. Corso Siracusa 158, telef. 351-458. O535

GIULIETTA T.I. 1963 cambio cinque 10 bis. Tel. 547-114.

MOLTISSIME 500, 600, 1100, da 160.000 a 700.000; permute, rateazioni, corso Moncalieri 19.

MULTIPLE 600 1957, 1959, 1962 perfetto ordine vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O533

NUOVA autorimessa: [illegible] elettronica diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tesolere, nuova sede, Pio V 33, tel. 697-134.

OCCASIONE vendo autocarro 642 N6R semirimorchio cento tensi. Telefonare 630-131. A4524

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA rateazioni Appia 320.000, 1100 380.000, 1100 special ultimi 530.000, 1500 680 mila, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805. O908

OCCASIONISSIMA Simca 1000 perfetta 595.000 cambio facilito. Corso Moncalieri 19. O533

OCCASIONISSIMA 500 D come nuova 280.000, 103 ottima 160.000. Telefonare 380-212. A4773

OPEL - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel. Messeno, Susa 29.

PRIVATAMENTE vendo 600 1961 bellissima; Bianchina 1959 perfetta. Telefonare 660-349. A4977

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Spergia 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO occasioni 1300 unico proprietario 1963, 1100 export 1961, 750 1963, 600 1960, 600 multiple vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Cortile 6 (Nuovi Mercati).

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158. O535

PRIVATO vende a privato 500 D 6 mesi. Telefonare 724-518.

PRIVATO vende A 40 S km. 23.000, fine '63. Telefonare 791-135.

PRIVATO vende Appia III bellissima 500.000, pochi chilometri. Telefonare 670-396. A4450

PRIVATO vende autocarro Volkswagen cassonato ottimo stato occasione. Telefonare 687-715. A4833

PRIVATO vende blocco motore elaborato Nardi 1500. Flavia coupé km. 13.000. Telefonare 257-923.

PRIVATO vende cambia Giulietta TI, km. 26.000 lire 540.000. Telefonare 251-381. O746

PRIVATO vende camioncino Coriobus 1960. Rivolgersi commestibile via S. Giulia 29. A5378

PRIVATO vende Opel Rekord 1963, km. 30.000. Autorimessa Casalis 37.

PRIVATO vende privato Fiat 850 S. Telefonare 767-401 ore pasti.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale perfetta 570.000 contanti. Tel. 546-845. A5397

PRIVATO vende R4L 380.000, 1800 '60 370.000, Giulietta TI 380.000 trattabili. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende Volkswagen 1500, 1963, o cambio con auto minore cilindrata. Telefonare 81-612 feriali ore ufficio. A5308

PRIVATO vende 103 H '61. Telefonare 595-791 ore 17-20.

PRIVATO vende 500 giardiniera '60 ottimo stato. Telefonare 875-298.

PRIVATO vende 500 giardiniera '62 bellissima 250.000. Tel. 772-484.

PRIVATO vende 500 ottima, km. 38 mila lire 235.000. Tel. 231-381.

PRIVATO vende 500 D mesi 6 e Belvedere 500 C ottimo stato. Telefonare 490-851. A4658

PRIVATO vende 500 D mesi 7, 380 mila. Telefonare 784-830. A4623

PRIVATO vende 500 D 11 mesi. Telefonare 554-431 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D, mesi 7. Telefonare ore serali n. 364-102.

PRIVATO vende 600 D, mesi 8, anche rate. Telefonare 563-862.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 796-748 ore serali.

PRIVATO vende 600 D furgone '61 perfettissimo 360.000. Telefonare 323-509. O722

PRIVATO vende 600 D semestrale ultimo tipo. Telefonare 688-842 pasti.

PRIVATO vende 750 chiaro perfetto ordine bellissima 1962. Tel. 650-609

PRIVATO vende 850 sei mesi km. 2750. Telefonare 67-673. A9303

PRIVATO vende 850, 7 mesi, bianca. Telefonare 544-580. A4916

PRIVATO vende 1100 motore nuovo, garanzia, lire 280.000. Telefonare 231-381. O746

PRIVATO vende 1100 D 5 mesi, 500 D, 3 mesi 250.000 ottima. Telefonare 653-168 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D 6 mesi perfetta. Telefonare 385-063 ore pasti.

PRIVATO vende 1300 1962, perfetta, 600.000. Telefonare ore pasti 580-038. A9205

RATEALMENTE vendesi oppure cambio con moto 600-500 o giardiniera. Telefonare 487-153. A4444

SACASTO commissionario Fiat-Savo, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O80

SIRACUSA 158 ang. corso Orbassano, vastissimo assortimento autovetture. Cambi, rateazioni. O535

UNICO proprietario vende 460.000 perfetta BMW 700 berlina. Telefonare 369-308. A9119

VENDESI 500 nuova, dieci mesi. Telefonare 582-498 ore pasti.

VENDO bella, ottima 600 '56, 220.000, eventuale rateizzazione. Telefonare 654-005. A5044

VENDO cambio 1100 D semestrale pluriaccessoriato, volendo radio. Telefonare 678-583. A5177

VENDO privato 600 D 7 mesi. Telefonare 501-035. A5261

VENDO 850 blu pavone. Telefonare ore pasti 236-108. 20438

VENDO 850, mesi 8. Tel. 528-780.

VENDO 850 mesi 7 km. 4800 lire 605.000. Telefonare 366-360.

VENDO 1500 blu [illegible]. Telefonare 281-339 ore 20. A5026

VOLKSWAGEN 1500, [illegible] 1963, bellissima vendo miglior offerente. Telefonare 654-396. A4455

500 C camioncino motore gomme nuove occasione vendo. Grigioni. Bionna 40/11. A4524

850 acqua marina perfetta accessori vendesi 670.000. Telef. 674-920 ore pasti. A4560

850 chiara vende dipendente a privato. Telefonare 752-623. A4336

850 mesi sette fascia bianca vendesi 680.000. Telefonare 768-429.

850 sei mesi colore chiaro 695.000. Tel. 295-059. A4513

850 semestrale acqua marina vendesi. Telefonare [illegible]. A5313

850 Super semestrale, grigio medio, privato a privato. Ottima. Telefonare 787-301. 20723

850 S 7 mesi bianca perfetta km. 6 mila vendesi. Telefonare 560-275.

1100 (55) 14.000 km. perfetto stato 700.000. Tel. multiplo 483-490.

1300 mesi sei vendesi a privato. Telefonare 395-782. A4592

1500 L blu interno pelle pochi chilometri vendo cambio. Telef. 655-967.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

AFFARONE vendesi motocarro Ape e Lambrettone 175. Tel. 487-153.

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni, 8500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

VENDO Vespa G.L. aprile '64. 100 mila trattabili. Tel. ore pasti 665-486

VESPA nuove servizio vendite, assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

AMMINISTRATORE stabili referenziatissimo lunga pratica offresi o contabilità piccole aziende incasso affitti. Tel. 591-691. A4019

INGEGNERE offresi studio architettura, oppure accetterebbe da privati, interni, studi tecnici, incarichi progettazione, direzione lavori, calcoli cemento armato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

A 50.000 scrivania libreria poltroncina moderna. Gerbo rappresentante, via Campana 15. O406

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto polistere 175.000, Telefon. 882-396, 660-427. O332

AL mobilificio Unerai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O381

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

[illegible] Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 35.000, cucine 35.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 39 (cortile). O959

COMPRO vendo ritagli laminati plastici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5226 — Torino ». A4508

CUCCIOLI boxer, barboncini, cocker vendo. Via Pragelato 1, tel. 334-810.

CUCCIOLI Riesenschnauzer neri vendo. Telefonare 84-522. A5166

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A3834

FRANCOBOLLI pregiati europei paesi italiani acquisto da privato, seriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1636 — Torino ». A4733

LAVATRICI Candy super A 88.000, altre 20 marche, Sura 5. Maurizio. Telefonare 877-110. O926

LAVORO assicurato acquistando macchine maglierie automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici [illegible] Guerneri, Monte Pieta 15. Telef. 533-634. O505

MOBILI Cassibelle, [illegible] esposizione, 1° ansia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2292

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 130.000 cucine formica 65.000 sala 115.000 mobili letto 35.000, ritiriamo usati.

MOBILIFICIO Orsp via Garibaldi 3 camere da 119.000 alle famose polistere 268.000, tinelli, agevolazioni, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO [illegible] commercio avvide grandioso assortimento mobili prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, [illegible] 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 250, isigila 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani avanti comuni lusso, Isaiglio 74, Francia 250. O543

PIANOFORTE verticale Blutner vendesi a privato. Telefonare ore pasti 500-733. A4704

RICERCHIAMO per nostri assistiti offerte macchine cucire usate, alimenti, culla, indumenti, mobili, giocattoli. Conferenza San Vincenzo, Parrocchia N.S. Pace, via Malone 19. Telef. 273-816. 20578

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 50 per cento. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telefono 889-863.

TELEVISORI 23" Lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Tel. 876-322.

TELEVISORI 23" modelli 65, 3 anni garanzia, Lire 65.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O858

U

Le tasche servono a tenere calde le mani di chi, d'inverno, ha dimenticato i guanti a casa. Molti, però, previdentemente, usano le tasche per avere sempre a portata di mano un cachet UT...

T

...perché quando un mal di testa ci coglie di sorpresa, al primo UT il dolore svanisce. E non è tutto:

cachet UT, ora anche in compresse, non deprime il cuore. UT è un prodotto A. GAZZONI & C.

AUT. MIN. SANITÀ [illegible]